## il Settimanale

## REDAZIONALE CISL

Giovedì, 13 maggio 2021 17

Il settore Terziario è stato tra i più penalizzati dal Covid. Ne parliamo con l'operatore della Fisascat Cisl dei Laghi

# D'Aquaro: «Turismo e servizi: dopo le fatiche della pandemia la necessità di ripartire in sicurezza»

GIUSEPPE D'AQUARO

1 Terziario è sicuramente il settore Terziario è sicuramente il settore merceologico che ha sofferto maggiormente per i drammatici effetti economici della pandemia. Ne parliamo con Giuseppe D'Aquaro operatore della Fisascat (Federazlone Italiana Sindacati Addetti Servizi Comparçati, Affini Add Trytsmo) (16 Commerciali, Affini e del Turismo) Cisl

Gli ambiti di cui Fisascat si occupa Gli ambiti di cui Fisascat si occupa stanno subendo le conseguenze più gravi delle restrizioni imposte dalla pandemia. Quali sono i settori più in difficolità Qual è la situazione del territorio di Como? «Certamente il settore più colpito è il turismo, soprattutto in un territorio come quello di Como, famoso ormai al livello internazionale per le reporte

come quello di Como, famoso ormai a livello internazionale per le proprie bellezze, questa attività costituisce una colonna portante del tessuto economico. La crisi non si limita solamente alle strutture ricettive ma coinvoige anche bar e ristoranti che non possono beneficiare dell'arrivo del turisti in città o nelle più note località lacustri.

il mancato passaggio dei turisti influisce anche sul commercio: molte piccole

attività, infatti, stanno risentendo attività, infatti, stanno risentendo di questa congluntura negativa e si registrano anche diverse chiusure. La grande distribuzione, invece, è un ambito a parte: non si è mal fermata, perché era necessario fornire i beni di prima necessità anche nelle fasi più dure della pandemia. In questo segmento è fondamentale che non calla soulla di attenzione sulla scurreza. segmento e ionadamentate che non cani la soglia di attenzione sulla sicurezza, perché, pur essendo in contatto costante, gli addetti possano continuare a lavorare protetti e i clienti possano acquistare senza temere il contagio». Considerando lo stato in cui versa il settore dei servizi in questo particolare momento, quali politiche

particolare momento, quali politiche ritenete necessarie per salvaguardare

ritenete necessarie per salvaguardare imprese e posti di lavoro.

«Un aspetto che riteniamo fondamentale è che le aziende che hamo investito per lavorare in sicurezza ora siano messe in condizioni di farlo, ammortizzando i costi sostenuti. Questo è un primo passo per la ripartenza a i ivello generale, poi, sul territorio, dobbiamo evidenziare che, ontre auli interventi overnativi, come oltre agli interventi governativi, come bonus e ricorso alla cassa integrazione,

sono stati affiancati investimenti sono stati affiancati investimenti importanti messi in campo dagli enti bilaterali di commercio e turismo. Siamo convinti però, che per quanto necessari, i sussidi non siano sufficienti e che solo la ripresa del lavoro segnerà un cambio di passo per la ricostruzione del ressuto economico.

dei tessuto economico. Per questo motivo, chiediamo con forza che il blocco dei licenziamenti venga prorogato fino al momento in cui la nostra economia sarà in grado

venga prorogato fino al momento in cui la nostra economia sarà in grado di rimettersi in marcia in completa autonomia.

Sul piano occupazionale possiamo aggiungere che l'andamento economico così poco prevedibile, per esempio, ha causato un profondo calo nell'implego dei lavoratori stagionali, che prima della pandemia, erano molto numerosi nel settore turistico, sul territorio di Como».

Tra i vostri iscritti vi sono anche alcuni addetti alle pullizie in ambito sanitario, di cui molto si è parlato negli ultimi tempi, quali problematiche hanno dovuto affrontare durante i mesi più duri della pandemia?

«Nelle fasi più complicate della pandemia una della difficatore.

«Nelle fasi più complicate della pandemia una delle difficoltà è

stata quella di far comprendere alle committenze che i lavoratori del pullmento avevano pari dignità e pari esigenze di sicurezza rispetto ad altre categorie che sono risultate più tutelate fin dal principio della crisi sanitaria. Gli addetti alle pulizie in ambito sanitario banno affrontato una mole sanitario hanno affrontato una mole santario hanno affrontato una mole di lavoro straordinaria, in quanto la sicurezza in fase di emergenza sanitaria deve partire proprio dalla pulizia e dalla sanificazione profonda degli ambienti. Riteniamo sia stato importante mettere in campo un'azione sindacale che ponesse al centro dell'attenzione questi lavoratori, affinché venissero examille loro, in tempo liveti tutte le garantite loro, in tempi brevi tutte le tutele necessarie in questa particolare situazione

situazione.

Cè anche da aggiungere che il contratto
nazionale che interessa gli addetti di
questa categoria è fermo da otto anni e
sembra che le associazioni datoriali non
riescano a comprendere l'importanza
di conferire un giusto riconoscimento
economico a questi lavoratori che
hanno ricoperto un ruolo cruciale nelle
fasi più delicate della pandemia».

LETIZIA MARZORATI



Introduce i lavori

## Tavola Rotonda

MARCO CONTESSA - Segretano Ciul dei Laghi
ALESSANDRO FERMI - Presidente Conti. Regionale Lor
EMANUELE MONTI - Presidente comm. Sanità Lombas
SAMUELE ASTUTI - Componente comm. Sanità Lombas

### Conclusioni

DANIELE MAGON - Segretario Generale Cial dei Laghi

L'incontro verrà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook della Cisi dei Laghi: https://www.facebook.com/cisideilaghicomoeyare

## CAMBIO AL VERTICE DELLA SLP DEI LAGHI: Maurizio Cappello eletto nuovo segretario

o scorso 3 maggio, Maurizio Cappello, è stato eletto segretario della SLP Cisl dei stato eletto segretario della SLP Cisi dei Lagoratori delle Poste, che comprende le province di Varese e Como. Il sindacalisto, residente e nativo di Busto Arsizio, torna ad operare nel suo territorio d'origine, da cui peraltro mai si era completamente distancato. Il suo uttimo incarico è stato quello di segretario responsabile della Lombardia, in cui Cappello ha gestito le varie fasi di trasformazione di Poste, coniugando gli interessi dei dipendenti con quelli dei cittadini fruttori dei moltredici servizi che

interessi dei dipendenti con quelli dei cittadini fruttori dei molteplici servizi che l'azienda offre. L'attività del sindacato che tutela i lavoratori di Poste Italiane è divenuta più complicata con l'avvento del Covid-19: "Quella che abbiamo vissuto - afferma Maurizio Cappello - è stata una guerra senza macerie che mai avvei pensato di dover gestire, con i lavoratori di Poste che doverano agnire di uffici e consegnare. di dover gestire, con i lavoratori di Poste che dovevano aprire gli uffici e consegnare la corrispondenza per garantire la continuità dei servizi in un Paese ed in una Regione in cui era quasi tutto chiuso". "Motti problemi sono stati risolti - prosegue Cappello - grazie anche alla disponibilità dei vertici aziendali nell'accogliere le nostre richieste di garantire la sicurezza e la protezione degli addetti, ma altri ne rimangono, soprattutto quello della carenza di personale agli sportelli e nelle sale consulenza, dovuta alle malattie da virus ed ai pensionamenti senza turn over di assurzioni, pensionamenti senza turn over di assunzioni, che costringono i lavoratori ad estenuanti



trasferte e straordinari. Infatti molti uffici sono ancora aperti solo a giorni alterni soprattutto nelle zone del luinese e dei laghi

sopiatutto netez zone dei tunese e dei tagni comaschi". "Fra i moltepici risultati raggiunti - continua il neo segretario della SIp dei Laghi - vi è quello della realizzazione dei centri vaccinali per i circa 2.500 dipendenti di Poste del territorio che, non appena le dosi saranno disponibili, verranno aperti nelle sedi direzionali di Poste di Varese e di Como, contribuendo in modo importante al contrasto della pandemia", "Anche grazie all'esperienza maturata nei miei anni di attività sindacale – conclude Cappello - mi impegnerò con rinnovata passione e forza per tutelare e migliorare le condizioni di lavoro dei circa 2.500 dipendenti (tra Uffici Postali e Centri di Recapito) delle province di Varese e Como, in modo che siano poi tutti i cittadini e le imprese del territorio a trarre utilita".

La nuova segreteria è composta inoltre da circare di varese di varene imprese del territorio a trarne utilità". La nuova segreteria è composta inoltre da Giuseppe Melina, segretario generale aggiunto e da Annamaria Bottalico, nuova segretaria territoriale. Restano invaniati i coordinatori territoriali: coordinatore, Onofrio Palella per Varese e Giuseppe Melina, per Com (l.m.)

## I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 800.800.730 OPPURE AILO 031.337.40.15

LA PROVINCIA GIOVEDÌ 13 MAGGID 2021 2



## L'attesa delle scelte

Verso un'Italia in giallo

Il trend dei contagi è positivo Arbia: «Serve ancora cautela»

Il trendattuale degli indicatori Il trendattuale degli indicatori dell'epidemia da Covid-19 initalia è positivo ed è presumibile che non muterà significativamente nei prossimi giorni: è dunque «ipotiz-zabile» un'Italia tutta in zona gialla a seguito delle prossime rilevazio ni, anche se spiega il prof Giuseppe

Arbia curatore del sito COVSTAT levittime (da 251) e il tasso di po vità è del 2,5%, stabile rispetto al

## Regioni-Governo, deciderà l'Rt ospedaliero

Le nuove scelte. Pressing dei governatori perché si passi al coprifuoco almeno dalle 23 e si proceda con le riaperture Draghi risponde alla Camera e assicura: «Il nostro obiettivo è riaprire al più presto l'Italia al turismo anche straniero»

Una fase nuova, che porterà nuovi (e pochi) para-metri da adottare per la valuta-zione del rischio Covid, alla lu-ce dell'aumento di vaccinazio-ni e in vista della stagione turistica. Governo e Regioni lavorano insieme per mandare in cantina il vecchio sistema del monitoraggio: via i vecchi indi-catori, la bussola saranno gli indici di contagio e il tasso di occupazione degli ospedali, senza escludere che le zone più limitate a piccoli territori.

## Draghi vuole gradualità

A parlare di un «approccio gra-duale alle riaperture» è proprio il premier Mario Draghi alla Camera, alle prese con pno il premier Mario Dragni alla Camera, alle prese con nuove ripartenze da calenda-rizzare: dal wedding ai parchi tematici, fino al tema di pale-stre, piscine e i ristoranti al chiuso. E la cabina di regia pre-vista lunedi prossimo potreb-dementa, le snetta postre vista infera pressano potressa be decretare lo spostamento del coprifuoco alle 23: «il no-stro obiettivo - spiega il pre-mier - è riaprire al più presto l'Italia al turismo, nostro e straniero». Su questo fronte, ri-guardo ai Paesi del G7, in particolare per Usa, Giappone e Ca-nada saranno favoriti gli in-gressi senza quarantena in ca-so di certificazione vaccinale.

## I governatori propongono

Anche per l'arrivo di vacanzie ri i numeri nel nostro Paese fanno ben sperare, con almeno tre regioni (Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Molise) che aspirano alla zona bianca -dunque senza la limitazione del coprifuoco - entro la fine di maggio. La proposta dei gover-natori è giunta attraverso un documento consegnato all'Ese-cutivo e con il quale c'è un'in-



Un'auto della polizia in pattugliamento a Piazza di Spagna, a Roma ANSA

■ Fedriga ribadisce che i territori devono essere tutelati rispetto ai cambiamenti

■ I Paesi del G7 come Giappone Usa e Canada saranno favoritinell'accesso senza quarantena

tensa collaborazione in questi giorni. Lo scopo è di entrare «un'ottica di superamento de-finitivo del sistema delle zone-come sottolinea lo stesso presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga e di «garantire ai territori la recessaria tutela da repentini

## Cambiano i parametri

I quattro colori però almeno per il momento resteranos per il monsento resteranno, ma saranno vincolati soltanto all'indice di contagio. Sarà sta-bilito anche un numero minimo di tamponi da effettuare, che sia proporzionale ai quat-tro livelli di incidenza: in zona rossa, che scatterebbe con ol-tre 250 casi Covid su 100 mila tre 250 casi Covid si 100mina abitanti, andrebbe effettuato un minimo di 500 tamponi. In arancione, tra i 150 e i 249 casi, il minimo è 250 test. In gialla, tra i 50 e 149 casi, se ne effet-tuano almeno 150. In bianca, fino a 49 a casi almeno 100. fino a 49 a casi, almeno 100. Ma il passaggio in zona rossa avverrebbe anche se il livello di occupazione di area medica ospedaliera e area intensiva ar-rivasse rispettivamente al 40%

e al 30% (oppure, altra ipotesi, 30% e 20%), dunque con il cal-colo del cosiddetto «Rt ospeda-liero». L'idea dei governatori è anche quella di ancorare defianche quella di ancorare defi-nitivamente a questi indicato-ri le varie aperture (con il co-prifuoco che rimarrebbe sol-tanto in area rossa), generan-do «automatismi per gli scenari che coinvolgono le attività sociali ed economiche». Soglie che potranno essere riviste an che ogni mese, in relazione alle con contra de la contra contra de la contra del contra de la contra del contra de la contra del contra de la contra de la contra de la contra de la contra de la

## La variante indiana è in 44 Paesi Italia sfiorata

do sempre più in Europa, dopo aver portato nelle ul time 8 settima ne ad un intenso aumento dei con tagi in India, El'Ema, l'Agenzia Eu ropeaper i Farmaci, assicura che i vaccini a mRna sono promettenti per la sua neutralizzazione. A fare il punto è l'ultimo rapporto pubbli cato dal Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc), mentre l'Organizzazione mondiale della ta in sequenze caricate nel databa-se Gisaid in tutte e sei le regioni dell'Oms», afferma l'organizzazio-ne aggiungendo di aver ricevuto «notifiche di rilevamento in altri

individuati tre sottotipi, B.1.617.1, B.1.617.2 e B.1.617.3, dicui i primi B.1.617.2 eB.1.617.3, accul primo due segnalati in Europa. Il primo è quello rilevato in India a dicembre che ha raggiunto il suopicco a fine marzo, per poi calare ad aprile. Il sottotipo B.1.617.2 sta diventando dominante in India da metà aprile e si stadiffondendo rapida esi staditronoendo rapidamente anche in Europa. Il terzo sottotipo, rilevato a febbraio in India, è anco-ra raro. Fiducioso anche il respon-sabile della strategia su i vaccini deli Ema, Marco Cavaleri. «Stiamo sulla variante indiana e cisono evidenze promettenti sulla possi-

## Sprint vaccini, da lunedì si comincia con gli over 40

L'Oms garantisce La seconda dose Pfizer dopo 42 giorni «resta efficace» Draghi chiededi accelerare sullo sbloccodell'export

- Da lunedi le regioni potranno aprire alle vaccina-zioni degli over 40. Il commissario per l'emergenza, France-sco Figliuolo, lancia lo sprint della campagna in vista dell'e-state, confortato dal calo della curva epidemiologica (ieri an-cora sotto i diecimila nuovi ca-

si per il quarto giorno consecu-tivo) e dall'impennata delle somministrazioni, che hanno superato quota 25 milioni, pari cioè ad un terzo della platea. L'ennesimo step di una road-map che sembra avanza-re spedita e che vedrà, già da giugno, l'arrivo delle fiale an-che nelle aziende. Ed intanto il premier Mario Draghi, duran-te il question time alla Camera, ha invitato ad «accelerare sullo sblocco dell'export» pri-ma di «arrivare ad una libera-lizzazione dei brevetti». Dal Se-nato, invece, è arrivata l'approvazione ad un emendamento al dl Covid che prevede lo scu-do penale per medici e infer-mieri durante il periodo di emergenza. «Un segnale im-portante - il commento del mi-nistro alla Salute, Roberto Speranza - a chi ha lavorato in pri-missima linea in una fase cosi dura ed ha aiutato il Paese con il massimo dello sforzo e dell'impegno». Sulla questione del richiamo Pfizer l'Ema ha confermato ufficialmente l'ef-ficacia della seconda dose a 42 giorni, come deciso da tempo dal Comitato Tecnico Scientifi-



co, e ribadito dallo stesso coor-dinatore Franco Locatelli. Da lunedì, si aprirà ufficial-mente una nuova fase della campagna vaccinale, alla quale potranno aderire anche i nati fino al 1981, vale a dire gli over 40. In una lettera inviata alle Regioni, Figliuolo raccomanda comunque ai governatori «l'as-soluta necessità di continuare a mantenere particolare attenzione per i soggetti fragili, clas-si di età over 60, cittadini che presentano comorbidità, fino a garantime la massima coper-

LA PROVINCIA 4 Cronache GIOVEDI 13 MAGGID 202



## L'Ue è ottimista E migliora le stime Pil Italia a +4,2%

Bruxelles. Riviste al rialzo le previsioni di crescita Il debito pubblico continua a salire, ma scenderà nel 2022 Gentiloni: «Per il nostro Paese prospettive incoraggianti»

CHIARA DE FELICE

CHARADEFELICE
Grazie alle campagne
vaccinali che accelerano in tutta
l'Unione, in pochi mesi la morsa
del Covid sull'economia curopea si è allentata ed è tornato
l'ottimismo sulla ripresa. E non
è più solo una luce alla fine del
tunnal come presedera la Comtunnel, come prevedeva la Commissione europea a febbraio: ora le stime di crescita sono al rialzo

per tutti, con decisione, già da quest'anno, perché i rischi si sono affievoliti e perché il Recove-ry fund e la sua spinta propulsi-va (+1,2% da subito) sono final-mente in arrivo.

«Per la prima volta dopo un an no l'ottimismo sulla crescita prevale sull'incertezza», ha detto il ario all'economia Paolo

Gentiloni, presentando le prime previsioni economiche che previsioni economiche che ten-gono conto anche degli effetti dei piani nazionali di rilancio. O almeno dei loro effetti iniziali sulla domanda interna nel 2021-22, perché non è ancora possibile quantificare l'impatto preciso delle riforme e degli in-vestimenti fentiloni la sciestavestimenti. Gentiloni ha spiegamodo robusto quest'anno e il

mo», e quindi la Commissione ha rivisto al rialzo le stime

sione ha rivisto al rialzo le stime di febbraio su cui ancora pesava una forte incertezza. Nella Ue il Pil salirà del 4,2% nel 2021 e del 4,4% nel 2022, co-me quello italiano. Per l'Italia sono previsioni «positive e incoraggianti», ha detto il commissario sottolineando che «la sfida prin-

cinale sarà nei prossimi mesi e anni l'at-tuazione dei pro-grammi di riforma e investimenti». Per-ché è «evidente» che una crescita così ro busta, che ha tolto al busta, che ha tolto al Paese il record de-cennale di «fanalino di coda» d'Europa, è dovuta principal-mente ai fondi del



**IIQuirinale** 



I prossimi passi La scommessa è quindi riuscire a mantenere il turbo acceso an che nei prossimi anni. Anche perché è l'unico modo per far ca-lare il debito, che quest'anno rag-

rando quasi il 160%. È un au mento inevitabile, spiega la Commissione, perché dovuto al «protrarsi del sostegno pubbli-co» all'economía, ancora neces-sario sicuramente per tutto que-st'anno. Anzi, Gentiloni mette di vuono in gardia da vitino prenuovo in guardia dal ritiro pre-maturo delle misure di soste-

maturo delle misure di soste gravi
gno, che potrebbe avere gravi
conseguenze sociali.
Secondo le previsioni Ue, il debito cominerrà a scendere
dal 2022.
Anche il deficit

quest'anno tocca un quest'anno tocca un unovo record, ma il prossimo scende ograzie al calo della spesa pubblica e all'accelerazione dei denti gli effetti del Recovery sull'occupazione, perché biso-gna aspettare che tutte le attivi-ti branipo al finen nedime. Ci si

gna aspettare che tutte le attivi-tio trinino al pieno regime. Ci si arriverà presto, visto che già Eu-rostat ha certificato che per la produzione industriale è torna-to per la prima volta il segno più. In Italia la disoccupizzione reste-ni intorno al 10% per i prossimi due ami, finche non si tornerà ad un livello di occupazione. ad un livello di occupazione

## Blitz di Draghi al Dis. arriva Elisabetta Belloni



### Le nomine

L'ambasciatore sostituisce il generale Gennaro Vecchione Ettore Segui nuovo segretario generale della Farnesina

### MASSIMO NESTICO

MASSIMO NESTICO
Con un blitz improvviso il premier Mario Draghi cambia il direttore del Dis, Gennaro Vecchione, che sarebbe scadu-Vecchione, che sarebbe scadu-to nel 2022 e proroga il diretto-re dell'Asis, Mario Parente, che avrebbe invece concluso il suo mandato - già prorogato due volte- agiugno. Al Dis arriva l'ambasciatore Elisabetta Belloni, prima don-na alla guida di una struttura dell'intelligence. A sostiturila come nuevo segretario, se prera-

come nuovo segretario genera le della Farnesina è l'ambascia-tore Ettore Sequi, attuale capo di gabinetto del ministro Luigi Di Maio. Esultano Lega el V per la sostituzione di Vecchione, uomo dell'ex premier Giuseppe Corte. Trapela irritazione, inve-ce, in casa Cinquestelle. A que-sto punto potrebbe essere vici-na la fine dello stallo al Copasir, con le dimissioni del presidente leghista Raffaele Volpi per far posto all'unico esponente dell'opposizione, Adolfo Urso (Am). le della Farnesina è l'ambascia

Rivoluzione, dunque, al Dis, l'organismo che coordina le l'organismo che coordina le agenzie operative, Aise ed Aisi. Al Dipartimento era attesa una nomina, ma di un vice, dopo che il generale Carmine Masiello ha ricevuto l'incarico di sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. di Stato Maggiore della Difesa. Draghi invece, in accordo con l'autorità delegata all'intelligen-ce, il sottosegretario Franco Ga-brielli, ha congedato Vecchio-ne, generale proveniente dalla Guardia di finanza, sul quale Conte aveva fatto molto affida-mento quando, da premier, ave-a mantenut, per se le delegheva mantenuto per sé le deleghe ai servizi. Vecchione, peraltro

ai servizi. Vecchione, peraltrosi apprende - sarebbe stato all'oscuro del disegno del premier,
non essendo neanche stato convocato alla riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (Cisr)
che ha deciso le nomine.

Il ribaltone avviene il giorno
dopo l'audizione dello stesso
Vecchione al Copasir, dove era
stato chiamato a chiarimenti
sull'incontro fuori da un autogrill tra il leader di Iv Matteo
Renzi ed il capocentro del Dis,
Marco Mancini, fatto emergere
dal programma Report. Veleni dal programma Report. Veleni cui toccherà ora a Elisabetta Belloni porre un freno, forte della sua lunga esperienza da segretario generale della Farne-sina. In precedenza un altro am-basciatore, Giampiero Massolo, aveva diretto il Dis.

## Il nuovo decreto sostegni slitta ancora

L'Anpal verrà depotenziato, 100 milioni di euro ad Alitalia Pd: «Un miliardo per lo sport»

### MILAONDER

Il nodo ristori è stato sciolto, ma il nuovo decreto so-stegni slitta ancora. Il consiglio dei ministri che dovrà esaminare il provvedimento non si terrà prima della prossima settimana, come annunciato dal premier Mario Draghi alla Came mulando un ulteriore ritardo ri-spetto alla iniziale tabella di marcia, considerando che il Def lo indicava originariamente addirittura a fine aprile. I ministeri stanno facendo il

punto sulle misure proposte e su quelle che effettivamente trovequelle che effettivamente trove-ranno spazio nel provvedimen-to, a cominciare dal dicastero guidato da Andrea Orlando che, spalleggiato dal Pd, punta a por-tare a casa nuove tutele per l'oc-

re al suo interno funzioni di indi-rizzo e di coordinamento delle politiche attive finora attribute dl'Anpal. L'Agenzia guidata da Domenico Parisi, scelto da Luigi Di Maio all'inizio del 2019 per importare in Italia l'esperienza americana dei centri per l'impiego, verrebbe di fatto commissariata e depotenziata, riallinean-done la governance a quella dellerobe dunque un direttore e non più un presidente. La norma comporterebbe peraltro un ripensamento del rapporto con la centralizzazione di alcuni compiti, the Orlando ha già definito un passaggio mecessarios. Sul Di Maio all'inizio del 2019 per «un passaggio necessario». Sul fronte lavoro si sta inoltre valutando un potenziale allargamen-to dei contratti di espansione, un rafforzamento della Naspi, olun ranorzamento ceira risspi, ot-tre agli annunciati sgravi per chi nel turismo abbandona la cig e punta alla rioccupazione. Le misure sono sponsorizzate



Un aereo della compagnia Alitalia in sosta all'aeroporto di Fiumicino

dai dem che però, dopo l'incasso ottenuto dalla Lega sul fronte in-dennizzi, rilanciano anche sullo sport. La richiesta è di interven-ti da un miliardo di euro che da un miliardo di euro che comprendono contributi per le comprendono contributi per le famiglie per iscrivere i ragazzi ai centri estivi, fondi decuplicati a favore delle società dilettantisti-che, uno stanziamento da 100 milioni come rimborso per le spese direttamente collegate agli aspetti sanitari, alla preven-cione a la rispetto dei motocolli vigne a la rispetto dei motocolli agli aspetti sanitari, alla preven-zione e al rispetto dei protocolli anti Covid. Il Pd pensa anche al-la proroga per tutto il 2021 del credito d'imposta per le sponso-rizzazioni e gli investimenti pub-blicitari sportivi e a un contribu-to specifico per i lavoratori sta-gionali dello sport da 250 milio-ni. Ad essere chiusa dovrebbe inni. Aa essere china dovreboe ne wece essere la norma per garanti-re la continuità operativa di Ali-lalia. La cifra si aggira sui 100 milioni di euro, molto lontana-come fanno notare al Mise - dai prestiti ponte di cui la compa-gnia ha finora goduto.

# Economia

ECONOMIACOMO@LA PROVINCIA.IT
Tel. 031582311 Fax 031582421
Enrico Marietta e marietta@laprovinda.it

## Acsm Agam in crescita L'utile aumenta del 47% nonostante il Covid

**Primo trimestre.** Margine operativo netto a 20 milioni Anche con la pandemia le attività sono proseguite e i servizi sul territorio hanno conosciuto un'espansione

Nel primo trimestre 2021 l'andamento finanziario di Acsm-Agam segna, in positivo, la distanza rispetto al trimestre dell'anno precedente con un margine operativo netto a 20 milioni di euro, in incremento del 52% rispetto ai 13,2 milioni del 2020

Le Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive del grup-po, riferite al primo trimestre dell'anno in corso, sono state dell'anno in corso, sono state approvate ieri dal consiglio di amministrazione di Acsm-Agam, nominato due settimane fa dall'assemblea dei soci. Tragli zionisti anche il Comune Como per una quota del 9,61%.

### Maggiori investimenti

Maggiori investimenti
Il risultato netto del gruppo nel
periodo gennaio-marzo 2021, al
netto dell'utile degli azionisti di
minoranza, è di 13,3 milioni di
euro, un miglioramento del
47,1% rispetto al 2020 quando si
rassessita nello desconerio. era assestato, nello stesso perio-do, a 9 milioni. Si conferma costante la gestione finanziaria

complessiva che ammonta a -0,2 milioni di euro, in linea ri-spetto al 2020, -0,2 milioni, sempre nel primo trimestre dell'anno ed è stato scelto di sumentare gli investimenti realizzati quest'anno, incrementati per complessivi 15,7 milioni di entre erano 12,2 milioni nel 2020.

nel 2020.

Di fatto risulta che, nonostante il perdurare della pandemia anche in questa prima parte
dell'anno, le attività sono proseguite così come i servizi sul territorio che hanno conosciuto
un'esempiano La destino one. un'espansione. La gestione operativa consolidata in questo avvio di 2021 evidenzia un margi-ne operativo lordo di 32,3 milio-ni di euro, un contributo positi-

Energia elettrica Iclienti sono in crescita sino a oltre 86.400 unità

vo di tutte le gruppo, pari a + 28,3% rispetto ai 25,2 milioni dell'anno precedente.

Il risultato ampiamente positivo si spiega per una serie conco-mitante di fattori che hanno inmitante di fattori che hanno in-rementato i valori finanziari approvati ieri. In particolare si è beneficiato del ritorno alla pie-na operatività dell'impianto di termovalorizzazione a seguito della ristrutturazione comples-siva della seconda linea, dell'an-data negime del contratto diaf-fitto delle centrali i direcletti-che e infine dell'incrementi be-te infine dell'incrementi per che e infine degli incrementi tariffari idrici deliberati a inizio gennaio che hanno provocato un incremento dell'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate nel primo trimestre 2021, pari a 129,6 mi-lioni di euro, in lieve salita ri-spetto al 2020 quando sono sta-tid 126,7 milioni. Gli 85,9 milioni di euro sono riferiti ad altri costi norrativi riffari idrici deliberati a inizio

riferiti ad altri costi operativi del primo trimestre 2021 e sono in lieve riduzione rispetto al 2020 con 89,8 milioni grazie al



calo dei costi di approvvigionamento energia, sia gas che ener-gia elettrica, e alle azioni di ottimizzazione sui costi. Hanno contribuito al risultato finan ziario anche la maggior capita-lizzazione dei costi del personale e l'aumento di altri ricavi da le e l'aumento di altri ricavi da terzi, tutti ambiti che nel primo trimestre 2020 erano stati penalizzati e avevano risentito dei minori ricavi dovuti alla situa-zione contingente del lockdown.

A questo si aggiunge la fles-sione dei costi riferiti al perso-nale, quest'anno a 11,4 milioni di euro, in lieve diminuzione ri-spetto al 2020, erano 11,7 milio-

ni. Hanno inciso le riduzioni di organico, al momento le posi-zioni sono solo parzialmente sostituite, oltre alle maggiori capitalizzazioni legate alla crescita degli investimenti e alle mi nori spese per lo spostamento di personale tra le sedi aziendali.

personale tra le sedi aziendali. Acsm-Agam si occupa della vendita di gas ed energia elettri-ca a consumatori finali, sia retail che business, mediante la con-trollata Acel Energie. Le dinatroutata Acei Energie. Le dina-miche di vendita e l'incremento dei volumi spiegano l'impatto positivo sugli andamenti finan-ziari del gruppo. I volumi di gas complessiva-mente venduti nel primo trime-

stre 2021 risultano pari a 185,8 milioni di metri cubi, in contra-zione rispetto al 2020 quando eranostati 190,6 milioni, principalmente per la flessione del numero dei clienti nel compar-to retail, mentre i volumi del comparto business risultano in comparto business risultano in ripresa rispetto al primo trime-stre 2020 che aveva pesante-mente risentito dell'iniziale re-strittivo lockdown. Ora i clienti energia elettrica sono in cresci-ta, sino a oltre 86.400 unità, ed è analogo l'andamento dei volu-mi venduti che si attestano a mi venduti che si attestano a 102,4GWhe, erano 100,6GWhe

## L'appello di albergatori e B&B «Fare chiarezza sul Green pass»

Turismo Il settore ora è alle prese con le nuove regole Rimborsi? Il consiglio è contattare la struttura

Prenotazioni rimbo sabili, promozioni, controlli sulle certificazioni sanitarie: il settore turistico si organizza in

settore turistico si organizza in attesa del Green Pass.
Nel 2020 sono state tantissime le prenotazioni cancellate la maggior parte dell'estrutture ha proceduto con rimborsi opure voucher da utilizzare nel Parco di un determinato periodo Quest'anno la situazione dovrebbe essere più gestibile, e condizioni contrettuili sia per le strutture alberghiere che er gli affitti brevi sono diventate più flessibili, la rimborsa-bilità è una regola. Ad oggi non

è però ancora chiara la questione di come funzionerà operativamente il Green Pass che dovrebbe entrare in vigore il 16
maggio e permettere la libera
circolazione: se si è stati vaccinati oppure se si è guariti dal
Covid nei 6 mesi precedenti o
se risultati negativi al tampone
48 ore prima di essersi messiin
viaggio. Il Pass Europeo è previsto invece per metà giugno.
«L'operazione Green Pass è
importantissima ma non è
molto chiara, non c'è per ora
una normativa specifica, è una
procedura ancora work in progress - dichiara Giuseppe Rasella componente della Camera di Commercio di Como e
Lecco con delega al turismo Non credo che il controllo sia

Non credo che il controllo sia una responsabilità degli opera-tori, verrà verificato nelle dogane o negli aeroporti. Il siste-



Turisti in attesa del battello, sul lungolago di Como BUTTI

ma dei tracciamenti dovrebbe ma del tracciamenti dovretote funzionare automaticamente attraverso una piattaforma eu-ropea dove vengono segnalate le persone vaccinate o negative al tampone».

«Ancora non è chiara la gestione di questo aspetto, spet-terebbe alle autorità verificare se chi è sul territorio ha tutti i se chi è sul territorio ha tutti i requisiti per poterci stare – af-ferma Paola Gonella presiden-te Gruppo B&B di Confcom-mercio – Per la privacy non ciè possibile chiedere informazio-ni personali, possiamo solo fa-re la registrazione sul Portale Alloggiati, nonabbiamo l'auto-rità ner chiedere il certifica del propositi del propositi del propositi del propositi del pro-tità ner chiedere il certifica del pro-tità ner chiedere il certifica del pro-tità ner chiedere il certifica del prorità per chiedere il certificato vaccinale o la motivazione per la quale una persona si trovi sul territorio, la normativa non è

territorio, la normativa non e ancora uscita e speriamo venga fatta un po' di chiarezzao. Per incentivare il turismo in alcune regioni vengono propo-ste una serie di promozioni portate avanti soprattutto in modo centralizzato dalle istituzioni: «La ripresa ancora non si è vista, non c'è ancora tutto ma cerchiamo di rimanere spe-ranzosi - prosegue Gonella - Sconti su lunghi periodi o alle famiglie con bambini sono sempre stati fatti. La politica che stiamo portando avanti con i colleghi è quella di non svenderci, si va volentieri in-contro alla clientale ma precontro alla clientela ma proporre prezzi troppo bassi non è sostenibile e si rischia di mina-re la professionalità del servi-

La rimborsabilità della va La rimborsabilità della va-canza è diventata una norma: «È praticamente sempre pre-vista - commenta Andrea Ca-mesasca vicepresidente Alber-gatori Confcommercio - Dalla parte della tutela del cliente posso consigliare di prenotare direttamente presso la struttu-ræ in questo modo si è garantira in questo modo si è garanti-i, mentre attraverso l'inter-mediazione online non sem-pre, ogni piattaforma ha le sue policy e spesso la struttura non può farei nulla. Parlando con la struttura è possibile esporre dubbi e chiedere tutte le infor-mazioni del caso su cancella-zioni e rimborsi. Quest'anno vedremo stimulato soverstutto. vedremo stimolato soprattutto il mercato domestico e qualche prenotazione sta arrivando sia in città che sul lago». Lea Borelli

LA PROVINCIA GIOVEDI 13 MAGGIO 202 10 Economia

## **Opera Contemporary** a caccia di nuovi mercati Primo store a Milano

Un'apertura che dimo-stra la vitalità imprenditoriale della filiera l'ariana dell'arredo e

della filiera lariana dell'arredo cheavvalorail coraggió inum momento come quello attuale.

Opera Contemporary, azienda di Cabiate, che conta più di 60 dipendenti, e che esporta nei mercatistorici di rierimento, tra cui Paesi Arabi, Russiae Far East, Peccellenzamade in Italy mel settore del furniture design dil lusso, hainaugurato il suo primo store monobrand a Milano, indiscussa capitale del design.

Unluogo físico, vivo e autorevole, attraverso il quale intende rivol-gersi aunpubblico internaziona-le, raccontando, in termini che spaziano dal prodotto al proget-to, la sua identità, idea di eleganle di connessioni, grazie a una piattaforma dedicata alle relazioni con interlocutori provenienti da ogni parte del mondo

owroomė situato in via Manzoni, nel quadrilatero della

Manzoni, nel quadrilatero della moda. Lo spazio di 200 mg si articola sudue live lile si affaccia sustrada con due ampie vetrine. «L'apertura di ogini attività è sempre una cosa positiva, ma questa, in un momento così particolare, lo è ancora di più dichiara Fabio Merli. Ceo Opera Contemporary-linostrodistretto, riconosciuto nel mondo come culla del design contemporaneo, possiede un'importante tradicione manifatturiera i pre ticozione manifatturiera; in particolare, la nostra azienda vanta una straordinariatradizione nella lavorazione dei materiali, del legno soprattutto». La vetrina milanese vuole

mettere al servizio del professio nista questa expertise unica, che raggiunge un elevatissimo livello di customizzazione perogniam biente della casa, ma anche per la nautica e il mondo del contra

lansutica el mondo del contract.
Da quando è nata, Il auni fa,
Opera Contemporary ha intrapreso un percorso in continua
evoluzione progressiva graduale crescita. Questo anche grazie
alle azioni intraprese in termini
diautomazione di alcuni processi: l'acquisto di macchinari allavanguardia per la lavorazione
dell'egno che fossero al servizio
della creatività e dell'ingegno
dell'unomo lapremesso di creat della creaturta e dell'ingegio dell'amon hapermesso di creare una perfetta comunistione di arti-gianalità e innovazione che con-ferisce ai prodotti finiti una altissi-mo livello qualitativo, in gado di intercettare la richiesta di un pubblico sempre più vario e va-sto. Dal 2020, la società ha inoltre



Fabio Merti, ceo di Opera Contemporary



Uno degli spazi del nuovo store a Milano

affidato la direzione artistica allo studio Bestetti As studio Bestetti Associati che ha introdotto nuove firme di desi-gner di fama internazionale, ca-paci di interpretare l'identità del brand. Punto di forza è la possibi-lità di offrire una produzione cu-stom made, a seconda della ri-chiesta.

chiesta.

«Un fattore decisivo per conquistare target anche molto differenti tra loro-sottolinea Fabio Merli - Inoltre l'art direction ha lavorato sul linguaggio stilistico del brand, rendendolo sempre più contemporaneo e in grado di veicolare una proposta trasver sale a più stili, capace quindi di intercettare la domanda di mercati nuovi, come quello europeo e italiano: l'apertura del mono-branda Milano ne è la dimostra-

La "materioteca" Investendo nel retail, l'azienda punta araggiungere il consuma-tore finale e a implementare il business nel contract e nell'ho-spitality. Per questo motivo al-l'interno dello store il ruolo al-l'interno dello store il ruolo ca-trale rivestito dalla materiote-ca: uno spazio dedicato al pubbli-co trade, che raccogfie il campio-nario ditutti imateriali, finiture e colori a disposizione di archie colori a disposizione di archi-tetti, interior designer e buyer.

### **ESPERTI A CONFRONTO** La fase post Covid Oggi un webinar

Oggi dalle 11,30 alle 13 è in programma il webinar dedi-cato al tema "La sfida (e il business) dell'economia Post-Covid ". Moderato da Marco lo Conte, l'incontro vedrà la partecipazione di Michele Casò, Andrea Bonechi, Caterina Corrado Oliva eGiovanni Casartelli, tutticomponentidiAcb, si nisce competenze accade miche e pratiche. I relatori miche e pratiche. I relatori si occuperanno, rispettiva-mente, di bilanci, valore e finanza, giustizia tributaria ere gole sulle imprescincti-si. L'eventoviene trasmesso indiretta sul sito del Sole 24 Ore e sul profilo Linkedin.

### Territorio, fondi per la promozione

Dalla Regione 200000 euro nel biennio 2021-2022 per la realizzazione di progetti innovativi e replicabili, in grado di farconoscere e pro-muovere il territorio da un muowere literritorio da un punto di vista ambientale, paesaggistico, culturale, artisto, economico e impenditoriale. Si tratta di "Lombardia Attrattiva", una misura sperimentale finanizzata a sestenere azionipitotadi marketing territoriale promosse da enti pubblici territoriali lombardi. I contenuti sono stati pubblicati sull Buri e ledomande di partecipazione potranno partecipazione potranno essere inviate dal 20 maggio al 22 giugno. L'agevolazione prevede la concessione di un contributo a fondo perduto parial 50% dell'investimento, ad esclusiva copertura delle spesedi parte corren-te, fino a 40.000 euro. L'infissato in minimo 20.000 euro.Ledomande dovranno

## Fondi "Genius" Chi ha chiuso non deve restituirli

Verranno trasformati in nuovi contributi per l'attività o per il sostegno al reddito

Le imprese che hanno ricevuto fondi dalla Regione ma

ricevuto fondi dalla Regione ma ha poi chiuso dopo il gennaio 2020 non dovranno restituire i contributi percepiti. La giunta di Regione Lombardia infatti ha prorogato la misura straordina-ria "Genius". Il provvedimento ha come fi-nalità di evitare la restituzione dei contributi a fondo perduto a micro, piecole e medie imprese che hanno rendicontato gli in-terventi - finalizzando quindi le agevolazioni ricevute - ma hanthe main retaination of in-terventi finalizzando quindile agevolazioni ricevute - ma han-no cessato I attività o chiuso l'unità locale oggetto di inter-vento dopo il 31 gennaio 2020 a causa della pandemia, senza quindi poter rispettare il requi-sito di tenere aperta l'impresa o la sede oggetto di intervento per 30 Sanni, come previsto sempre nei bandi. Il meccanismo preve-la Itrasformazione del credito in nuovi contributi a fondo per-duto peri i sostegno alla liquidità delle imprese che hanno ridi-mensionato l'attività chiudendo la sede oggetto di intervento re-stando comunque impresa atti-vae, peri casi di cessa zione con-pleta, inunaforma di sostegno al sedito se di cessa con-pleta, inunaforma di sostegno al della respecta conva e, peri casi di cessazione com-pleta, in unaforma di sostegno al reddito per l'imprenditore che ha perso il lavoro.

Rimane invariata la possibilità che il beneficio venga ricono-sciuto automaticamente, senza presentazione di istanze, verifi cando d'ufficio la posizione al cando d'ufficio la posizione al Registro Imprese fino al 15 mag-gio di tutti beneficiari di contri-buti a fondo perduto così da ef-fettuare d'ufficio le concessioni dei nuovi aiuti. La delibera sposta il termine delleverifiche dal 15 maggio al 15 novembre 2021.



LA PROVINCIA SIOVEDI 13 MAGGID 2021



# FRONTIERA



IL LAVORO SENZA CONFINI «Il modo corretto di vivere le frontiere è sentirsi anche dall'altra parte» CLAUDIO MAGRIS

## «COLLABORARE TRATERRITORI PER USCIRE DALLA PANDEMIA»

L'analisi di Walter Alpini, consigliere di presidenza Aiti e direttore di un'azienda con forte presenza di frontalieri «Il Covid ha accelerato la ristrutturazione dell'automotive, ma l'importante era mantenere i livelli di personale»

mondo legato all'au tive in Ticino aveva già dovuto ripensarsi e ripro-grammare il futuro. Con la pandemia ha spinto ancora di più sull'acceleratore. Così come dovrà farlo, ancora

e meglio se unendo le forze dei territori: «Perché sicuramente il nostro territorio con quello lombardo ha sempre una storia di collaborazione» osserva Walter Alpini, direttore della Alcar Ruote SA di Manno e membro del Consiglio di presidenza Aiti (l'associazione che unisce le industrie ticinest). La sua è un'azienda con una grande presenza di frontalieri. Alpinispiega anche come un moterritori: «Perché sicuramente pini spiega anche come un mo-tivo di soddisfazione, nella tempesta, sia stato mantenere i livelli di personale.

## Come avevate vissuto l'anno pri-

In realtà, nell'automotive, gli anni immediatamente pre denti già segnavano una con-trazione strutturale del mercatrazione strutturale del merca-to. Il sistema della mobilità viveva un profondo cambia-mento in Europa in particolare eancora dipiù nel Nord Euro-pa. In quel contesto la nostra azienda – che prefigurava già una ristrutturazione nel mer-cato, in senso di contenimento del volume complessivo del del volume complessivo del iniziato una profonda opera di rinnovamento per sviluppare rinnovamento per sviluppare prodotti che fossero più inclu-sivi rispetto a quelli attuali: noi facciamo ruote di acciaio. Quefacciamo ruote di acciaio. Que-ste hanno una loro storia e abbiamo cercato soluzioni che potessero nobilitarla e render-la appunto più inclusiva nel sistema delle automobili. Noi abbiamo avviato diversi a abbiamo avviato diversi anni prima e continuato fino a ogi un processo di rinnovamento tecnico e tecnologico con l'idea e l'obiettivo di proseguire nella ricerca di prodotti innovativi ed ecosostenibili e di incre-mentare la digitalizzazione dei nostri processi.

Avevamo già presente che l'an-damento del mercato dell'au-tomobile sarebbe andato incontro a un cambiamento strutturale e bisognava cercare proposte nuove. Abbiamo cercato di trovare una nostra strada, già prima, a maggior ragio ne lo facciamo oggi

Come vi siete organizzati nel periodo delle maggiori restrizioni?



Walter Alpini, direttore della Alcar Ruote SA di Manno e membro del Consiglio di preside

Va detto che a parte il mese di Va detto che a parte il mese di marzo dell'anno scorso i movi-menti si sono mantenuti, cè-sempre stata la possibilità di raggiungere il sito produttivo senza particolari difficoltà da parte dei nostri dipendenti. Permessi, controli, niente di più. Il tutto si giocato invece attraverso l'applicazione delle prescrizioni santarie e la voprescrizioni sanitarie e la vo-lontă di mantenere le attivită aperte in totale sicurezza, che ci hanno portato a ristruttura-re gli ambienti di lavoro».

Nel dettaglio che cosa intende? In particolare, abbiamo raddoppiato gli spogliatoi creando 
spazi nuovi per evitare che ci 
fossero assembramenti. Lo 
stesso discorso lo abbiamo fatto 
to in mensa. Inoltre abbiamo 
riorganizzato i turni di lavoro, 
creando dei buchi tra di essi in 
ragione del fatto che gli incroci 
tra persone fossero ridotti al Nel dettaglio che cosa intende?



Quasi due terzi della forza lavoro arriva dall'Italia

minimo indispensabile. Gior-nalmente abbiamo sanificato gli ambienti e creato le condi-zioni migliori possibile, sem-pre attenti alle prescrizioni sanitarie, per continuare a operare in piena sicurezza. La nostra precupazione urincinostra preoccupazione principale è stata questa.

## Quindi niente o poco smart

La nostra azienda ha un'im-La nostra azienda ha un'impronta fortemente produttiva, per cuila grian parte delle attività sono da farsi e in presenza. Però sicuramente, abbiamo introdutto lo smart working. In passato non ne avevamo fatto un uso massiccio, l'amo scorso invece per quanto possibile ne abbiamo aumentato l'utilizzo e l'abbiamo aumentato l'utilizzo e l'abbiamo mantenuto. Nel limite delle funzioni che non sono pregiudicate dal lavoro a distanza, ne continuiamo afare uso anche oggi.

vostra azienda? Da voi è forte l'in-cidenza dei frontalieri, giusto? Noi abbiamo 130 persone, di cui due terzi frontalieri. In ogni momento non c'è stata difficoltà a raggiungere l'azien-da. Attraverso i permessi, con l'ausilio delle società come Aiti, siè mantenuta la possibilità di raggiungere il posto di lav

## Lavoro che avete mantenuto? Che impatto ha avuto la pandemia sul vostro fatturato? L'impatto della pandemia è

stato particolarmente pesante In generale nell'automotive, c'è stato un calo delle vendite attorno al 20-30% a seconda dei Paesi d'Europa. Il lockdown ha ridotto pesante-mente la mobilità delle persone e portato a un ripensamento dell'automobile nella vita delle dell'automobile nella vita delle persone. In termini numerici, abbiamo perso il 30-35% del fatturato lo scorso anno e ab-biamo dovuto fare ricorso al lavoro ridotto per contenere le spese, senza dover ristruttura-re la nostra azienda. Quindi mantenendo i posti di lavoro. Di questo siamo particolar-mente contenti: non aver do-vuto ridurre i posti di lavoro.



Il fattore umano è la risorsa che fa la differenza

### LA SCHEDA

AITI è la principale organizzazione del Canton Ticino delle imprese appartenenti a tutti i rami industriali. Allo scopo di rannresentare e tutelare efficacemente gli interessi del sistema delle imprese, AITI diffonde e rende condivisibili quei valori che si fondano sulla libertà individuale e che hanno nell'impresa la loro espressione pratica. Il 27 aprile 2021 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Presidente dell'Associazione Oliviero Pesenti, che succede a Fabio Regazzi. L'Assemblea ha pure nominato il nuovo Comitato per il quadriennio 2021-2025, del quale fa parte nche Walter Aln direttore della Alcar Ruote e che si occuperà per l'associazione del settore metalmeccanica. (M.Lua.)

### Che è la vera vittoria per un'impre

sa?
Il fattore umano è la risorsa più importante per le aziende che vogliono vincere la sfida del futuro. Bisogna tenerlo caroe nella stragrande maggioranza dei casi è così.

E la collaborazione tra territori? Se c'è una cosa che va salvata nell'esperienza della pandemia è stata proprio la capacità che hanno avuto i territori in termini di collaborazione, per po-ter combattere un nemico comune. Non c'è dal mio punto divista alcuna ragione perché questo non debba accadere in

La collaborazione tra terri-La collaborazione tra terri-tori che predispone i diversi tessuti a connettersi, credo sia una risorsa da salvare e svilup-pare per il futuro. Come spesso accade l'uomo ha bisogno di trovarsi in difficoltà per coglic-re il valore della collaborazio-ne. E un peccato, ma la storia l'ha dimostrato. ne. E un peccato l'ha dimostrato.

### Che cosa vi aspettate dunque dal

Non è semplice esprimere una visione del futuro. Nel breve te e incertezze, oggi assistiamo a una crescita esponenziale e poco motivata che in qualche modo dovrà essere girata sui clienti finali, rendendo più dif-ficile la ripresa dei consumi. Inoltre oggi non può prevedere nessuno con quale disponibili-tà di spesa la gente uscirà dall'immobilismo dovuta al lockdowne dove verranno veicolate le spese. In questo senso la ripresa a cui stiamo assistendo, è lenta: speriamo nel secon-do semestre possa ulterior-mente crescere.

E su un tempo più lungo? Le conseguenze della pande-mia porteranno a un'accelera-zione dei fenomeni che abbia-mo già osservato e ne introdur-ni altri. Come la sostenibilità dei prodotti e processi, la fles-sibilità delle strutture produ-tive, il controllo dei processi produttivi, ascuno un fattore produttivi, saranno un fattore che discriminerà le aziende di successo da quelle che invece difficilmente sopravvivranno. Avranno un futuro le imprese Avrano un tuttro le imprese che saranno in grado di perfe-zionare le proprie strutture, con modalità operative attra-verso la digitalizzazione del metodo di lavoro e l'ottimizza-zione delle risorse umane. Sul zione delle risorse umane. Sul futuro ticinese, posso dire che ho letto l'ultima indagine con-giunturale del Kof e si è visto un miglioramento su volumi degli ordini e cifre d'affari, co-me gli indicatori prespettici. me gli indicatori prospettici. Con dei distinguo.

Quali? Ci sono settori come acrospaziale, automotive, industria meccanica di precisione che restano in una situazione critica. Gli altri comparti industria-li, pur in una situazione miglioin, pur in una situazione migniore, sono prudenti, attendisti.
L'industria di esportazione è
quella che più in sofferenza,
per due ragioni. La prima è la
debolezza dei mercati esteri,
comel Europa che rappresenta ii 50%. L'altra è la scarsa
competitività dei prezzi, in ragione del costo del lavoro che
rimane molto alto a causa del
valore del franco. Difficile parlare di fiducia sulla tenuta di
un sistema industriale ticinese, ma possiamo affermare che
vediamo nelle nostre aziende
la grande volontà di tornare a
investire, nella digitalizzazione enella sostembilità dei prosono prudenti, attendisti ne e nella sostenibilità dei processi. Anostro modo di ved premesse per costruire un fu-turo solido. Questo puòdare un barlume di fiducia anche ai lavoratori stranieri che hann e riferimento il mercato del lavoro ticinese.

LA PROVINCIA GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2021 II

numeri

## Il rapporto dell'Ufficio di Statistica

43415



Maschi in maggioranza

La differenza di genere vista dai numeri. Secondo l'Ufficio federale di Statistica, 43:415 frontalieri sono uomini, cresciuti di quasi il 43% in dieci anni contro il 32,5% delle donne. Le lavoratrici hanno nel "cambio" di trimestre però un +0,7% contro il +0,4% dei colleghi.

## La tempesta sanitaria non ferma i frontalieri Ora sono più di 70mila

L'analisi. Cifre in controtendenza rispetto al rallentamento dell'economia Ma, al di là del loro effettivo valore, confermano il trend a lungo termine

Il primo trimestre 2021 vede i frontalieri raggiungere quota 70.325 ufficialmen-te nelle statistiche del Cantone. Un dato anche contrastante con la pandemia non ancora alle spalle, e con gli effetti non tutti decifrabili sul mercato del lavoro ticinese. Specialmente nei comparti più feriti dal-l'emergenza e dalle restrizioni che ha comportato.

### Contrasti e periodi

Che le cifre siano da soppesare con attenzione, come peraltro indicano sia le associazioni di indicano sia le associazioni di categoria sia i sindacati, nei meccanismi di calcolo (soprat-tutto in quanto tempo si palc-sano il cambio di stato, la con-clusione di un contratto eccetera) è confermato anche dai settori dove salgono comunque i numeri nonostante la tempe-sta: uno per tutti, la ristorazio-

virus ha frenato per forza di cose le attività. Comunque si conferma anche l'altra faccia della medaglia: che non c'è sta-ta emorragia di manodopera da oltre confine. Che il rapporto resta stretto, tra l'economia ticinese e quella comas che dal punto di vista del lavo-

La cifra aggiornata dal-l'Ustat relativa all'ultimo tri-mestre vede 69.966 frontalieri nel Cantone: nei tre mesi suc-



Il permesso di lavoro in dotazione ai frontalier

ssivi, quelli che inaugurano

La prospettiva che rimane particolarmente interes-da osserve particolarmente interessante da osservare, è quella più a lungo termine, che consente una analisi assolutamente più

alistica da questo punto di vista. Nel giro di dieci anni, si sono sfiorati ventimila lavoratori in più. Ciò significa un dirompente+38,6% sul panodirompente +38,6% sul pano-rama statistico del lavoro del Canton Ticino. Mentre la va-riazione annuale è ridotta:

+1,1%. Eppur si cresce, in ogni caso, anche in questo anno pazzesco. E dove? Di poche unità dap-

pertutto, settori primario, se-condario e terziario. Quest'ul-timo è quello chiave con quasi 46mila frontalieri, mentre il secondario viaggia sopra i 24 mila. Anche in questo caso, tuttavia, è lo sguardo più lungo che fotografa la portata del fe-nomeno. In dieci anni, il ter-ziario è aumentato del 67%, mentre il secondario di soli munti e mezzo. Il primario del punti e mezzo. Il primario del 54,3%, ma va considerato che parliamo di nemmeno 600 per

sone.

Spostando l'attenzione sul genere, 43.415 frontalieri sono uomini, cresciuti di quasi il 43% in dieci anni contro il 32,5% delle donne. Le lavoratrici hanno nel "cambio" di trimestre però un +0,7% contro il +0,4% dei colleghi.

Così come entrando ne i singoli settori, il fenomeno mostra la

settori, il tenomeno mostra i a sua complessità, e anche le sue contraddizioni che si potranno sciogliere solo con il tempo. Fermiamoci al secondario. Nelle aziende manifatturiere, ci sono 16.105 lavoratori da otre confine, in pratica una ventina in meno rispetto al trimestre prima, dunque nes-suna variazione degna di nota apparentemente. Ma è anche suppergiù la medesima quota

## Lavoratori di confine

	Valori assoluti			
Ticino	12011	12020	IV 2020	12021
Totale	50.731	69.590	69.966	70.325
Settore economico				
Primario	379	562	564	585
Secondario	22.990	24.055	23.996	24.020
Terziario	27.361	44,974	45.406	45.720
Sesso				
Uomini	30.423	42.877	43.250	43.415
Donne	20.307	26.713	26.716	26.911
Svizzera			11 or Salaran	
Totale	242.064	339.414	342.880	343,832
Primario	1.419	2.173	2.259	2.297
Secondario	93.772	110.206	110.767	110.970
Terziario	146.873	227.035	229.854	230.564

Frontalieri in Ticino per trimestre dal 2011





### Rapporto stretto tra il Ticino e il Comasco



Il terziario è il settore che cresce

instaurata negli ultimi dieci anni. Invece mandano segnali timidamente di attenzione le costruzioni, con 7.795 fronta-lieri, 40 in più rispetto a fine 2020 e soprattutto quasi mille in confronto a dieci anni pri-

È il mondo del terziario, co-

Ell mondo del terziario, co-mec si spuò aspettare, a rivela-re molteplici sfaccettature. A guidare il gruppo dei set-tori è il commercio, con Ilmila addetti, poco più di venti in aggiunta rispetto a fine 2020. aggiunta rispetto a fine 2020. Questo sempre al netto delle perplessità che può creare la considerazione dei pesantili-miti che le attività di vendita hanno dovuto subire per via del virus. Comunque cresciuto

## "Lavoro notificato", inizio anno duro Eppure crescono quelli "distaccati"

### La particolarità

Questo tipo di occupazione riguardava 8mila persone Nel primo trimestre siamo scesi a 7.162

Nell'avviodel 2021 frena il lavoro notificato, anche se non dappertutto, in ogni settore cioè. Con un'unica eccezione all'interno del fronte più globale: i lavoratori distaccati da un com-mittente svizzero, in questo ca-

aumento. Anche questa è un'area fotografata con atten-zione dall'Ufficio di statistica tizione dall'Ulficio di statistica ti-cinese. Il 2020 si era concluso con 8.096 persone con questo ti-po di lavoro, per oltre 130mila giorni. Dicci anni fa erano 6.155 per 137mila giornate però. Il 2021 invece parte con 7.162. Per tutte le annate il periodo è ana-lizzato tra gennaio e marzo. Le giornate sono 113mila in questi tre primi mesi dell'anno. Sono

zandosi sopra 3.700 - le assunzioni da un datore svizzero, nonché i prestatori di servizio nonché i prestatori di servizio indipendenti (801). Invece, so-no aumentati lievemente i lavo-ratori distaccati, rispetto alme-no al 2020, stesso periodo, arri-vando a 2.589 Sono proprio gli indipendenti quelli che hanno fatto il passo indietro più impor-tante: -29.8%.

Calanogli addetti equivalenti al tempo pieno anche di più in

media, -16,5% che periprestato-ri indipendenti si traduce in

Fermandosi invece all'(interermanoss invece air unter-ro) anno precedente, i notificati sono scesi a 22mila, ovvero più di 5mila persone in meno per una differenza percentuale del 19,8%. In questo caso a pagare il prezzo più alto sono le assunzioni. Si sono perse in generale più di 130mila giornate di lavoro no-tificato scendendo a 604mila. Tornando al primo trimestre

2021, il grosso dei lavoratori no-tificati si è concentrato nell'edi-lizia, con quasi 1.900 unità, poi nei servizi pubblici privati e in arti e mestieri.

artí e mestieri.

Peraltro se le costruzioni hanno visto scendere questi lavoratori in dieci anni, visto che sono passati da 2.500 a oltre 1.800, cè una ripresa del fenera 1.800, c'è una ripresa del feno-meno rispetto al 2020: l'anno scorso, erano infatti scesi sul

scorso, erano infatti scesi sul fronte delle 1779 unità. Quello dei notificati è sempre stato un mondo decisivo, ancora di più sotto osservazione in tempi recenti anche in relazione a tutto ciò che si era messo in moto con la legge Lia in Canton Ticino, l'albo antipadroncini poi caduto per reazione degli stessi svizzeri. M.Lua.



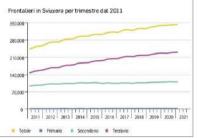
LA PROVINCIA GIOVEDI 13 MAGGIO 2021 III

# 103,4



Il calcolo L'aumento dei salari nominati lo scorso anno è stata dello 0.8% mentre quello reale dell'1,5. Nel primo caso si è attestato a 103,4 punti (base 2015 uguale a 100). Considerato il tasso di inflazione pari al-0,7%, i salari reali hanno registrato una crescita dell'1,5% (102,6 punti).

# 12021 IV 2020 32,3



del 30% rispetto al 2011.

Le attività professionali, scientifiche e tecniche veleggiano verso quota Smila e qui la variazione in confronto a dieci anni prima è del 174,8%. Le attività amministrative sono in calo di quasi 200 unità e scendono a 6.491, ma restano più che raddoppiate nell'arco del decennio.

Sale costantemente inoltre il ricorso ai lavoratori d'oltre confine per la sanità, ormai più di 4.300. C'è stato un increento del 2% nell'anno, mass esaminiamo sempre dieci anni fa si era a 2.872. Anche questo campo dunque dà segnali sem-

prepiù solididi sceltadi fron-talieri.
D'altro canto ci sono quei dati relativi ad alloggio e risto-razione da decifrare. I 3.357 lavoratori vogliono dire che comunque denotano un au-mento del 2.4% rispetto al tri-mestre precedente nonestante. mento del 2,4% rispetto al tri-mestre precedente nonostante lo stop del turismo. Distanza ben più marcata nei dieci anni, perché parliamo di un +42%. Tra i record di crescita de-

cennale, quello che riguarda i servizi di informazione e comunicazione, +154%. Sono 1.881 persone che hanno con-fermato un trend lento ma inefermato un trend iento ma ine sorabile di aumento anche ne gli ultimissimi anni.



## Più potere d'acquisto Meno disoccupati Anche per merito dei prezzi in discesa

La crescita reale si attesta all'1,5% con un tasso superiore agli anni precedenti

Un anno difficile alle spalle, ma crescono i salari, per una serie di ragioni fotografate dall'Ufficio federale di Statistica in Svizzera. L'aumento di quello nominali lo scorso anno è stata

nominali lo scorso amno è stata dello 0,8%, quelli reali dell'1,5%. Nel primo caso, si è attestato a 103.4 punti (base 2015 - 100). Considerato il tasso d'inflazione annuo medio pari al -0,7%, i salari reali hamno registrato al crescita dell'1,5% (102.6 punti, base 2015 sempre 100). Negli anni precedenti c'era stato un andamento simile, mai superiore au upunto: +0,9% nel

superiore a un punto: +0,9% nel 2019, +0,5% nel 2018 e +0,4% nel 2017. «La moderazione degli aumenti salariali osservata dal 2012, con dei tassi annui inferiori all'1.0% (in termini nominali). siè confermata nel 2020» osserva l'Ust.

Che sottolinea ancora in una Che sottolinea ancora in una notar siln generale, le decisioni relative agli adeguamenti salariali per il 2020 sono state prese nel settembre del 2019, quando l'inflazione per l'anno seguente rastimata al +0.4%. La crisi senitaria dovuta al Covid e il rallentamento congiunturale che ne è conseguito hanno provocato un calo dello 0.7% del livello generale dei prezzia.

generale dei prezzi». Ecco allora che di nuovo il potere d'acquisto dei salari, che ri-sulta dall'adeguamento dei sala-ri nominali all'inflazione, è cresciuto. Con le differenziazion nei settori. I salari nominali so no aumentati in media dello 0,5% nel settore industriale (+0,9% nel 2019, +0,3% nel 2018

(+0.9% nel 2013 +0.3% nel 2018 e+0.4% nel 2017). I rumi econo-mici all'interno del comparto hanno registrato una forte di-spersione, compresa firal 1-4,8e il+2.2%, segnala sempre l'Ust. Dove è aumentato soprattut-to? Nella fabbricazione di pro-dotti in metallo (+2,2%) e nelle costruzioni (+0,9%). Giù invece per l'attività estrattiva e la forni-tura di energia (-1,8%) e per le tura di energia (-1,8%) e per le industrie del legnoe della carta e la stampa (-0,3%).

Ancoraunavolta però è il terziario a dare segnali più interes anti: anche a noi, notando la forte presenza, e in aumento, dei frontalieri.



Il calo dei prezzi ha contributo a questo fenomeno



Più soldi in tasca in Svizzera

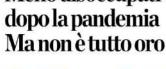
Nel 2020 il settore terziario registra un nuovo incremento dei salari nominali dello 0,9% (+0,9% nel 2019, +0,5% nel 2018 e+0,4% nel 2017). I rami econo-mici con gli aumenti più signifi-cativi sono attivi tà informatiche e servizi d'informazione (+2,7%) e attività professionali, scientifiche e tecniche (+2,7%), seguiti da commercio e ripara one di autoveicoli e motocicli (+2.1%).

zione di autoveicoli e motocicii (+2.1%). Invece, per quanto riguarda la sanità, alloggi sociossnitari e assistenza sociale, i salari nomi-mali sono aumentati dell'1.7%. Ci sono tuttavia anche segnali controtendenza come le attivita assicurative (-2.1%) eli tiorimercio all'ingrosso (-0.6%). Se ci spostiamo sui salari reali, come nel 2019, lo scorso anno il potere d'acquisto si è accentuato. Il calo generale del livello dei prezzi (-0.7%), insieme al-l'aumento dei salari nominali dello 0,8%, ha portato a una crescita dell'1.5% (-1.2% per il settore secondario e -1.6% per guello terziario). Ci sono comunque differenze, perché si va da-1.4% a -3.4%.

Analizzando cinque anni, dal

da-14% a+3.4%.
Analizzando cinque anni, dal
2016 al 2020 il tirtmo annuo medio della progressione dei salari reali è pari allo 0.5%. Da notare chei rami di media-alta tecnolo-gia-defini il igandi rami espo-ptato del settore industriale -sono quelli che hanno influito maggiormente su questo feno-meno. Parliamo della fabbrica-zione di computer e prodotti di zione di computer e prodotti di elettronica e della fabbricazione di apparecchiature elettriche (+0,6%), della fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici (+0,5%) e della fabbricazione di macchinari, apparecchiature e mezzi di trasporto (+0,5%). Ec-cezione l'attività estrattiva, con calo pari allo 0,1%. Ancora, dal 2016 al 2020 il

terziario ha registrato un incre-mento annuo medio dei salari mento annuo medio dei salari reali dello 0,6%. In primistocca-tattività informatiche e servizi d'informazione (+1,1%), altività professionali, scientifiche e tec-niche (+1,0%) e attività di edito-ria, audiovisive e delle teleco-municazioni (+0,9%). Mariena Lualdi



La disoccupazione Numeri in chiaroscuro: in cerca di impiego tra i 50 e 64 anni

Numeri in chiaroscuro per la disoccupazione in
Svizzera nell'ultimo report diffuso dalla Segreteria di Stato
dell'Economia (Seco), relativo all'ultimo mese disponibile,
aprile, segnato dalle forti tensioni per le riaperture a singhiozzo (da lunedi 19) di bar e
ristoranti e dalle preoccupazioni per una nuova impennata
dei contagi e dei ricoveri.
Se da un lato la situazione è
migliorata quanto alle persone
iscritte agli Uffici regionali di
Collocamento sia rispetto al 30
marzo scorso (-6.689 iscritti) e
sia rispetto al 30 aprile del Numeri in chiaroscu

sia rispetto al 30 aprile del 2020, di fatto al culmine della prima ondata (-2134, -1,4%), dall'altro è aumentato - e di pa-recchio - il dato sulle persone in cerca di unimpiego. Dato che al 30 aprile si attestava a quota 246227, vale a dire ben 15031 in 246227, vale a dire ben 15031 in più (+6,5%) rispetto al 30 aprile dello scorso anno. Un indicato-re questo che ha fatto subito scattare le polemiche politiche, con la libera circolazione nuo-vamente nel mirino soprattut-to da parte della Lega dei Tici-nesi.

to da parte della Lega del 182-nesi.

La Segreteria di Stato del-l'Economia ha anche eviden-ziato la situazione relativa alla disoccupazione nei 26 Cantoni suddivisa per fasce d'età. Scrive la Seco: «Il numero dei giovani disoccupati (15-24 anni) è di-primitto di 1847 miti. (9.4%) minuito di 1457 unità (-9,4%) arrivando ad un totale di 14104, arrivando ad un totale di 14104, che corrisponde a 3087 giovani in meno (-18%) rispetto all'ana-logo periodo dello scorso an-nos. Ciò significa che l'onda lunga nella pandemia, a che fi-nea prile cominciava a dare i primi segnali di cedimento an-che nella vicina Confederazio-ne, avvea colpito tutte le fisce d'età in ambito lavorativo, a co-minciare - lo certificano i nu-meri - dai più giovani. Se nella meri - dai più giovani. Se nella fascia 15-24 si registrano meno iscritti agli Uffici regionali di Collocamento, di ben altro tenore è il dato relativo ad un'al tra fascia d'età - strategica all'interno delle dinamiche eco nomiche e sociali (anche) della Confederazione - vale a dire quella dei disoccupati tra i 50



Anche in Svizzera la fascia giovanile è guella a rischio



ed i 64 anni. «Il numero dei di-soccupati tra i 50 ed i 64 anni è diminuito di 1.113 persone (-2,4%), attestandosi a 14873 -scrive ancora la Seco - In rap-porto allo stesso mese dello scorso anno, il dato globale è aumentato di 4137 persone (valle adire 103%)». (vale a dire +10,3%)».

(vale a dire +10,3%)».

Numeri questi che non pos-sono lasciare indifferenti, te-nendo conto che la politica sin qui è riuscita a dare risposte parziali alle legittime aspettati-ve di chi ha ancora molto da di-

ve di chi ha ancora molto da di-re in ambito lavorativo, ma dif-ficilimente risece a ricollocarsi nei vari segmenti produttivi. La seconda ondata della pandemia, che ha colpito la Svizzera ira uttobre e gennaio, con il pieco raggiunto attorno a fine anno, ha portato in dote anche un nuovo aumento delle richieste relative al lavoro ri-dotto, l'omologo della nostra cassa integrazione. In base ai numeri diffusi dalla Segerteria di Stato dell'Economia, a fine di Stato dell'Economia, a fine febbraio (ultimo dato disponi-bile) 13784 lavoratori in più bile) 13784 lavoratori in più (\*3,4%) rispetto al mese precedente hanno bussato alle porte del lavoro ridotto, con il numero totale delle aziende che hanno dovuto ricorrere a questo fondamentale strumento contro i licenziamenti che hanno superato quoto 51 mila.

Un campanello d'all'arme importante, tenendo conto che la Confederazione ha già fatto sapere di non poter rifinanzia-re-per ovvie ragioni - all'infini-

re-per ovvie ragioni - all'infini-to i capitoli di spesa legati al la-voro ridotto, cui ad inizio anno sono stati destinati altri 2,5 miliardi di franchi. Tornando alla ilardi di Franchi. Tornando alla disoccupazione - detto che il dato del Canton Ticino si è at-testato al 3,2% (-0,8% rispetto al mese di aprile dello scorso anno) - resta aperto il dibattito sul valore assoluto dei dati difsul valore assoluto dei dati dif-fusi dalla Seco all'interno della diatriba in essere tra i numeri raccotti dagli Uffici regionali di Collocamento e quelli che fan-no capo all'indice internazio-nale Ilo e che vedono tutti gli indici ritoccati e di parecchio al rialzo, con valori finali spesso da "allarme rosso". Marto Palumbo

LA PROVINCIA IV

## Analisi e testimonianze





### L'evoluzion

Levouzzone In 20 ann i frontalieri hanno subito un'impennata che probabilmente nessuno si aspettava (da circa 30 mila a circa 70 mila): sano praticamente più che raddoppiati. Ma lo stesso non si può dire della disoccupazione che negli anni 90 eru superiore a quella odierna.

L'INTERVISTA ANDREA PUGLIA. Il responsabile del comparto dell'Ocst Molte persone non comunicano la perdita del lavoro: dati poco reali

## «NUMERI OTTIMISTICI **MANEL TERZIARIO** FRONTALIERI DECISIVI»

n base ai dati pubblicati la scorsa settimana dall'Uffi-cio federale di Statistica, il numero di frontalieri attivi in Canton Ticino al primo triin Canton Tremo al primo tri-mestre 2021 avrebbe fatto (poi spiegheremo il perché del con-dizionale) registrare un au-mento dello 0,5% rispetto al quarto trimestre del 2020, at-testandosi a quot a 70.325 uni-

Un dato che sembrerebbe stridere con i toni allarmanti utilizzati dai frontalieri circa l'anlizzati dai frontalieri circa l'an-damento del mercato svizzero in questo periodo di pandemia. Abbiamo quindi chiesto un commento in presa diretta ad Andrea Puglia, responsabile dell'Ufficio frontalieri del sin-daçato Qest. dacato Ocst.

I frontalieri continuano adaum Ifrontalieri continuano adaumen-tare, persino in un periodo di emergenzasanitaria quale quello che stiamo vivendo. L'impatto del Covid-19 sul mercato ticinese è stato dunque ininfluente per i frontalieri, come verrebbe da pen-sare analizzando i dati? sare analizzando i dati?

Tutt'altro. Nel solo 2020 oltre 5.000 frontalieri hanno perso il posto di lavoro, un dato che il posto di lavoro, un dato che abbiamo potuto certificare con chiarezzatramite il numero di formulari di disoccupazione che sono stati emessi per i frontalieri stessi».

Eppure i dati dell'Ufficio federale di Statistica) comb



## Com'è possibile questa visione op-

posta della stessa situazione? «Il dato dei frontalieri messo a disposizione dall'Ufficio fe-derale di Statistica riguarda i permessi di lavoro di tipo "G" che risultano attivi ad un de-terminato momento (in questo caso il primo trimestre 2021). l'uttavia – non ci stancheremo mai di ricordarlo - molto spesso i frontalieri quando terminano di lavorare non annun

ciano la propria uscita dalla Svizzera all'Ufficio della Migrazione e così facendo il loro permesso di lavoro continua ad essere contemplato tra i dati ere contemplato tra i dati dei lavoratori attivi fino alla scadenza naturale del permes-sostesso (che dura cinque an-ni). I dati dei permessi "G" vengono poi confrontati con i dati dei contributi Avs (l'Inps svizzera, ndr), al fine di individo e chi invece non lavora più. Tuttavia questa operazione viene effettuata ogni due/tre

### Quindi?

Come ha quindiben spiegato «Come ha quindi ben spiegato Maurizio Bigotta dell'Ufficio cantonale di statistica, si tratta di cifre provvisorie, che rimar-ranno tali almeno fino al 2022. Di fatto, attualmente, gli ultimi dati definitivi di cui disponiamo sono quelli relativi al

# I dati sono dunque parziali: che tipo dilettura possiamo dare del-fevoluzione della manodopera frontaliera e dei suoi impatti sul mercato del lavoro ticinese? «I dati devono essere declinati nella realtà dei singoli settori professionali. In tal senso an-

professionali. In tal senso appare evidente che negli ultimi anni l'impatto dei frontalieri anni l'impatto dei frontalleri è aumentato in modo progres-sivo nella realtà del terziario svanzato ed in modo particola-re nel comparto dei servizi in-formatici e dei servizi alle imprese. Basti vedere quanto sta accadendo nel Mendrisiotto, dove nel giro di dieci anni si dove net giro di dieci anni si sono insediate numerose im-prese attive nel campo del digi-tale (in particolare nell'Iutiliz-zo dei "Big data") che tendono a reclutare manodopera quasi esclusivamente oltre frontiera attingendo poco al mercato re-sidente. Una vera e propria sidente. Una vera e propria mini "Silicon Valley" che du-rante la pandemia ha assunto

## I numeri del lavoro Iscritti Uffici Regionali Colloca 30/04/21

RISPETTO RISPETTO AL 31/03/2021 AL 30/04/2020 -2.134 -**6.689** (-3,3%)

Giovani disoccupati (15-24 anni)

151.279

RISPETTO AL 30/04/2020 TOTALE AL 30/04/2021 -1.457 -14.104 -3.087

Disoccupati (50-64 anni) RISPETTO AL 30/04/2020

လုတ်မှ -44.373

-1.113 (-2.4%)

+4.137 (+10,3%)



L'importanza del settore informatico



Ouesto si verifica per la mancanza di tecnici formati

le assunzioni. Si tratta di un fenomeno in continua evolu-zione che lancia al nostro Can-tone delle sfide importanti".

## Perché in questi settori innovati vengono assunti maggiormente i frontalieri rispetto ai residenti?

frontalieri rispetto ai residenti?
«Le ragioni sono molteplici.
Anzitutto molte di queste
aziende arrivano proprio dall'Italia ed è pertanto naturale
che tendano a portarsi dietro
ipropridipendenti. Inoltre attualmente in Canton Ticino si
fa fatica a trovare personale
che sia adeguatamente formato per questo settore forteto per questo settore fortemente moderno. Si aggiunge poi un terzo fattore: queste

## «Il Ticino sarà il primo a ripartire Qui l'economia non si è bloccata»

L'invito a leggere con attenzione i numeri E un segnale di speranza in vista del futuro

«Se vogliamo com-«Se vogiamo com-prendere meglio come fun-zioni il mercato del lavoro frontaliero dobbiamo leggere gli ultimi dati con un occhio più attento, così da poter an-dare oltre la freddezza di numeri. Secondo l'ultimo report dell'Ufficio federale di stati-stica il numero dei permessi G del primo trimestre di que-st'anno è aumentato di 1,1% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno edello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Significa che è aumen-

dente. Significa che è aumen-tata la forza lavoro frontalie-ra? La mia risposta è no». Così Roberto Pagano, re-sponsabile frontalieri della Cisl dei Laghi, si esprime dopo

i numeri diffusi il 4 maggio scorso che vedono i frontalie-ri occupati in Ticino superare quota 70 mila, nonostante l'onda lunga della pandemia.

Numeri che in effetti fanno discutere gli esperti del setto-re e che si offrono a differenti interpretazioni.

interpretazioni.
«Sarà possibile fornire una risposta più veritiera sono al-la fine di quest'anno o all'ini-zio del prossimo. La ragione sta dentro un sistema lavora-



tivo molto articolato e com-plesso, caratterizzato da nu-merose variabili - osserva Pa-gano a questo proposito - Ve-diamo perché: tra le categorie più penalizzate dalla pande-mia ci sono state le donne e i precari, che hanno subito il precari, che hanno subito il numero più alto di licenzia-menti. Al momento del licen-ziamento il permesso di un la-voratore frontaliere non de-cade però automaticamente, ma resta in vigore ancora per qualche tempo. Ecco allora che il dato dei nuovi assunti che il dato dei nuovi assunti con permesso G viene a som-marsi a quello dei permessi di chi il lavoro lo ha perso, ma il cui permesso non è ancora scaduto». E ancora: «A "sporcare" ul-



V



Il permesso G In Svizzeru il permesso di lavoro non serve se in un anno non si raggiungono le 90 giornale di knoro. È il caso, per fare un esempia, degli stagionali. Questo significa che i numeri legati ai permessi G non forniscano un dato completamente veritiero sulla forza attiva in Canton Ticino

Persone in cerca 246.227 RISPETTO AL 31/03/2020 -7.712 +15.031

> aziende, nonostante il loro alto valore aggiunto, offrono salari ancora troppo bassi, non tanto in termini assoluti quanto in relazione alla tipologia dei profili ricercati. Così quei residenti che avrebbero le carte in regola per escrettare la professione finiscono per emigrane nei Cantoni della Svitzera interna, dove puntano a salari decisamente più consoni alle proprie aspettative». aziende, nonostante il loro alto

## Prima ha parlato di "nuove sfide"

per il Cantone? Quali sono? «Il mondo del terziario vive sempre più di profili altamente specializzati che richiedono un progressivo aggiornamento in termini di formazione continua. Questo è il prime livello su cui il Cantone dovrebbe la-vorare. È necessario che la formazione professionale svizze-ra si aggiorni con nuovi centri dicompetenza in grado di sfor-nare profili all'altezza. Urge poi l'implementazione di nuo-vicontratti collettivi di lavoro e l'aggiornamento in chiave "moderna" di quelli già esi-stenti. nua. Questo è il primo livello

stenti. L'obiettivo deve essere senz'al-tro quello di alzare i salari, ma anche studiare nuove forme di welfare che possano garantire una flessibilità intelligente sul luogo di lavoro, sempre più ricercata da aziende e professionisti».

«ORAABBIAMO BISOGNO DI UN DIALOGO COSTANTE»

L'INTERVISTA FABIO REGAZZI. Il presidente delle piccole e medie imprese

e il mondo della politica: «Berna distante dal Ticino. Roma dalla Lombardia»

mprenditore nel ramo delmprenditore nei ramo dei-l'artigianato legato all'edili-zia (130 dipendenti, il 40% dei qualifrontalieri), da nove anni consigliere nazionale in quota Ppd nonché dallo scorso 28 ottobre presidente del-

quota Ppd nonché dallo scorso 28 ottobre presidente del-l'Usam, l'organizzazione man-tello delle piccole e medie im-prese svizzere, espressione di-rettad 230 Associazioni di cate-goria e 300 mila imprese. Chi meglio di Fabio Regazzi, vo-ceautorevole del panorama po-litico e imprenditoriale ticinese e svizzero, può dunque com-mentare in presa diretta il nuo-vo picco di frontalieri registrato in Canton Ticino. Un dato quelin Canton Ticino. Un dato quel-lo dei 70.325 nostri lavorator impiegati nel Cantone di confine, che si presta comunque a molteplici chiavi di lettura, tenendo conto anche del fatto che fino al 19 aprile un segmento strategico come quello della ri-storazione è rimasto fermo al

## I frontalieri occupați în Ticinoba

Ifrontalieri occupati in Ticino han-nosuperato quota 70 milanelprimo trimestre 2021. Undato in aumento. Se l'aspettava? «Dobbiamo stare attenti con queste cifre. Si tratta non tanto definontalberio occupati (a tempo pieno), ma dei permessi attual-mente validi. Questi ultimi ham-no una durata di cinque anni e se un frontaliere none più tale non viene subito registrata la riduzione. Sotto questo aspetto forse un po' di sorpresa sta nel forse un po' di sorpresa sta nel fatto nell'anno della pandemia è stato rilasciato un numero considerevole di nuovi permessi. Mache oggi i frontalieri siano più di un anno fa non è detto».



Fabio Regazzi

natadal Terziario. Cheevoluzione vede per questo segmento econo

mico?

«La terziarizzazione dell'economia nonè un fenomeno "regioinsubrico", marriguarda tutti il
continente e difficilmente la
tendenzasi invertirà nei prossimianni. Loscopo deve però essere quello di creare posti di
lavoro adaltovalore aggiunto in
settori che promettono bene.
Indipendentemente se fanno Indipendentemente se fanno parte del Terziario o del Secon-dario».

Il Ticino hado vuto fare i conti al pari degli altri Cantoni con pesanti re-strizioni. Eppure i frontalieri sono aumentati numericamente. Teme ripercussioni a livello politico, leggasi blocco dei ristorni? «Con riferimento a quanto detto

in precedenza bisogna vedere se siano effettivamente aumentati. Ma il blocco dei ristorni – che politicamente è sempre dietro l'angolo – non dipende dal nu-mero dei frontalieri, ma piuttosto fa riferimento alla collabora-zione sui diversi dossier con le vostre autorità. In passato era soprattutto l'accordo sui fronta-lieri stessi a dividere gli animi nonché la difficile intesa su pro-

## La Lega dei Ticinesi hafattonotare come l'aumento del numero dei frontalieri è andato di pari passo conunaumento della disoccupazione. E' d'accordo con questa chiave di lettura?

«No, per diverse ragioni. In 20 anni i frontalieri hanno subito un'impennata che probabilmente nessuno siaspettava (da circa 30 mila a circa 70 mila): sono praticamente più che rad doppiati. Malo stesso non si può doppiati Malo stesso non sipuò dire della disoccupazione che negli anni '90 era superiore a quella odierna. Qualsiasi cifra prendiamo (disoccupati, assistenza, cifre Ilo) in esame, vediamo che i due ordini di grandezza non sono direttamente proporzionali».

## Perché nonostante oltre 70 mila

Perche nonostante oltre 70 mila frontalieri che ogni giorno attra-versano il confine di fatto non c'è dialogo tra le realtà di confine? «Questa è la domanda centrale se vogliamo stabilire un dialogo costruttivo eduraturo tra le due realtà. Diverse difficoltà sono legate dalle competenze asim-metriche delle amministrazioni locali. Permolte soluzioni è ne-cessario dialogare tra Berna e

Roma. Ma spesso Berna è di-stante dalla realtà ticinese, mentre Romalo è daquella lom-barda. Edentrambe hanno priorità e agende diverse»

Comesiprospettanoi mesia venire per l'economia ticinesee Svizzera? «"Dipende tutto da come evolueranno la pandemia, i contagi, le varianti e la capacità di vaccinazione e test a livello cantonale e federale. Sicuramente si assisterànduna ripressa tutti il livello, isoprattutto per il mercato interno. Perquello d'esportazione dipendiamo da ciò che succede nei mercati di riferimento e da come essi si riprunderanno. Se wediamo cosa succede attualvediamo cosa succede attual-mente in India ovviamente qualche preoccupazione persi-ste. Credo anche nessuno possa ancora dire con certezza come sarà il mondo post-pandemia».

## E' arrivato il momento di riaprire

«Se non proprio tutto, è ora importante aprire le attività economiche man manon che il tasso di vaccinazione aumenta e le fissee più a rischio sono protette. Lasciare chiuso ad oltranzanon è più possibile poiché se le persone non ne vedono il motivo è difficile garantire il rispetto del le regole (vedi ad es. feste ggiamenti in Piazza del Duomo, Dunque, più che aprire tutto è il momento di dare prospettive chiare all'economie e tempistiche afficiabili pier la ripartentipe la fidabili pier la ripartentipe la ripartentia. «Se non proprio tutto, è ora imche affidabili per la ripartenza. Trasmettendo fiducia si incentiva fortemente la necessaria e non più procrastinabile ripresa». M. Pal.



teriormente questi numeric'è anche il fatto che in Svizzera il permesso non serve se in un anno non si raggiungono le 90 giornate di lavoro. E' il caso, ad esempio, dei tanti stagio-nali.

nali». Questo per dire che la legge dei freddi numeri legata ai permessi "G" non fornisce un dato reale sulla forza lavoro attiva in Canton Ticino (ne abbiamo parlato più volte in occasione dei vari report rela-tivi all'incidenza dei frontalieri nel mercato del lavoro ti-

cinese).

«Va però aggiunto che in
Canton Ticino la pandemia ha
portato in dote criticità, ma
non una catastrofe - fa notare
ancora il responsabile fronta-

lieri della Cisl dei Laghi - Se è lieri della Cisl dei Laghi - Se è vero che la ristorazione e l'edilizia sono stati i settori che più di altri hanno sofferto la situazione emergenziale è anche vero che questi sono gli ambiti in cui molti imprendi propi banno nerferito - anziché tori hanno preferito - anziché utilizzare gli ammortizzatori sociali - sospendere l'attività per alcuni mesi, licenziare i propri dipendenti ed ora si apprestano a riaprire assumen-done di nuovi, a pari mansio-ni, ma con costi ridotti».

m, ma con costi ndottis.

In altre parole, spiega la Cisi de "caselle vuote" sono stateriempite da nuovo personale, operazione che non ha determinato un aumento della
forza lavoro e ha permesso ai
datori di lavoro di ripartire

con minori spese, anche se - a pagare - sono stati come al so-lito i frontalieri lasciati a ca-sa». Inevitabile rivolgere uno sguardo al futuro. Gli indica-tori dicono che la Svizzera re-gistrerà nell'anno in corso un aumento del Bi nari al 3%. aumento del Pil pari al 3%, con il dato del 2022 destinato ad attestarsi al 3,8%.

«Il territorio elvetico e in particolare il Canton Ticino particolare il Canton Ticino saranno iprimia riprendersi a livello globale, perché i prov-vedimenti per limitare la dif-fusione della pandemia sono stati meno severi rispetto a quelli che sono stati adottati dagli altri Stati confinanti e pertanto meno impattanti sull'economia nel suo com-plesso - conclude Roberto Pagano - In Svizzera la campa-gna vaccinale corre, ma per-ché il Paese possaris pettare le previsioni di crescita non si può prescindere dal tenere nella debita considerazione la velocità con cui la vaccinazio-ne verrà portata avanti nedii ne verrà portata avanti negli Stati vicini, in primis Italia, Francia e Germania Rallentamenti in questi Paesi potreb-bero impedire al Cantone ed all'intero territorio elvetico di decollare»

La dimostrazione, ancora La dimostrazione, ancora uan volta, che il virus non te-me alcun confine e che la stra-tegia per combatterlo, di con-seguenza, non può prescinde-re da una visione di insieme del problema. M. Pal.

LA PROVINCIA VI

## Il ballo del mattone Territori a confronto

La progressione
Stando al portale ImmoScout24 nel Cantone di confine si è avuta una
progressione, l'ennesima della serie, pari all'1,2%. Di fatto, il Ticino
ha superato per distacco tutti gli altri Cantoni della Confederazione,
considerato la Svizzera centrale - seconda - ha chiuso aprile con un ±0,5%.

## Gli affitti crescono ancora (insieme alle proteste) Unamediadi 1.155 franchi

Le statistiche. E il Ticino è considerato uno dei cantoni più "economici" Il record a Zugo con una richiesta di 1.837, a Giura si scende fino a 907

MARCO PALUMBO
Tra gli effetti collaterali di questo primo anno abbondante segnato dalla pandemia c'è anche quello relativo all'aumento degli affitti, con il Canton Ticino ancora una volta sotto la lente.

ta sotto la lente.

Questo perché - stando ad
una dettagliata indagine del
portale ImmoScout24 che è
stata pubblicata negli ultimi
giorni - anche ad aprile, mese
in cui inverità nonsi è registratoa livello federale un aumento
dei canoni degli affitti - nel dei canoni degli affitti - nel Cantone di confine si è avuta Cantone di confine si è avuta una progressione, l'ennesima della serie, pariall'1,2%. Di fatto, il Ticino ha superato per distacco tutti gli altri Cantoni dellu Confederazione, considerato la Svizzera centrale - seconda in classifica - ha chiuso il mese di aprile con un +0,5%.

### Oasi felice?

Oasi relice?
Aprile, al netto del Canton Ticino naturalmente, ha quindi
rappresentato una sorta di oasi
felice considerata lastagnazione dei valori assoluti degli affitti, anche se questa pausa di riflessione non deve trarre in
incanne.

Già perché è la stessa Immo-Scout a far notare - facendo inevitabilmente squillare un campanello d'allarme alla luce delle dinamiche generate dalla pandemia - che «nell'ultimo anno (dunque da aprile 2020



ad aprile 2021, ndr) negli annunci di affitti si è notato un aumento dei prezzi pari al-

Un valore di assoluto rilievo tenendoconto anche dall'onda lunga generata dalla pandemia che si è abbattuta su diversi segmenti economici, fermi al paloo che hanno da pocoripreso l'attività (è il caso di bar e ristoranti) dopo quattro mesi di stop forzato. E con difficoltà, dunque, a fare quadrare i conti domestici con la regolarità del

passato.

A dire il vero, il tema del
"caro affitti" tiene banco da
anni nella vicina Confederazione. E' stato il sempresolerte

Ufficio federale di Statistica a Ufficio federale di Statisticaa certificare che a fine 2019 (ulti-mo dato disponibile in mate-ria) in Svizzera vivevano in un'abitazione in affitto 2,3 mi-lioni di economie domestiche (60%). Un numero particolar-

mente elevato, dunque. I Cantoni urbani Basilea Città (83%) e Ginevra (78%) en quelli con la quota più elevata di abitazioni in affitto, mentre iCantoni d'Appenzello Interno (38%) e del Vallese (41%) detenevano quella più bassa.

L'Ufficio federale di Statistica ha detto anche altro e cioè che «il 45% delle abitazioni in che «il 45% delle abitazioni m affitto -dunque poco meno del-la metà - sono occupate da una sola persona o da una coppia senza figli». E anche questa rappresenta una variabile da tenere in debita considerazione quando si analizzano i dati disponibili,

### La media federale

«In Svizzera, a prescindere dal-le dimensioni delle abitazioni, l'affitto mensile netto nel 2019 nmontava in media a 1.362

franchi. Gli affitti più elevati si trova no nei Cantoni di Zugo, Zurigo no ne Cantonici Zugo, Zurigo e Svitto», si legge ancora nel report federale, con il Canton Ticinoad occupare il ventune-simo posto tra i 26 Cantoni della Confederazione, con un valore medio degli affiti che oscillava tra i 1.155 ed i 1.255





In due decenni un rialzo stimato di oltre il 25%



Molte abitazioni abitate da single o coppie senza figli franchi, a fronte di una media federale pari a 1.362 franchi, quindi sensibilmente più ele-

vata.

Un'altra indagine - questa
volta a cura del portale bonus.ch-harivelato altri dettanus.ch -harivelato altri detta-gli importanti sul tems sensi-bile degli affitti nei 26 Cantoni. Tema che è stato spesso ogget-to di dibattito politico, senza però trovare ad oggi soluzioni ad un'ascesa dei canoni che si è fatta sempre più preoccupan-

«Trail Cantone meno caro «Tra il Cantone meno caro e il più caro, il prezzo degli af-fitti aumenta anche del doppio: nel Canton Zugo l'affitto medio è di 1.837 franchi, in Canton Giura si attesta a soli 907 fran-

## Anche Lugano alle prese con il carovita Sempre più persone fanno le valigie

Cèchisceglie paesi poco distanti econ prezzi abbordabili Echicambiazona

E' sempre più difficile vivere in Canton Ticino così co-me in più della metà dei Cantoni svizzeri. «Qui la vita costa trop-po e anche la casa è un sogno», aveva confidato sul numero di "Frontiera" dello scorso 22 apri-

le, Giovanni Albertini, vicepre-sidente dell'Associazione Tici-no&Lavoro e recentemente rie-letto in Consiglio comunale a

Lugano. Ora c'è anche uno studio del Servizio statistica urbana del Comune di Lugano a conferma-re questo progressivo "esodo" dalla ricca cittadina del Ceresio, dettato da motivi diversi, in pri-mi quello del "caro vita". I nu-meri-questo va rimarcato- non sono ancora catastrofici, consi-

preso tra il 2016 e il 2019 si sono registrati 21.456 arrivi e 21.760 partenze, con un segno meno pari a 304 unità». Ciò detto, dal-lo studio emerge il profilo delle persone che lasciano Lugano da persone che lasciano Lugano da un lato ci sono le persone d'età compresa tra i 40 e i 69 anni e quelle residenti in quartieri re-sidenziali in prossimità del cen-tro urbano come Viganello o Pregassona. «Dall'altra - si legge ancora

nel report - figurano cittadini a basso reddito che prediligono come destinazione altri Comu-ni del Ticino con un inferiore moltiplicatore municipale (leg-coni tore min legicore altri). gasi tasse più leggere, ndr), ma anche cittadini benestanti che tendono a migrare in altri Cantoni o in Comuni limitrofi a Lu-

«La Svizzera sta diventando sempre più cara - il concetto espresso da Giovanni Albertini - Einquesto contesto non fa ec-

cezione il Canton Ticino». Da qui la provocazione, lanciata dallo stesso Albertini tre anni or sono, di «andare a vivere in Ita-lia, pur mantenendo il lavoro a Lugano», «Chi parte da Lugano sembra tenere in considerazio ne la componente fiscale», si

ne la componente fiscales, si legge ancora nel report. Eppure, nel rapporto sugli affitti diffuso la scorsa estate, era emerso che a Lugano il trend del "caro affitti" si era invertito, con una diminuzione pari allo 0,75%. Un dato in controtendenza con quello federale, che registrava un aumento dello registrava un aumento dello 0,17%. «Nel corso degli ultimi dodici mesi, l'aumento degli af-fitti è statopari allo 0,88% - con-fermava il sempre solerte Uffi-cio federale di Statistica -. In questo contesto, sorprende l'an-damento di Zurigo e Losanna, con aumenti rispettivamente dell'1,31% e dello 0,71%. Al con-trario i prezzi degli affitti sono diminuiti în particolare a Lugano, con un meno 0,75%

no, con un meno 0,75%...

Ma la situazione, sul tema affitti, resta di massima allerta, con l'influente Associazione degli Inquilini che più volte in questi anni ha parlato di "aumenti sproporzionati". Tema questo ancor più d'attualità a fronte di una pandemia che solo in nuestre una pandemia che solo in queste una pandemia che solo in queste settimane sembra aver allenta-tola presa. Ma l'emergenza ètut-t'altro che conclusa e la casa è uno dei temi su cui alla politica-come detto - è stato chiesto un intervento deciso. M. Pal.

LA PROVINCIA VII



La cennare seces, A Comocità il 4-4 non ha infatti benefici fiscali. Che sono notevoli per il 3-2: si più pagare la cedokare secca che a Como è pari al 10% attato compreso, ma si paga più l'imposta di boloné di registro. Uno versa il 10% sa quello che è l'affitto ed è a posto con lo Stato. La cedolare secca ha dato un grande impulso.

Aumento affitti in Canton Ticino dal 2000 a oggi Rialzo medio affitti Svizzera dal 2000 a oggi +22,87% +25,5% CON UN AUMENTO MEDIO PARI A 270 FRANCHI Aumento importo affitti a livello federale nell'ultimo anno quota più elevata di abitazioni in affitto +1,3% 83% 78% Affitti più elevati Affitti più bassi Canton ZUGO Canton 83

> chi», conferma bonus.ch, che ha fatto notare anche un altro ha fatto notare anche un altro aspetto importante legato al Ticino e cioè che dal 2020 ad oggi gli affitti sono aumentati nel Cantone di confine per una quota percentuale pari al 22,87%.

## Il confronto

«In 20 anni, il prezzo degli af-fitti in Svizzera è aumentato considerevolmente - fa notare ancora bonus.ch - Rispetto all'anno 2000, il rialzo è stato del 25,5% un aumento medio pari a 270 franchi. Il Vallese è il cantone ad aver registrato l'au-mento più significativo (37,10%)»

A far squillare un altro cam-

panello d'allarme, ci ha pensato panello d'allarme, ci ha pensato ad inizio pandemia anche l'Associazione degli inquilini che in una dura nota della scorsa primavera ha rimarcato senza troppi giri di parole che afandamento degli affitti negli ultimianni ha conosciuto una sola direzione: verso l'alto». Ecosì c'e chi-fiutando l'affare mesilo larendita nell'ulti-

reomegliolarendita-nell'ulti-mo anno (ma non solo) si è lanciato nel mercato immobiliare in mancanza di alternativevalide in altri settori. La cavevalide in altri settori. Laca-sa, dunque, anche in Svizzera è tornata ad essere un "porto sicuro" per gli investimenti. Non così per chi lacasa l'ha in affitto.



L'INTERVISTA CLAUDIO BOCCHIETTI. Secondo l'associazione Confedilizia

si registra una tendenza a tornare al mercato della locazione tradizionale

### MARILENA LUALDI

agli affitti sulla fascia di confine-a cifre elevate confine-a cifre clevate marimaste stabili- per i frontalieri a un fenomeno tutto cittadino: molti bed andbreakfrast che si stamo convertendo puntando sulla locazione e vanno quindi oltre la formula turistica, per vivere. Cosista cambiando il panorama degli affitti in provincia di Como sutto la suira della nondemia sotto la spinta della pandemia perl'avvocato Claudio Bocchietper l'avvocato Clau ti (Confedilizia).

## Ci sono state variazioni profonde

Cisono state variazioni profonde sugli affitti per effetto dell'emer-genza sanitaria? L'impressione è che ovviamente siamo distanti dagli affitti che si pagano in Svizzera e quindi dal punto di vista del proprietario siamo molto estito que l'ilicelli di siamo molto sotto que i livelli di canoni. C'è sicuramente come sempre una fascia, quella più vicina al confine, che ha dei vantaggi proprio perché ci sono tan-ti frontalieri che vanno a lavoratifronfalieriche vanno a lavora-rein Svizzera, mapagano l'affit-toqui. Ponte Chiasso, Masliani-co rappresentano fasce favorite da questo punto di vista, perché i lavoratori stanno più vicino possibile al confine.

## Con aumenti in questo periodo? Eranogià molto alti quindi sono rimasti abbastanza stabili nell'alto. Del resto, anche la Svizze-

## ra ha avuto i suoi problemi... E in città che cos'è accaduto con la

pandema? Il livello degli affitti nonè cam-biato, piuttosto la tipologia. Ab-biamo una tendenza a uscire da



quello che è il mercato legato al turismo, per ritornare a quello della locazione tradizionale. Ci sono tantibed and breakfast che hanno cessato, usando invece quegli appartamenti in modo diverso. Li affittano cioè con Dovesicuramente c'e una differenza in meno nel profitto, per-héi lbed and breakfast rende di più diun affitto normale: tuttavia è più neroso dal punto di vista gestionale e ha senso se c'è un fermente che nutra possi. hanno cessato, usando invecun fermentoche purtropposi è perso. La gente preferisce passareagli affitti lunghi, che po essere 4+4 abitativi oppure 3+2.

## Ci sono altri segnali di cambiamenti

o sonoauri segnatat cambiamento in quest'epoca storica a Como? C'èun ulteriore, evidentissimo fenomeno che è trasformazione di 4+4 in 3+2. A Como città il 4+4

non ha infatti benefici fiscali Che sono notevoli per il 3+2: si può pagare la cedolare secca che a Como è pari al 10% tutto coma Como è pari al 10% tutto com-preso, non si paga più l'imposta di bollo ne di registro. Uno versa il 10% su quello che è l'affitto de è aposto con lo Stato. La cedola-re secca ha dato un grande im-puiso. Anche chi cramagari pre-occupato di dare in affitto e te-neva l'immobile libero, con que-sto sistema ha affittato.

### Esul fronte commerciale

Se vogliamoguardare al futuro, direi che quanto mai sarebbe necessario parlare di una rifor-ma: ovvero fare una cedolare secca anche sui contratti comsecca anche su contracti com-merciali. Era stata introdotta, poi è stata tolta. Adesso ci sono questi negozi che a causa della pandemia sono

chiusi o in estrema difficoltà, i proprietari continuano ad anda re incontro ai loro inquilini fa-cendo costantemente riduzione dicanoni. Lo Stato hadato però dicanoni. Lo Stato hadato però
dei ristori veramente risibili,
quindi secondo me una delle
possibili soluzioni che andrebbe
abeneficio anche degli inquilini
– sarebbe quella di fare lacedolare secca, in modo che i canoni
si possono abbassare. Così anche chi vinole anvire su mestozio. che chi vuole aprire un negozio, ha guesta possibilità.

### Un fenomeno temporaneo, non strutturale, quello dei bedand bre

È un fenomeno evidente, ma E un fenomeno evacene, ma penso che possa essere congiun-turale. Passeggero insomma, perché Como ha solo questa pos-sibilità di sviluppo economico, legata al turismo. Nel tempo penso che ritorneranno i bed and breakfast. È vero che c'è il turismo alberghiero, maèdi alta fascia. Mentre i bed and breakfast offrono soluzioni turisti-che economiche. Funzionavano benissimo, la Regione ha calmic-rato lo sviluppo con una serie di paletti dall'andare a disciplina-refore hette e bischieri da forni-reall'host, al numero da attribu-ire a ogni appartamento. Illegi-slatore è intervenuto frenando uno "ma quando ricomincerà un mo". ma quando ricomincerà akfast offrono soluzioni turistiun po', ma quando ricomincerà il turismo ci sarà ancora un ritorno aquelle forme di sfrutta-mento dell'immobile, quanto mai preziose per i proprietari Questi, con la tassazione degli quest, con la tassazione degii immobili usano più intensiva-mente possibile il proprio bene. Non ècomodissimo avere gente per casa, masi è un po'cost retti.

## Le città di provincia piacciono sempre Il mercato resiste a tutte le emergenze

## L'analisi

Secondo Tecnocasa l'ulteriore contrazione riguarda soprattutto i centri più popolosi

Nei capoluoghi di provincia gli affitti restano stabilio in leggero aumento, al contrario delle grandi città. Lo conferma anche uno studio del gruppo Tecnocasa. In ge-nerale, nella seconda parte

un'ulteriore contrazione dei canoni di locazione: -1,4% per monolocali e bilocali e -1,3% per i trilocali nelle grandi cit-tà. Un caso a sé Milano dove i canoni di locazione hanno perso più che in altre metro-poli: -6,2% i monolocali, -6,8% i bilocali e -6,5% i trilocali.

Nei capoluoghi di provin-cia, invece, il fenomeno si è av-vertito meno e i valori degli af-fitti sono in leggero aumento

per i monolocali e i bilocali: +0,1% e +0,7%. Anzi, si denota, in queste aree la domanda e sostenuta e l'offerta, talvolta, non basta.

Calano i contratti stipulati per motivo di studio e lavoro, ma crescono coloro che hanno macrescono coloro che hanno optato volutamente o costret-ti per l'affitto. Non solo, spiega l'Ufficio studi: la maggiore of-ferta ha portato numerosi in-quilimi a migliorare l'immobi-le in cui vivono. Così cresce la

rio. Detto in cifre, nel secondo semestre del 2020 il 70,9% ha semestre del 2020 il 70,9% ha preso casa in affitto come scelta abitativa, contro il 64,7% dello scorso anno. Sul fronte lavoratori si cala da 25,8% a 23,4% e per gi studenti, dal 9,6% al 5,7% attuale.

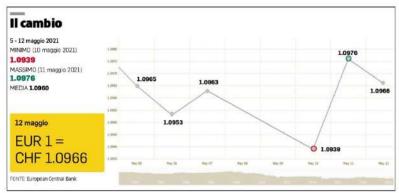
Ancora, avviene una contrazione dei contratti a canone libero (in un anno da 49% a

47.1%) accanto a un aumento 47.1%) accanto a un aumento del concordato (da 30% a 31,2%) e del contratto transitorio che passa da 21,1% a 21,8%. Che cosa significa? Lo studio evidenzia che tutti coloro che avevano acquistato una casa da destinare all'affitto turistico e che hanno deciso di collocarlo sul settor e residenziale hanno fatto così per non vincolare l'immobile per troppo tempo e per ritornare troppo tempo e per ritornare agilmente all'affito breve, se il turismo riprenderà quota, in caso di un'inversione di trend dei flussi turistici. Una buona dei flussi turistici. Una buona soluzione per inquilini timo-rosi degli effetti del lockdown, si sottolinea, e per i proprieta-ri che ne apprezzano sempre i vantaggi fiscali. M. Lua.



LA PROVINCIA GIOVEDI 13 MAGGIO 2021 VIII

## Idee e novità oltre confine



## De Niro e Federer, che "doppio" Così la Svizzera lancia il turismo

La curiosità. Un video a distanza tra il celebre attore e il campione di tennis Dodici milioni di visualizzazioni per una campagna davvero innovativa

MARCO PALUMBO

Non ha perso tempo

"King" Roger - al secolo Roger
Federer, 310 settimane da numero il del tennis mondiale, con
otto vittorie sull'erba di Wimbledon - che mel nuovo e gratificantervulo di ambasciatore per
vizzera Turismo ha piazzato
subito all'incrocio delle righe
conservazione mel fere tenni-(per usare una metafora tenni-stica) uno smash vincente.

stica) uno smash vincente. Giàperché nelminuto e mezzo di video promozionale della 
vicina Confederazione, "king" 
Roger ha duettato a distanza 
nientemeno che con l'icona di 
Hollywood, Robert De Nivo, otto 
volfecandidato al Parenio Occar. voltecandidato al Premio Oscar, conquistato la prima volta nel 1975 come miglior attore non protagonista nel ruolo del giova neVito Corleone ne "Ilpadrino - Parte II".

«Troppo perfetti» Quello tra Roger Federer e Ro-bert De Niro è un duetto atratti esilarante in cui l'attore hol-lywodiano rifituta l'invito del tennista nato a Basilea con un tennista nato a Basilea con un garbato-No grazie, Roger, il tuo Paese (la Svizzera, ndr.) èt troppo perfettos. Eppure, come fa sape-re Svizzera Turismo in una nota volutamente giocata sul filodel-l'Ironia, Roger Federer tentain ogni modo diconvincer Robert De Niro a partecipare al proget-to. «Ma De Niro» si legge - dà hue a Ecderce per la nesen per la buca a Federer per lo meno per questo progetto immaginario di film sulla Svizzera. In realtà, De





ione Roger Federer

Niro è stato molto felice di rispondere alla richiesta di ajuto

spondere alla richiesta di ajuto di Federer». Così si è espresso Roger Fe-derer: «Ammiro la carriera di Robert De Niroda molto tempo ormai e non ero sicuro che avrebbe accettato di farparte del nostro progetto sulla Svizzera. Sono davvero felice che sia an-Sono davvero felice che sia andata così bene». Il video, girato lo scorso autunno a Zermatt (Svizzera) e New York (Stati Uniti) può essere visualizzato online in tutto il mondo.

onine in tutto il mondo. «Questo tocco di Hollywood nellanostra campagna attirerà ulteriormente l'attenzione sulla Svizzera e la sua natura spetta-colare», ha dichiarato Martin Nydegger, direttore di Svizzera Turismo. La collaborazione con

Roger Federer vedrà altri progetticomuniin futuro. Il nuovo sito web «La scelta di Roger». sito web «La scelta di Roger», con i consigli personali di Roger Federer è già attivo e accessibile su Svizzera. it/Roger. La gamma di proposte ed esperienze pre-sentate (questa la dizione di Svizzera Turismo) è ampia, "da cuello ini i dissontie riferenza. quelle più rilassanti e rigeneran-ti a quelle degne di un set cinematografico"

La promozione
Forse guardandole Robert De
Niropotrebbe persino cambiare
idea. A questo proposito Robert
De Niro haaffermato: «Non ve-De Niro haaffermato: «Non ve-do l'ora di scoprire la bellezza naturale della Svizzera, magari insiemea Roger». Perinciso, in una manciata di giorni, il video

ha già superato i 12 milioni di visualizzazioni, diventando subitovirale (come facilmente im-maginabile). E poco importa se Robert De Niro abbia esclamato: «Saró sincero, Roger, nonsi può

fare».

Perché in realtà i panorami
della Confederazione grazie a questo duetto davvero a tema hanno valicato i confini federali, finendo sui pc e sugli smartpho-ne (manon solo) di tutto il monne (manonsolo) di tutto il mon-do. Per riacquistare il pathos ci-tato da Robert De Niro - elemen-to essenziale per l'arecitazione, che alla Svizzera secondo De Ni-ro mancherebbe - ci sarà comunque tempo e modo, sempre giocando sul filo di que sto riuscitissimo video promozionale

### L'INTERVENTO

## Territori di confine Ancora luci e ombre

### ENZOFANTINATO\*

opo più di un anno, anche attraverso le due frontiere, si intravede una luce. La lucedicuisto parlando èquella del "PostCovid" donuta dalla massicoia dasa di una successione de la companione del massicoia de la companione vutadalla massiccia dose di vac cini somministrati di quae di là del confine, niente altro, Restanoinfattituttiidubbielevaluta-

nomiatifuttridubbelevaluta-zioni sugli aspetti economici. Lapandemiahareso evidenti come siano fragili enon control-labili iconfini perlemalattie. Per scongiurare il "Tuttochiuso" sa-rebbe stato importante fare fronte comune tragii statie pro-durre una strate di a chendesse

fronte comune traglistatie pro-durre una strategia che potesse contenere gli effetti economici negativi della pandemia. Questo non'estato fatto finora traduenazioni confinanti come quella Svizzera e Italiana che condividono la maggior parte dei propri confini "il nostro Nord, il loro Sud".

ro Sud". Allavigilia dellaripartenzalibera con l'apertura, restano sempre attuali le difficoltà e il dialogo delle nostrezone dicondialogo delle nostre zone di con-fine che vanno dall'Ossolano Piemonte se al Canton Grigioni svizzero, alla Valtellina passan-do per Varese e Como, sono que-sti infatti i territori più interes-citi adi i tra secondi sati agli interscambi commer-ciali edeconomici trai due Paesi, in termini di maestranze e op-

portunità di lavoro. Se da una parte i frontalieri che varcano il confine italiano perrecarsiinSvizzerasono circa perrecarsiinSvizzera sono circa 70 mila così non è per le mae-stranze Svizzere che non trova-no altrettanto sbocco sul nostro

erritorio. Questa migrazione quotidia-ainteressa inmodoparticolare il Canton Ticino, una realtà di circa 350 mila abitanti, che da sempre convive con il nostroter-ritorio.

Laliberaconvivenzatracitta-Laliberaconvivenza tracitta-dinidei due territorida una par-te è benvista e tollerata, dall'al-tra è fonte di continui aggiusta-menti e richieste. Questi malu-mori, talvolta, sono dettati dalle spinte politiche, altre dagli intespinte politiche, altre dagli interessi corporativi delle rappresentanze imprenditoriali Svizzere ticinesi, altre ancora dall'insieme di fattori che si generanoper effetto diqueste sinergie. La Frontiera sèse impre comunque un elemento divisorio che cera e può creare in ogni momento intoppi alla libera circollarione.

lazione.
Ricordiamoci che la Svizzera ha firmato i trattati di libero



ambio nonostante il confine scambio nonostante il confine Italo-Svizzero sia stato sempre permeabile anche durunte item-pi più bui della storia recente dell'Europa; sono solo 17 anni che èconsentita laliberacircola-zione delle persone, masempre attraversando il confine chesi-stene i confronti di un Paese ex-tra LTE.

tra UE.

La Svizzera per l'Italia è il quartomercato diriferimento in termini di esportazione, dopo la Germania, la Prancia e Pameri-ca; questo però genera ulteriore tensione sulle zone di confine dove esistono più scambiumani edilavoratori rispetto all'economia generale creata dai due Stati. Dobblicano benera mesente.

inageneraecreatadaduesta-ti. Dobbiamo tenere presente quando parliamo di zonadicon-fineche i rapporti si tengono tra Governi equi emergeunul terio-re problema che abbiamo cerca-toesti amo errando di risolvere. re proteinache abbamocerca-toestiamocercando di risolvere, che Bernae Roma magarisi par-lanoe vanno abraccetto, maper Milanoe la Lombardia, con il Ticino e Bellinzonache sono ino-stri riferimenti, non è sempre

così.
Proprio inquesti giorni sono
tornate le nubi: infatti la nota
informativa pervenuta dalla Segreteria della Regio Insubrica
comunicala sospensione a data
dadefinirsi dei tavoli dilavoro il
cui esitosi sarebbedovuto vederei naprile. Lostop'estato dettato forse dalle lezioni in Ticino;
Comunose guesto pron è ui

Comunque questo non è un bel segnale di ripresa. Ci augu-riamo che il buon senso el'interiamocheilbuonsensoel'inte-resse comune possa prevalere nei confronti dell'interesse di pochiesi possatornare aldialo-go screnoecostruttivo sulquale si era tanto faticosamente riusciti a partire.

\*RegonsabileSportelioSvizzera

### I PARTNER

















&BCC Cantù

















## Dalla Regione fondi per le Pmi Svizzera, dal 31 ok ai ristoranti al chiuso Nel Comasco sono oltre 42mila "Cassa" per 24 mesi

**Contributi.** Stanziati 140 milioni di euro per il rafforzamento patrimoniale In provincia 19.250 con un solo addetto, 11.202 tra due e cinque dipendenti

## LEA BORELLI

Pmi, la Regione stan-zia 140 milioni di euro. La ci-fra, la più alta messa in campo

da una Regione italiana, sarà divisa tra 100 milioni per fidivisa tra 100 milloni per fi-nanziamenti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fondo per-duto.

La misura a supporto del rafforzamento patrimoniale delle Pmi è stata approvata mercoledì 12 maggio dalla giunta su proposta dell'asses-sore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi: «Siamo la pri-Guido Guidesi: «Siamo la pri-ma Regione per investimento totale ad approvare una misu-ra così importante a favore delle micro, piccole, medie imprese. Un nuovo strumen-to che rientra nel pacchetto economico messo a punto da Regione Lombardia per una cifra che supera i 2,5 miliardi di curo derivanti da risorse proprie, statali, curopee e proprie, statali, europee e quelle gestite da Finlombar-da».

Le beneficiarie
Potenziali beneficiarie circa
813 mila attività presenti sul
territorio lombardo di cui la
maggioranza (758.666) hanno meno di 10 dipendenti. I
settori dove sono maggior-



La sede della giunta regionale a Milano

mente concentrate sono: lamente concentrate sono la-vori di costruzione specializ-zati più di 93mila, commercio al dettaglio circa 86mila e al-l'ingrosso 76mila. In provin-cia di Como le Pmi che potreb-bero rientrare nella misura sono 42.491, la maggior parte delle quali 19.250 hanno un solo addetto, seguite da quelle con 2-5 addetti, 11.202. «Le fi-

nalità sono di favorire la capinalità sono di favorire la capi-talizzazione delle imprese e spingere gli investimenti per la ripresa quali la riconversio-ne e lo sviluppo aziendale, an-che finalizzati alla valorizza-zione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonche l'attrazione di investi-menti ei ibac-shoring, La pa-trimonializzazione rafforza la

elemento fondamentale per poter meglio accedere alla li-quidità e alla possibilità di investire». I fondi sono riservati alle Pmi con sede legale o operativa in Lombardia, la misurativa in Lombardia, la missu-ra si sviluppa su due lince. La prima è riservata alle realtà-costituite nella forma di im-presa individuale, società di persone che decidono di tra-sformarsi in società di capita-li, a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perdu-to pari al 30% dell'aumento di capitale sotto regione per supercapitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi i liberi professioni-sti che abbiano avviato l'attività da almeno 12 mesi.

La seconda linea

La seconda linea invece è riservata alle Pmi che sono già
costituite nella forma di società di capitali e che prima di
presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari adalmeno 75.000 euro. Aqueadalmeno 75.000 euro. Aque-ste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibili-tà di richiedere anche un fi-nanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostene-re il programma di investi-menti e assistito da una ga-ranzia resionale. ranzia regionale.

### Le novità annunciate ieri Intanto il lavoro da casa

passa da obbligo a semplice raccomandazione per chi fa test regolari

Sono tre le notizie importanti peri frontalieri emerse dal Consiglio federale di ieri. La dal Consiglio federale di ieri. La prima sta nel fatto che da lunedi 31 maggio riapriramo anche gli spazi interni dei ristoranti (massimo quattro persone per tavolo, con obbligo di mascheri-naanche al tavolo quando non si consuma), chiusi dai 22 dicem-bre, con le sole terrazze – cioè le aree all'aperto – che hanno potu-to riaprire i battenti dal 19 apri-E. Ciò significa che circa duemile. Ciò significa che circa due mila frontalieri torneranno al lavoro. Anche se l'Associazione di categoria GastroSuisse avrebbe tegoria GastroSuisse avrebbe preferito che la riapertura avve-nisse già in questo fine settima-na, persfruttare al meglio i quat-tro giorni di festa in corrispon-denza delle festività dell'Ascen-sione. Così non sarà e all'inse-gna della massima cautela, Ber-na ha deciso di dare conferma ufficiale della riapertura solo il Chazesio dono aver consultato. 26 maggio dopo aver consultato

La seconda notizia è legata al-La seconda notizia è legata al-l'indennità di lavoro ridotto, l'equivalente della nostra cassa integrazione. Ieri il presidente Guy Parmeline il ministro Alain Berset hanno fatto superec bei al lavoro ridotto coprirà non più 18, ma 24 mesi. E la prima volta che accade. Còs significa che a luglio non visarà-come si teme-

va, anche alla luce del segno
"meno" marcato registrato da
molti segmenti dell'economiaalcun licenziamento.
Terza notizia che riguarda i
nostri frontaleri: il lavorodacasa (o telelavoro) è stato derubricato da obbligo a raccomandazione. «L'obbligo sarà tranutato in raccomandarione nella to in raccomandazione per le imprese che effettuano test reimprese che effettuano test re-golari - ha fatto sapere il Gover-no di Berna, nella nota a corredo della sedutadi ieri. - Tutto ciòri-cordando che dal 18 gennaio, i datori di lavoro sono obbligati a disporre il telelavoro qualora per la natura dell'attività il tele-lavoro stesso sia attuabile senza

un onere sproporzionato». Niente da fare, invece, per le discoteche. Il Consiglio federale ha allentato le maglie delle re-strizioni anche per le manifesta-zioni in presenza di pubblico, che potranne così contare sul supporto di 100 spettatori al chiuso c 300 all'aperto. Maè sul-ariaperturado ristoranti che si è giocata nelle ultime ore la par-titapiù importante, con Gastro-susse in particolare che già rei mattinasi era detta pronta a ria-prire gii spazi al chiuso nel giro ha allentato le maglie delle re prire gli spazi al chiuso nel giro di ventiquattro ore. Così non è stato Da segnalare, infine, che il Consiglio federale ha annuncia-Consiglio federale haannuncia-to nuovi allentamenti per il prossimo 11 giugno, finalizzati ad una stagione estiva da tra-scorrere all'insegna della massi-ma sicurezza e serenità «Biso-gna procedere con cautela», ha detto Parmelin. Marco Palumbo

## Case di riposo, sta tornando la normalità Ma è scattato l'allarme rosso sui conti

La situazione. Il direttore delle Rsa di Lomazzo e Bregnano chiede ristori per il settore «Con 50 posti liberi perdiamo centomila euro al mese, ovvero più di un milione all'anno»

### LOMA770

### GIANLUIGI SAIBENE

«Con50 postiliberi perdiamo 100 mila euro al mese, il momento è delicato» spiega **Pao**lo Agnesi, direttore delle case di riposo di Lomazzo e Bregnano. Entrambe le Rsa sono sempre

covid free e hanno già iniziato ad accogliere nuovi ospiti, sono anchenuovamente possibili levisite dei parenti, sempre svolte natu-ralmente nelrispettodi tutti iprotocollidisicurezza

Hariapertoibat-tenti dallo scorso febbraio il Centro Diurno di Bregnano ed è sempre in funzione quello di Lo-mazzo, e anche qui vi sono dei posti disponibili.

### Torna la normalità Rivolgendosi agli

uffici accettazione delle strutture si pos sono prende-re contatti ed informazioni per prenotare e programmare l'in-gresso in struttura o attivare la frequentazione dei Centri diumi.

Paolo Agnesi

Direttore

C'è insomma fiducia assieme però al costante impegno a tenere sotto controllo la situazione. Viè infatti grande attenzione nel prenderetutteleprecauzionidel caso:idipendentisonovaccinati come pure gli ospiti, a alcuni di coloroche sono arrivati nelle ultime settimane si è anche procedu-to a inoculare la seconda dose del vaccino.

L'altra faccia della medaglia del grande lavoro svolto, sono ora i numerosipostivuoti, anche aseguitodel bloccodegli ingressi che era statodi sposto nei mesi scorsi.

«Nelle ultime settimane sono arrivati complessivamente una cinquantinadinuoviospiti»pro-

segue Agnesi, che ge-stisce la casa di riposo di Lomazzo, con 159 posti e quella di Bre-gnano,chene ha invece 66, con in tutto 215di-

«Attualmente abbiamo però una cin-quantinadi posti liberi e i conti sono presto fatti.almomentoperdiamodifattocirca 100

mila euro al mese quindiun milione e 200 mila euro l'anno. C'èpoi daricordare che 2/3 deinostriricaviderivano appunto dalle rette, mentre un terzo dal Sistema sanitario nazionale».

L'invitorivolto alla cittadinanzaè diguardare oggisenza alcun timoreallestrutture protette locali, contribuendo in questo modo aevitare ognipossibile rischio che, sedovesserotrovarsi indifficoltà, afarsiavanti possa finire per esse-requalche operatore privato specializzato «Cisiamointantorivolti al presidente del consiglio regionale Alessandro Fermi e all'onorevole **Chiara Braga** – conclude Agnesi-per avanzare la proposta che nei prossimi ristori si tenga contodelle tante difficoltà che anchele case di riposo come le nostre si sono trovate ad affrontare»

È sulla stessa linea il sindaco di Lomazzo, **Giovanni Rusconi**: «Lestruttureprotettesisonotro-vate alle prese con il blocco degli ingressi, che erastato disposto per evitare ogni rischiodi nuovadiffu-sione della pandemia – ricorda – maciò ha inevitabilmente finito perprovocareunammancoconsiderevole perqueste realtà, auspico diconseguenzache il governo nei prossimi ristori possateneme nel debito conto»:

Eprosegue:«Vorrei poicoglie re l'occasione perringraziare il cda e i responsabili delle case di riposo per il lavoro svolto, un costante impegno che merita certamente dipoter continuare a essere sem prepremiatocon la fiducia dei cit-tadini»" Lapensa infine allo stesso modo il sindaco di Cadorago, PaoloClerici «Ritengosiaprioritario cheRegioneegovernopensinoa dei rapidi aiuti, normativi efinanziari per questestrutture in capo ai Comuni, per sostenerle in un momento così delicato».



Oltre al nuovi ospiti tornano anche le visite: qui siamo a Lomazzo



La casa di riposo di Bregnano

LA PROVINCIA CIOVEDI 13 MAGGIO 2021 21



LA TUA ENERGIA HA IL GIUSTO SPAZIO? What's your power?



Via Varesina, 14 - MONTANO LUCINO (CO) - 370 1545540 - info@hellotecno.it - www.hellotecno.it

REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT

Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faveriob.faverio@taprovincia.it, Stefano Ferraris.ferrari@taprovincia.it, Gisella Roncoronig.roncoroni@taprovincia.it

Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Paolo Moretti @aprovincia.it, Gisella Roncoronig.roncoroni@taprovincia.it



## Vaccini, adesso si corre davvero C'è già il via libera ai quarantenni

La campagna. Annuncio di Figliuolo: da lunedì si può partire con la fascia tra 40 e 49 anni Intanto Villa Erba conferma che non sarà disponibile oltre il 15 agosto. Caccia a nuovi spazi

SERGO BACCLIERI

La campagna vaccinaleadesso corre davero, da lunedi le Regioni potranno darei ivia
libera alle prenotazioni anche
per le persone tra 40 e 49 anni.
Coà ha dichiarato il commissario Fraucesco Paolo Figlituolo.
Ora in Lombardia si tavalutanto la possibilità di aprire effettivamente già da lunedi, sulla base
dell'effettia disponibilità delle
dosi e delle adesioni, già molto
importanti, relative alla fascia di
cittadini tra i 50 e i 59 anni.

Se la data stabilita dalla Regione per i quarantenni nonfosse lunedi 17 maggio, le nuove
prenotazioni scatterebbero comunque a brevissimo. Già il coordinatore lombardo Guido
Bertolaso aveva annunciato
uno scattori avanti per le vacci-

zioni sotto ai 50 anni entro fi-

ne mese. È alle forniture che guarda il È alle forniture che guarda il Pirellone, ma le consegne se-condo la struttura commissa-riale adesso ci sono. Il piano na-zionale, per la verità, non preve-deva la fascia intermedia dai 40 anni, nel documento si cita il ersetto della pepolazione», do-po la fascia dei cinquantenni. Evidentemente si è preferito proseguire con la suddivisione per fasce delci, meccanismo che ha dato in effetti buoni frutti fi-nora.

Nuove linee da attivare
A questo punto i grandi huh, Vil-la Erba e Lariofiere, dovranno fare un ulteriore scatto in avan-ti, avviando tutte le linee vacci-nali. Si è parlato a Como anche

del coinvolgimento del personale della sanità militare per riuscirci. Siamo ad una media comunque sopra al Sinila vaccini al giorno in tutta la provincia, ma il territorio potrebbe somministrare più di mila vaccinazioni odi ventioni struce ventioni struce. zioni ogni ventiquattro ore.

Sono gii in fase di programma-zione anche i mesi successivi, perché le vaccinazioni dovran-no prossguire, la copertura dura 6-8 mesi. Gli ospedali, a parte i richiami per i sanitari interni, dovranno tomare ad erogare vi-site, operazioni ed esami, l'ha spiegato chiaramente il diretto-re generale dell'Asst Lariana Pa-bio Banti. L'ex azienda ospeda-liera del resto in questi mesi ha sostenuto il peso della lotta al

Covid e, quasi da sola, anche la parte preponderante della campagna vaccinale. La novità sarà il coinvolgimento di medici di famiglia e farmacia nella somministrazione del vaccini. «Irappresentanti nazionali delle categorie dei farmaciati hanno trattato in questi core a Romaun accordo», fasaper e Attilio Marcantonio, presidente di Feder Farma Como. La fase massivanei grandi hubdeve

La Regione non ha confermato per il momento la data del 17 Oggi la decisione

chindersi entro metà agosta «Il contratto sottoscritto scade il 15 agosto e poi torneremo alle fie-reo, conferma il presidente il Villa Erba Filippo Arcioni. «Le fiene e isti produttivi de-vono tornare a lavorare – con-ferma Marco Magrini (Ats. nell'unità di crisi restonale) – nell'unità di crisi regionale) – Quindi stiamo immaginando non più grandi hub, ma centri vaccinali di medie dimensioni da affiancare magari a una rete capillare. L'esempio per restare in provincia di Como potrebbe essere la tensostruttura di Lurate Caccivio che stanno gestendo benissimo i medici riuniti in co-operativa. Fragili e auxismi dovranno infatti prioritariamente tornare a vaccinarsi contro il Covida.

### Lo scenario

## A Cernobbio una revisione dei percorsi



A giorni nell'hub di Villa Erba cambieranno i percorsi. Per ragioni logistiche, di spazio e per una migliore gestione del centro vaccinale, l'accettazione vera presto all'estila nel grande padiglione circolare che oggi precede l'uscita. Mentre l'area del polo fieristico che adesso viene utilizzata come sala d'attesa per il quarto d'ora d'osser vazione finale dopo l'inoculazione diventerà a breve l'inizio del percorso. Qui verranno organizzati gli sportelli per accogliere i comaschi da vaccinare, i box dove si prende il numero e si compilano i documenti. Le sedute per attendere i canonici quindici minuti dopo la vaccinazione verranno allestite dove oggi C'è l'entrata dell'hob, lato Cernobbio. Il polo fieristico è abituato a cambiare voltomotto infretta, perciò questo cambio è un lavoro che non spaventa gli organizzatori. Ricevuto l'ok dalla Regione, anche se un via libera informale Ce glà, l'hub smonterà e rimontera i suoi pezzi in una solanotte. Finite te vaccinazioni tra le 22 di sera e le 6 del mattino gli operatori sitemeranno il nuovo allestimente

te vaccinazioni tra le 22 di sera e le 6 del mattino gli operatori si-stemeranno il nuovo allestimen-to in tempo per far ripartire il giorno seguente la campagna vaccinale. Questo nuovo percorso è stato studiato e condiviso dall'Asst La-riana de gestisce l'hub e dai refe-renti regionali della campagna

renti regionali della campagna anti Covid. La nuova sistemazio-ne dovrebbe diminiurie i attese far scorrere meglio le persone in arrivo al centro vaccinale. Detto che a breve l'hub dovrà aumenta-re il numero di vaccinazioni siornaliere attivando tutte le lines vaccinali. Dalla fine del mese scorso l'uten-

## Pfizer, non si cambia rotta AstraZeneca in Ticino Richiamo dopo 35 giorni

### La decisione

Pfizer e Moderna, il richiamo in Lombardia si fa dopo 35 giorni. Sul prolungamento della data delle seconde dosi dei due vaccini ad MRna ci sono state negli ultimi giorni molte prese di posizione.

dell'azienda farmaceutica Pfizer hanno consigliato di rispettarei 21 giorni per il richiamo come stabilito in fase d'approvazione del vaccino e come
supportato dai dati sicentifici.
Il Ctsperò, forte del parere delErma l'ente regolatore eupeo, ha confermato il prolungiamento da tre a sei settimane, zione non ha e-

di posizione.

Il Comitato tecnico scientifico e quindi il governo hanno deciso nei giorni scorsi di estendere l'intervallo tra la prima el aseconda dosse fino a 42 giorni. Lunedi però i vertici

## «Ne useremo pochi»

Berset - Sono in corso contatti per cedere almeno 3 milioni di queste dosi al programma Co-vax per l'accesso equo ai vacci-

Annunciando la riaperturadegli spazi interni deiristoranti dal 31 maggio, il ministro federale Alain Berset el vaccino Astra Zeneca, che - varia toli via libera di Suvissmedic.

Berset hafatto supere che delle Smilsonti di dosi di Astra Zeneca prenotate ne verrà utilizzata
una minima parte. «Stiamo vaintima parte.

LA PROVINCIA GIOVEDI 13 MAGGIO 2021 22

La situazione a Como

## Richiami, caos insegnanti Tremila ancora senza data trovare la soluzione»

## Villa Celesia, proteste Il sindaco: «Difficile

Il caso. Chi è stato vaccinato al Valduce o Villa Aprica non ha l'appuntamento Era previsto un sms dalla Regione. Possibili disagi per scrutini e maturità

Sonocirca 3 milagliin-segnanti comaschi che hanno fatto la prima dose a inizio marzo e non hanno ancora l'appuntamento per il richiamo.

E le seconde dosi per il mon-do della scuola ricominciano tra meno di due settimane. I docen-ti e i bidelli che hanno fatto la ti e i bidelli che hanno fatto la prima dose di AstraZeneca al Valduce o in Villa Aprica non hanno ancora la data e il luogo per il secondo appuntamento. Contrariamente invece a quanto è accaduto ai colleghi diamati sempre a biziti, marco

chiamati sempre a inizio marzo al Sant'Anna o in via Napoleona, che hanno già in mano il foglio per fare il richiamo con le vacci-nazioni pronte a ripartire dal 25 maggio. La gestione di queste nuove somministrazioni è rinuove somministrazioni è ri-masta in capo ad Aria, il sistema informatico regionale, non è mai passata alpiù efficientepor-tale di Poste Italiane.

La scorsa settimana la Regione ha annunciato l'invio dei famosi sms per le convocazioni al corpo sms per le convocazioni al corpo docente. «Noi all'Enaipsiamo in 52e nonabbiamoricevuto alcun sms – spiega il docente comasco Roberto Morselli – Ci tenimo in contatto e nessuno ha notizia di messaggi e neppure di comu-nicazioni tramite il fiascicolo sa-nitario elettronico. I colleghi di altre scuole che invere i hanno altre scuole che invere i hanno altre scuole che invece hanno aitre scuoie che invece namno fatto la prima dose al Sant'Anna contestualmente alla vaccina-zione si sono visti fissare subito il successivo appuntamento». Al Valduce e a Villa Aprica, non per volontà dei due ospeda-



li, agli insegnanti è stato dato so-lo il certificato della prima vacci-nazione. Sul retro, indicativamente, l'intervallo suggerito prima della seconda dose era di 11 settimane

Le autorità sanitarie in effetti Le autorità sanitarie in effetti per Astra Zenecahamno stabilito un intervallo tra le dieci e le de-dici settimane. «Anche io nonso dove e quando verrò vaccinata per la seconda volta – diec Silva-na Campisano, preside del Ca-io Plinio – so però che è in corso una trattativa anche con le rappresentanze sindacali in Regio-ne tramite il provveditorato di Milano.La discussione è cruciale perché molti appuntamenti coincidono con i lavori di chiu-sura dell'anno scolastico. Ci sono gli scrutini e gli esami di maturità». Il mondo della scuola a giu-

gno ha sempre fatto fatica a tropegnare negli esami, i vaccini potrebbero essere un ostanal vare i docenti commissari da impegnare negli esami, i vaccini potrebbero essere un ostacolo aggiuntivo. Soprattutto se dopo l'inoculazione dovessero insorgere reazioni avverse pur lievi come dolori e febbre. Al momento dal call center regionale, fatta una prova, gli operatori non samo dare indicazioni in merito.

ento. «Un po' di preoccupazione :- commenta Vittorio Mottola docente al Teresa Ciceri -aspettiamo da due mesi nel completo silenzio. Già in passa-tocongli sms la Regione hafatto gliesami difine anno vorremmo sapere data e ora come accaduto ai colleghi vaccinati al Sant'An-

Leperpiessită Nel mondo della scuola scrpeg-giaun po' diperplessità su Astra-Zeneca, un siero prima indicato sotto ai 55 anni, con il quale sono stati vaccinati docenti e forze dell'ordine. Poi il vaccino anglo madesa à state comministre to svedese è stato somministrato sotto ai 65 anni quindi solo oltre i60anni.Anche se in questi gior-ni la struttura commissariale spinge per vaccinare con Astra-Zeneca tutte le restanti classi

### La casa di riposo chiude

Villa Celesia chiude, per il Comune c'è poco da fare. Martedi sera la Ca' d'Indu-stria ha proposto alle famigliei trasferimento dei parentiospiti della casa albergo per autosuffi-cienti di via Bignanico nella Rsa di Rebbio. La Fondazione, spin-ta da necessità economiche, ha infatti deliberato l'imminente chiusura dei pensionato Villa chiusura del pensionato Villa

«Ci sentiamo traditi – spiega «Ci sentiamo traditi - spiega Angelica Rosi, figlia di un'ospi-te comasca - il Comune di Co-mo come vero ente responsabi-le della Ca' d'Industria none i la tutelato. Mia madre è autosuffi-ciente, esce la mattina da sola, non habisogno di una cura con-tinuativa come in una classica Rss. A novant'anni fare un tra-spone i una fittire. I abefiris che sloco è una fatica. La beffa è che sloco è una fatica. La beffa è che pagherem di più, invece degli attuali 68 euro per una stanza, a Rebbio ci chiedono 109 euro con un generoso sconto del 10%. Do pagherei paradossal-mente di più per salvare Villa Celesia. Abbiamo sofferto un anno emezzo di pandemia, non ci abbracciamo dal marzo del 2020. Sapere all'ultimo che il pensionato chiude suona come un inganno». un inganno».

La Ca' d'Industria dopo un anno di pandemia ha una quota anno di pandemia ha una quota importante di posti ancora vuoti, mancano le rette e le difficoltà di bilancio sono evidenti. Ei il 
Comune cosa fa? «La Ca' d'Industria è autonoma, le persone nominate nel consiglio d'amprinsitzazione hanno un marministrazione hanno un man-dato svincolato – risponde il sindaco **Mario Landriscina** – Il Comune ha tutto l'interesse che la Ca' d'Industria rialzi la testa. Ci sono stati incontri. la fiducia c'è, purtroppo con il Co-vid la situazione si è molto invo-luta. Il sostegno finanziario è



victato per legge, ma possiamo sostenere la Fondazione imma-ginando nuovi percorsi e co-struendo nuovi servizi».

Dal 2020 i problemi per le Rsa sono noti, ma la Ca' d'Indu-stria era in sofferenza anche stria era in sottrernza anche prima. Cambiare la vocazione di Villa Celesia non è comun-que semplice. Il rischio è che la residenza faccia la fine della ca-sa albergo di via Volta, un pen-sionato per anziani chiuso da anni.

anni.
«Dare un futuro a Villa Cele-sia non sarà facile, la soluzione non è dietro l'angolo - dice Landriscina – Bisogna avere corag-gio. Comunque assicuro che prima della pandemia sia per la casa albergo di via Volta che per Villa Celesia c'era il serio impe-gno per un recupero, l'interesse era concreto. Poi putroppo il mercato delle Rsa e crollato sot-to i colpi della pandemia. Que-sto drammatico anno ha cam-biato gli scenari. L'invecchia-mento della popolazione resta un tema attuale, ma occorre ri-posizionare diversi progetti de-posizionare diversi progetti dedriscina - Bisogna avere corag posizionare diversi progetti de dicati alla terza età, orientati e più a mio parere verso all'assi-stenza domiciliare».

## Altre vittime per il virus Tre i morti in provincia ma i contagi calano veloci

### Bollettino

leri 85 nuovi casi nel Comasco Accelera la discesa dei malati Covid ricoverati negli ospedali lombardi

Covid, tre decessi e 85 nuovi positivi, continua il lento calo dei ricoveri in ospedale. La curva dei positivi è ai mini-mi, è scesa come prima dell'au-

tunno. Oltre agli 85 casi comaschiidatipiù rilevanti interessa schi idat più nlevant interessa-no come sempre l'arca metropo-litana di Milano (+362), quindi Varese (+163) e Brescia (+136). La campagna vaccinale procede e inizia a mostrare i suoi effetti, ma è altrettanto vero che anche l'anno scorso l'arrivo dell'estate aveva fermato l'azione del virus.

aveva fermato l'azione del virus.
I decessi però non si azzerano. Dei 36 registrati ieri a livello regionale tre riguardano il notro territorio. Nel solo mese di maggio nel Comasco le vittime sono già 43, dal 12 di febbraio, agli esordi del la terzaondata, sono 535. È un bilancio drammaticoche non si è mai davvere arrecoche non si è mai davvero arrestato. In totale dall'inizio della pandemia i decessi Covid nella provincia di Como sono 2.240.

Quanto ai ricoveri anche ieri molti letti si sono liberati. I remolti letti si sono liberati. I re-parti ordinari contano 115 pa-zienti in meno e nelle terapie in-tensive altri sei. A Como e pro-vincia continua la discesa dei pa-zienti Covid, i nostri ospedali hanno un numero di malati po-

sitivi che è paragonabile ai dati sitivi che è paragonabile ai dati difine febbraio. Sono adoggi 183 i casi Covid nella rete degli ospe-dali dell'Asst Lariana, sei in me-no rispetto al gorno preceden-te. Più precisamente sono 143 i positivi nei reparti dell'ospedale Sant'Anna, il presidiodi San Fer-mo della Battaglia sta curando anche 11 nersone in terania inanche 11 persone in terapia intensiva, ma non vede finalmen-te da qualche giorno attese al pronto soccorso e questo è certo un segnale confortante, Sono 20 un segnale confortante. Sono 20
jositivi ricoverati al Sant'Antonio Abate di Cantu che ha ancora due casi nella rianimazione e
altri due fermi in pronto soccorso. I casi lievi nella degenza di
Mariano Comense sono 18.
5.Bac.

### Il bollettino IN LOMBARDIA A COMO E PROVINCIA PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI Numero contagiati % contagiati su popolazione TAMPONI EFFETTUATI ++50.658 MILANO +362 BERGAMO NUOVI POSITIVI +1.198 Olgiate Comasco Lomazzo Cermenate BRESCIA GUARITI/DIMESSI +136 ■ COMO ++2.027 +85 CREMONA TERAPIA INTENSIVA +42 448 **→** -6 PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI SULLA POPOLAZIONE +33 LODI Torno Rezzago Albese con Cassano Caslino d'Erba Bellagio RICOVERATI intensiva **MANTOVA** 2.441 +73 ■ MONZA E BRIANZA **+** -115 +96 ■ PAVIA DECESSI Asso Canzo Ponte Lambro Senna Comaso +63 SONDRIO ++36 +25 W VARESE +163

37

# Digiate

Emesto Galigani e, galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e, frigerio@laprovincia.it 031.582355, Nicola Panzeri n, panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Cario Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Calimi r, carmi@laprovincia.it 031.582366, Raffaele Foeila cipolia@laprovincia.it 031.582366



ottoressa Patrizia Luzzi presidente del Sos Olgiate (con tuta bianca) con il supporto dei gruppo comunale di protezione civil

## Stop con il punto tamponi rapidi E adesso avanti tutta sui vaccini

Olgiate. Interrotto il servizio dei test antigenici che venivano eseguiti dal Sos al Medioevo Esaurite le ultime prenotazioni degli over 65 il personale si concentra sulle immunizzazioni

### MANUELA CLERICI

Stop al servizio dei tamponi rapidi, si punta sulle vaccinazioni. L'amministrazio-

ne comunale, in accordo con l'as ciazione di pubblica assistenza Sos di Olgiate che effettuava il servizio, ha deciso di sospen-derlo per qualche mese. Maè pronta ari-

proporlo qualora si presentasse la necessità.

Servizio che era stato attivato lo scorso novem-bre dal Comune in collaborazione con la Sos di Olgiate che si era fatta carico di effettuare i tamponirapidi con proprio per-sonale qualificato, a cominciare dalla dottoressa **Patrizia Luz-**zi, medico, nonché presidente

Screening finalizzato alla individuazato ana individua-zione di eventuali portatori asintoma-ticidelvirus, eseguito da personale sanita-rio coordinato dalla Sos Olgiate Comasco.

### Gli organici

«Come struttura non

hanno la forza di ga-rantire che tutti i giorni e a tutte le ore sia presente in sede un medico, o un infermiere per effettuare il tampone rapido antigenico a chi ne dovesse fare richiesta - spiega il sindaco Simone Mo-retti – In questo momento in cui le vaccinazioni proseguono a ritmo serrato, medici i nfermieri (compresi quelli della lo cale Sos) sono impegnati nella somministrazione dei vaccini. Pertanto, in pieno accordo con

Pertanto, in pieno accordo con la Sos abbiamo preferito per il momento sospendere il servi-zio patrocinato dal Comunes. Chiusura scattata dopo che sono state esaurite anche le ul-time prenotazioni degli over 65 che ne avesano fatta richiesta. che ne avevano fatto richiesta Dopo alcuni mesi in cui il servizio era stato erogato settima-nalmente al Medioevo su pre-notazione, con richiesta di un contributo a offerta minima di 15 euro destinato alla Sos per l'acquisto di altri kit, l'ami

nate di screening di massa gra-tuito dedicate agli over 65.

Dopo le prime due giornate con una media ogni volta di circa 110 persone sottoposte al test, in se zuito un'altra decina aveva richiesto di poter eseguire il tam

pone.
Anche queste domande sono state evase, dopodiché è stato almeno per il momento inter-

■ Il sindaco «Ovviamente saremo disposti ariproporlo in caso di necessità» rotto il servizio. «Le sospendia-mo per qualche mese e vediamo come va l'evoluzione della pan-demia – dichiara il sindaco – Andando verso l'estate, i contagi dovrebbero progressivamente calare. Incoraggia il fatto che

te caiare. Incoragga il iatto che non ci siano state impennate di casi di positività in città dopo le prime riaperture (ieri i positivi erano 47, 81 in sorveglianza)». E conclude: «Le persone si stanno concentrando sulla vaccinazione, pur stando attente a rispettare tutte le prescrizioni anti Covid ormai note. Se doanti Covid ormai note. Se do-vesse servizie, riattiveremo il servizio tamponi rapidi in au-tunno o, anche prima, per esi-genze particolari come è stato fatto per alcune società sporti-

## Al martedi e giovedì

## Resta attivo il camper di Asst Lariana



L'altra possibilità

Prosegue invece il servizio tampo ni in modalità drive-through a cura dei personale medico e infermieristico dell'Asst Lariana su prenota zione obbligatoria, attraverso il portale di Ats Insubria, da parte del medici di base. Il tampone moleco-lare viene eseguito dall'operatore (medico/infermiere) senza che il cittadino debba scendere dal veicolo, con l'assistenza logistica del colo, con l'assistenza logistica del gruppo comunale di protezione ci-vile e, a breve, anche dei volontari dell'Avis Olgiate. Il camper dell'Assi Lariana è presente inpiazza Merca-to due voltre a settimana, il martedi e giovedi, nella fascia del primo po-presierio il "Etitoszione del giurpo eriggio, L'attivazione (nel giugno 2020) di quest'attività risponde al la logica di fomire servizi ai cittadi ia logica di romire servizi ai cittadi ni in un'ottica sempre più di prossi-mità e di avvidnamento verso il territorio. Servizio che, unitamente a quello dei tamponi rapidi eseguiti dalla Sos di Olgiate con il patrocinio del Comune, ha permesso un costante monitoraggio dei contagi

### Gliscreening

«Sono servizi che abbiamo imple-gato un po' di tempo a far partire in attesa del via libera degli enti cui competono le politiche sanitarie, ma siamo ben contenti di essere riusciti ametterli incampo - dichia ra il sindaco Simone Moretti - Sono servizi utili e apprezzati dalla citta-dinanza. Da oltre un anno a questa parte qualsiasi servizio attivato in campo sanitario è stato fatto con l'intento di contribuire a tutelare la salute dei cittadini e contenere il diffondersi dei contagi». I numeri, importanti, sia dei tamponi rapidi eseguiti dalla Sos di Olgiate sia di quelli molecolari acuradell'Asst La-riana (ciascuno ha superato il migliaiodi tamponi) confermano que sto impegno a salvaguardia della

## Verso la fine i lavori sulla Briantea Si procede con le ultime asfaltature

### Olgiate Comasco

leri qualche problema durante il mercato Ma ormai il cantiere si chiuderà entro i termini

Verso la conclusione i lavori in centro. Ieri mattina so-noiniziateleoperazioni di fresa-tura esuccessiva asfaltatura del-la corsia della statale Briantea lungo villa Giardini, dall'inter-sezione con via Milano fino al-l'inizio della strettoia.

Oggi, salvo imprevisti, sarà

asfaltata la corsia sul lato oppo-sto, previa rimozione dell'asfal-to esistente. leri mattina, giorno di mercato, la presenza di mezzi all'opera per i lavori di asfaltatura ha creato qualche disagio spe-cialmente nelle ore di maggiore traffico veicolare e di circolaziotraffico veicolare e di circolazio-ne dipedonim centro direttio di ritorno dall'area mercato. Tra oggi e domani i lavori di asfalta-tura dovrebbero essere ultimati. «Siamo alle battute finali – conferma l'assessore Flavio Dentrocarea. Scil bene terri

Boninsegna – Se il tempo terrà tra oggi e domani finiranno le

operazioni di asfaltatura, operazioni di astatatura, poi mancherà solo la segnaletica orizzontale. Entro domani o la fine della settimana si potranno rimuovere le transenne e liberare la strada, che poi è il nostro principale objetti

Piùvolte i consiglieri di minoranza hanno criticato la lentez-za con cui procedevano i lavori e sollecitato la riapertura della statale prima del termine contrattuale (intorno al 15 maggio). Alla fine la statale tornerà percorribile giusto entro quella da-ta. «Sono stati rispettati i tempi previsti – sostiene Boninsegna – tenuto conto della difficoltà di lavorare con le auto che passano

Da metà marzo, quando è sta Da meta marzo, quando esta-to aperto il cantiere, sono stati realizzati tratti di marciapiede in via Vittorio Emanuele (lato villa Giardini), in via Milano (al-l'altezza della curva opposta a villa Giardini) e nel primo tratto di via Volta. In via Milano è stata divia Volta. In via Milano è stata creata una goccia che delimita dovefinisce il marciapiede-stradae inizia l'uscita dei veicoli sul-larotonda. Davanti alla filiale di Intesa San Paolo, in luogo del purcheggio, è stata ricavata un'isola pedonale. Sulla statale, alle intersezioni con via Voltae, alle intersezioni con via Voltae via Milano, sono attre costruite. via Milano, sono state costruite due mini rotatorie. M. Ge.



Il traffico a fianco del cantiere sulla statale ieri mattina







REDERBA@LAPROVINCIA.IT Tel. 031 582311 Fax 031 521303 Ernesto Galigani egaligani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio@laprovincia.it 031.582355, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Calmir.calmi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Fogila n.fogila@laprovincia.it 031.582356

## Malati Covid in calo, tutti in un reparto L'ospedale chiede il via libera all'Ats

**Erba.** L'obiettivo del Fatebenefratelli è liberare 80 posti letto distribuiti in tre aree E recuperare a pieno ritmo l'attività ordinaria: «Determinanti i prossimi quindici giorni»

ERBA Luca meneghel

I ricoveri calano, i letti si svuotano, ma tre reparti dell'ospedale restano vincolati al Covid-19.

Ora il Fatebenefratelli vorrebbe concentrare i pazienti colpiti dal coronavirus in un'unica area per favorire una ripresa sostenuta delle attività ordinarie: «Chiederemo il permesso ad Ats - dice il direttore sanitario Pierpaolo Maggioni-serve illoro via libera. Molto dipenderà dall'andamento dei contagi nei prossimi dieci giorni». Intanto crescono le richieste di visite e le listedi attesa.

## In 34 con il virus

Attualmente all'ospedale Sacra Famiglia di Erba ci sono 34 pazienti affetti dal Sars-CoV-2, di cui uno solo in terapia intensiva. Il punto è che l'area Covid è rimasta da 80 posti, distribuiti tra i reparti di medicina generale, riabilitazione e terapia intensiva (che da sola conta sette letti): i letti restano vuoti, ma non si possono toccare nell'eventualità che crescano nuovamente contagi e accessi ospedalieri.

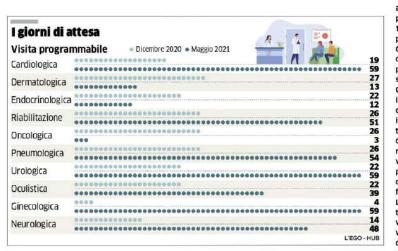
«I prossimi 10-15 giorni saranno determinanti - dice Maggioni - perché se la situazione continuasse a migliorare chiederemo ad Ats di ridurre l'area Covid. L'idea è concentrare tutti nel reparto di medicina generale, liberando così il reparto di riabilitazione che è fermo da mesi. Lo stesso vale per la terapia intensiva: se fosse possibile trasferire l'unico paziente rimasto in un'altra struttura, potremmo sanificarla e rimetterla a disposizione dell'attività ordinaria che deve riprendere».

### Normalità entro l'estate

Tornare a una parvenza di normalità per l'estate, questo è l'obiettivo. «Gli ambulatori funzionano al cento per centodice il direttore - ma ci sono settori che risentono molto di questo blocco. Penso alle operazioni chirurgiche non urgenti: per grossi interventi dobbiamo poter contare sulla terapia intensiva e sulla riabilitazione, se no restiamo fermi».

La riduzione dell'area Covid consentirebbe anche di riportare numerosi medici e infermieri ai loro reparti ordinari.

È una necessità impellente, anche perché le persone (passati i mesi più bui) tornano a rivolgersi al Fatebenefratelli per curare le patologie ordina-



rie, che è bene non trascurare a lungo. La dimostrazione sta nell'allungamento dei tempi di attesa per alcunevisite: gli ultimi rilevamenti sono stati effettuati pochi giorni fa, se li compariamo a quelli di dicembre è evidente che l'utenza vuole tornare all'ospedale.

Tra le visite programmabili, le attese più lunghe (59 giorni) si registrano per cardiologia, urologia e ginecologia. Tempi lunghi anche per le visite pneumologiche (54 giorni) e con i medici di riabilitazione (51 giorni): questi due settori sono molto richiesti anche dai pazienti che sono guariti dal Covid-19 nei mesi passati e che portano ancora qualche strascico della malattia.

Non mancano gli ambiti in cui le code si sono ridotte rispetto a dicembre 2020. Per una visita oncologica bastano fortunatamente soli tre giorni di attesa, che salgono a 12 per una visita endocrinologica e a 13 per una visita dermatologica.

Per tutte le prestazioni, che siano visite di controllo o esami, i pazienti guariti dal Covid che sono stati ricoverati al Fatebenefratelli seguono un programma specifico preparato dagli specialisti della struttura: è il progetto "Ricominciare", che prevede anche un supporto psicologico.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Sierologiciincoraggianti Ca' Prina apre Lunedì prime visite

in presenza

A pochi giorni dall'ordinanza ministeriale che ha dato il via libera alle visite nelle Rsa con il "green pass", il cda di Ca' Prina ha approvato il protocollo interno: i primi parenti verranno ammessi il 17 maggio. «Siamo felicissimi di poter riaprire alle visite - premette Giuseppe De Leo, consigliere delegato agli aspetti sanitari perché l'isolamento ha ripercussioni sul benessere degli ospiti. Conquesto protocollo scritto insieme alla direzione e tanti collaboratori facciamo un passo importante». I risultati dei primi test sierologici sono incoraggianti. dunque i primi anziani potranno ricevere visite dal 17 maggio: verranno poi accolti fino a 40 parenti al giorno, a regime tutti i duecento ospiti vedranno un familiare nell'arcodi cinque giomi. Le visite saranno su appuntamento, un familiare per ogni anziano verrà chiamato dalla direzione. «I visitatore dovrà essere vaccinato con doppia dose, o dovrà avere il certificato di guarigione dal Covid contratto nei cinque mesi precedenti o un tampone molecolare effettuato 48 ore prima. Dovrà indossare la FFP2 senza valvola occhialini o visiera. Noi forniremo camice, cuffi, guanti e sovrascarpe sel'incontro avviene all'interno». Di norma le visite avverranno all'aperto; in caso di maltempo, in un locale arieggiato, «La visita durerà trenta minuti. Chiederemo la firma di un patto di corresponsabilità, tutti devono sapere che il pericolo non è scampato». LMEN

## L'imprenditore che vuol lasciare Erba «Calvario burocratico per un tendone» Ecco la mostra

La storia. Alfredo Bresciani della Satinal ha 40 dipendenti e si lamenta delle norme troppo rigide «I consulenti mi sarebbero costati più della struttura. Sto meditando di andare negli Usa»

«Io realizzo macchinari per la produzione del vetro, non hoalcun voglia di sprecare tempo e risorse per battagliare con architetti paesaggisti. Eccoperché stopensando di trasferire parte della produzione negli Stati Uni-

Da Erbaarriva un'altra storia emblematica delle difficoltà che incontrano gli imprenditori a

crescere in Italia, anchenellariccaedevoluta Brianza.

Il protagonista della storia è Alfredo Bresciani, amministratore della Satinal Spa: l'azienda diviadel Layoro, 40 dipendenti. distribuisce in tutto il mondo macchinari e prodotti per la lavorazione del vetro.

Impatto ambientale



Alfredo Bresciani

Tutto nasce da una mail, indirizzata da Bresciani a "La Provincia". «Sono amministratore di un'azienda di Erba. Vi interessa

sapere perchéstiamo pensando di aprire un'azienda negli Stati Uniti e progressivamente lasciare la sede di Erba?».

Messa così la storia pare di grande interesse, senza contare che "La Provincia" si era già occupata di Bresciani nel 2014 quando amministrava un'altra

azienda (la Tk di Molteno) e rischiò di perdere un affare da 600mila euro per un visto negato. Lo abbiamo contattato al telefono, l'imprenditore ha risposto dalla Colombia dove si trovava per motivi di lavoro.

«La Satinal è attiva in tutto il mondo, siamo legati al mondo del vetro e da anni abbiamo la sede produttiva in via del Lavoro. Siamoa pochi passi dal sovrappasso

ferroviario che stanno costruendo invia Trieste, nonché dalla discarica: lo dico per far capire che parliamo dell'area industriale della città, non di una zona di pre-

Qualche tempo fa, per accontentare un cliente. Bre-

scianiavevalanecessità di stoccare dei palletnell'azienda. «Non avevo posto all'interno, così ho cercato una tensostruttura per collegare due container nel cortile della ditta. Mi sarebbe costata duemila euro e l'avrei lasciata non più diqualche mese, ma prima di comprarla ho chiamato l'ufficio tecnico comunale per capirecomefossero i regolamenti».

I tecnici hanno risposto puntualmente. «Mi hanno fatto capire che sarebbe servital'autorizzazione del Parco Valle Lambro.



che ci sarebbero state possibili criticità per l'impatto ambientale: mi hanno consigliato di affidarmi a un professionista per non avere sorprese. Peccatoche un professionista costerebbe più della tensostruttura in sé: ho spiegato al mio cliente che non avrei potuto ospitare i materiali, perdendo un'opportunità».

Pochigiorni dopo, nel corso di un webinar, Bresciani è entrato in contatto con alcuni rappresentanti dello stato dell'Arkansas. «Èvenuto fuori che incentivano in ogni modo l'apertura di nuove aziende negli Stati Uniti. richiamando imprenditori da tutto il mondo. Sono bastati pochi minuti perfissare un sopralluogo: andrò a vedere dei terreni nella città di Fort Smith una volta lasciata la Colombia».

## Le agevolazioni

Inpochigiorni, Bresciani si è reso conto di quanto sia difficile fare impresa in Italia e di come altri Paesi stendano il tappeto rosso agli imprenditori.

«IoaErbapago 100mila euro all'anno tra Imu e Tari, faccio lavorare 40 persone. Poi chiedi di mettere una tensostruttura, in un'areaindustriale, e sembra che tu stia chie dendo la luna: queste sonole regole italiane. Viene davvero voglia di costruire dei capannoni in Arkansas., E può essere che lo faccia per davvero questa volta». Luca Meneghei

## Dalla scuola dei nonni fino alla Dad

Singolare iniziativa del gruppo Lazzati che chiede ai cittadini materiale e fotografie

Sichiamerà «La scuola siamo noi» la mostra che verrà organizzata dal gruppo culturale Giuseppe Lazzati di Erba in occasione della festa patronale di Arcellasco di fine di giugno.

Dal tempo dei nonni alla Dad: come è avvenuta l'evoluzione della scuola vista con gli occhi di testimoni diretti e attraverso documenti personali? Per compiere questoviaggio è necessaria però la collaborazione di tutti coloro che dispongono di vecchie foto o materiale sulla pro pria esperienza personale scolastica. Documenti e oggetti che potranno essere recapitati alla segreteria della parrocchia di Arcellasco in busta chiusa apponendo nome, cognome e numero di telefono. «Sarebbe bello se voleste condividere, con brevi scritti, i vostri ricordi scolastici è l'invito degli organizzatori che potrete indirizzare a grandmere 4@gmail.com». Per ulteriori chiarimenti si può contattare il numero 031.644377.

«Abbiamo pensato al tema della scuola in un momento come questo - racconta Diana Catellani del gruppo culturale Lazzati - Gli spunti possono essere diversi: dalla scuola dei nonni a quella dei bambini di oggi, dalle esperienze di scuola per adulti, ai corsi serali che si facevano fino a qualche tempo fa».

Benedetta Magni

## Non solo i pranzi all'aperto Riapre il Lido del Segrino

### **Eupilio**

Ci sarà la possibilità di prendere il sole e fare attività sportiva Se il tempo lo consentirà

Il Lido del Segrino aprirà alla balneazione da questo sabato 15 maggio, anche se già da giorni si può pranzare all'esterno. Il meteo nel breve non

sembra invogliare ad un tuffo nelle acque del piccolo lago tanto amato, ma resta solo d'aspettare giorni più miti nella speranza di non dover incorrere più in limitazioni legate al Covid.

«Il Lido per la ristorazione è aperto dall'ultima settimana di aprile, siamo partiti con l'asporto poi noi facciamo menù alla carta ed è sempre bello poter mangiare all'esterno vedendo il

lago - spiega Alessia Binda titolare della gestione della struttura-. Al Lido si può fare colazione, pranzo o un aperitivo. Speriamo il meteo ci dia una mano».

Speranza legata anche e soprattutto alla balneazione, difficile pensare di tuffarsi nel lago in questo periodo ma si può prendere il sole: «La balneazione l'apriamo da questo sabato, ci saranno gli ombrelloni se il tempo



Uno scorcio del Lido del Segrino, che sabato riapre i battenti

lo permetterà. In realtà non mancano le persone che amano fare il bagno anche quando è più

Non si è ancora risolta la diatriba riguardante il periodo Covid, i costi di gestione e le manu-tenzioni tra il Parco Lago del Segrino e appunto la gestione. Massima diplomaziada Eupilio: «Siamo fiduciosi si arrivi una so-

Il Lido offre diversi servizi tra cui appunto il servizio ristorazione, il bar, naturalmente l'area balneazione con l'ombrellone poi c'è la possibilità di prenotare una bici elettrica o normale, una bici d'acqua, una canoa o un kavak. G. Cri.



# «Riunire tutte le scuole in una sola sede» I primi passi del progetto più atteso

**Canzo.** Era stata una delle idee della campagna elettorale del sindaco Giulio Nava Al posto delle elementari un parcheggio multipiano per il centro. Due terreni in vendita

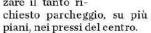
CANZO

### GIOVANNI CRISTIANI

L'amministrazione comunale punta a realizzare un nuovo polo scolastico nell'area in cui ora si trovano le scuole medie, ovvero in via Segantini. Per finanziare l'importante intervento si è ipotizzato di vendere diverse arec pubbliche tra cui alcuni terreni edificabili.

Sin dal suo insediamento l'amministrazione capitana-

ta dal sindaco Giulio Nava ha messotra le priorità un polo scolastico unico e questo permetterebbe di liberare anche l'area attualmente occupata dalle elementari, in via Martiri della Libertà, per realizzare il tanto ri-





Giulio Nava Sindaco di Canzo

### La fattibilità

Tutto l'impegno per la realizzazione del nuovo polo scolastico è stato riversato in un incarico di «fattibilità tecnica – economica» andato in assegnazione nei giorni scorsi. In questo momento la situazione vede a Canzo presenti:

un asilo nido in via Segantini per 16/20 bambini; una primaria in via Martiri della Libertà con 10 aule e 4 laboratori, palestra e mensa costruita nel 1930 e ampliata nel 1970; infine la secondaria con 6 aule 3 laboratori, palestra e altri spazi per 115 alunni: anno di costruzione 1970 e ampliamento nel 2000. Proprio da qui si dovrebbe partire per costruire il nuovo polo che potrebbe alla fine non essere

neppure un ampliamento dell'esistente.

«L'idea è di accorpare le scuole in unico polo e per questo motivo si vuole affidare un incarico di fattibilità, per capire quali sono i costi e come operare – spiega l'assessore al bilan-

cio di Canzo Maurizio Mariani - Non si può dire molto di più sul progetto in attesa dello studio, l'idea di realizzare, dove ci sono attualmente le elementari, un parcheggio su più piani, mentre il polo scolastico dovrebbe sorgere dove ora ci sono le medic».

Non è detto si parta dalla struttura esistente, spiega l'assessore: «Lo studio è realizzato proprio per capire quali sono i costi e di conseguenza come muoversi. Non è detto convenga mantenere l'esistente».

Unintervento molto impegnativo che necessita di finanziamenti e per questo motivo nel piano delle alienazioni ci sono due terreni residenziali in via De Gasperi, per 189mila euro, e in via Vittorio Veneto per altri 210mila euro. Oltre naturalmente ad essere sempre in vendita la Sporting di via Vittorio Veneto, area per la ristorazione.

### Proprietà non funzionali

«Si tratta di una vendita dettata dalla necessità di finanziare il polo scolastico, ma in ogni caso in un piano delle alienazioni come il nostro ci sono tutte le proprietà non funzionali, quindi non utili all'utilizzo pubblico. Si tratta di terreni già edificabili e sembra esserci anche un possibile interesse, per questo motivo sono in vendita».

Come si diceva ai due terreni si aggiunge lo Sportingdi via Vittorio Veneto, area destinata a ristorazione con pizzeria, da tantissimi anni in vendita, ora acquistabile per una cifra di 395mila euro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola media di Canzo



Luciano Locci, consigliere di "Viviamo"

LA PROVINCIA GIOVEDI 13 MAGGIO 2021

## Cantù

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT Tel. 031582311 Fax 031521303

Ernesto Galigani e, galigani@aprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it 031.582355, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Battê p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Calmir r.amin@aprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia ellaprovincia.it 031.582366















Anche via WhatsApp

La scheda

Prenotazioni di persona o al telefono

Per sottoporsi al tampone di Cantu-rina Servizi, è megliorecarsi di per-sona alla farmacia di via San Giusep-pe, a Vighizzolo (nella foto). In subordine, si può telefonare o manda re un messaggio WhatsApp al nu mero verde 335.6075901. «Per pre notare mettiamo a disposizione un nostro numero di telefono mobile, quello che utilizziamo anche per WhatsApp - spiega la dottoressa Giovanna Erriquez - Telefonicamente si può prenotare, ma questo nontogliechesiadapreferirelapre-notazione inpresenza, in modo tale da anticipare anche i tempi».

### Inuovispazi

La richiesta di poter utilizzare i loca il di Vighizzolo presentata al Comu-ne da Canturina Servizi richiede un uso «in via temporanea o perma-nente», si legge nella delibera di Giunta depositata dall'assessore al patrimonio Matteo Ferrari, allo sco po di «sviluppare il proprio settore farmacie nell'ottica di un futuro co-me farmaci adei servizi». Canturina Servizi verserà un canone annuo di concessione al Comune di 4mila e 706 euro. L'associazione Down Ver so prenderà sede in Corte San Rocco

## Ricoveri Covid: ieri scesi a 20

Si allenta anche in queste ultime ore la pressione sull'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù, che sembra proseguire verso una discesa dei ri-coveri. Ieri in città, in via Domea, nella struttura sanitaria di Asst La-riana, risultavano 20 ricoveri, altri due in meno più rispetto al giorno prima. Numeri più che dimezzati ri etto al mese di marzo. In rianima tuazione, secondo i sanitari, è in nettomiglioramento. CCAL

## Primo giorno del centro tamponi Sette all'esordio, oggi si raddoppia

Cantù. Test antigenici rapidi al via nella farmacia comunale di via San Giuseppe a Vighizzolo Sono riservati agli asintomatici. La certificazione "verde" dura 48 ore ed è richiesta a chi viaggia

 Primo giorno di tamponi antigenici rapidi comunali - ieri - al centro di via San Giuseppe, nella farmacia comunale
di Canturina Servia, società di
cuì è proprietario il Comune di
cantù. Se il mercoledi di avvio è
con sette prenotazioni, si va già
verso il raddoppio a partire di
comani, quando sarà un venerdi con almeno una dozzina di
utenti. La certificazione verde
dura 48 ore, e chi si sposta in
particolar modo per vacanza
tende a sottoporsi al testa ridosso della partenza da weekend.
Unica condizione per poterlo ieri - al centro di via San Giu-

Unicacondizione per poterlo effettuare: essere asintomatici. Altrimenti, rivolgersi ad Ats, a cui viene comunque girata la procedura di Canturina in caso

di test con risultato positivo. La certificazione verde da tampone negativo serve per potersi recare in una regione gialla o rossa. Ma inizia a essere ri o rossa. Ma inizia a essere ri-chiesta, in realtà, a sentire qual-che utente, anche a prescindere dal colore assegnato a un terri-torio. Soprattutto, in caso di al-cuni incontri di lavoro, o di partecipazione ad eventi.

### Da domani nei locali a fianco

Possibile, quindi, chevi sia un ri-chiesta sempre più crescente. Sicuramente: spontaneo o indotto che sia. A cui anche Canturina Servizi cer ca di dare una risposta, con 20 euro a tampone per i residenti, o 35 euro per i non residenti. Nel primo giorno di servizio, Cantu-rina ha utilizzato la pausa pran-

fettivamente il centro tamponi, infatti, utilizzato sinora come sede dall'associazione Down Verso, è in corso il trasloco: da domani, questa la previsione, si utilizzerà questo nuovo spazio, presentato venerdi da Comune e Canturina Servizi, giusto a pochi passi dalla farmacia, sempre nel contesto del centro civico di Vighizzolo.

Il via ieri alle 12.20 Il costo varia da 20 (residenti) a 35 euro È valido in Italia e anche in Germania

Sono le 12.20 quando arriva dottoressa **Giulia Moretti**. In farmacia si stanno servendo gli ultimi clienti. Dieci minuti gii uitmi cienti. Dieci minudo dopo, sichiude la porta. Si inizia con il primo utente, «Potrebbe sentire un pizzicore al naso, co-me quando staper fare uno star-nuto», avvisa. A una famiglia, con una coppia di anziani, viene data la possibilità di lasciare l'auto all'ombra. In genere, c'è il comodo parcheggio a pochi me-tri di distanza.

### Molte richieste per il wee

«Oggi la richiesta è relativa per ché il tempo è limitato-spiega la dottoressa Giovanna Erri-quez, direttrice del servizio far-macia di Canturina - Per venerdi abbiamo molte più richieste. È un servizio che piace, sentito dalla popolazione, importante. Adesso dobbiamo oliare l'orga-nizzazione. Il tampone rapido è molto comodo perché in un quarto d'ora si ha l'esito. Abbiaquarto d'ora si ha l'esito. Abbia-mo richieste, a dire il vero, an-che per l'estero, che però richie-dono il tampone molecolare». Unica eccezione: la Germania. Per il resto del mondo, ad oggi, inutile quindi chiedere in far

«Ora, man mano che si pre-senteranno le necessità, cerche-remo di affrontarle, anche ampliando i giorni - conclude la dottoressa-L'objettivo è diaprire poi a Regione Lombardia Perpoter permettere la possibi-lità di un tampone in regime convenzionato con il servizio sanitario regionale.

## Il taglio del nastro con un enogastronomo «Eio vado in Sardegna per rivedere mia figlia»

Chi, per lavoro, deve affrontare un tour di degustazione vini invarie Regioni d'Ita-lia: gli è stato chiesto un tampo-ne alla partenza, anche se poi ve ne sarà un altro all'arrivo a destinazione. Oppure, chi va a tro-vare la figlia nelle Isole. O chi vuole solo avere la certezza, vi-

dimata dalla scienza, di essere negativo al Covid-19. I motivi per un tampone ra-pido sono tanti. Il primo in assoluto a sottoporsi all'antigenicodi Canturina Servizi è Rocco

Lettieri, giornalista enoga-Lettieri, giormalista enoga-stronomico. «Sto per partiro per il Trentino, abbiamo la pri-ma degustazione ufficiale da novembre - dice - Mi serviva il test perché mi e stato chiesto se erapossibile fare prima un tam-pone, anche prima di arrivare, dove comunque ce ne faranno un altro. Sarò per tre giorni in Trentino e per altri sette in To-scana. Ero qui la settimana scorsa a chiedere informazioni: mi hanno detto che con questo mi hanno detto che con questo servizio aprivano oggi. Devo

rtire per il Trentino alle 13. Mi hanno detto: "Guardi, alle 12.30 possiamo farglielo"». Alle

12.30 possiamo farglielo"». Alle 12.45 Lettieri sapeva già l'esito: negativo. Via per il Trentino. «Sono venuta a sapere di questo servizio dopo la presen-tazione di settimana scorsa - dice Germana Chiodi: tampone ce Germana Chiodi: tampone di famiglia, oltre a lei anche il marito - Ho telefonato in tanti posti. Mia figlia abita in Sarde-gna, dobbiamo andare da lei. Abbiamo girato tanto, ma non tutti davano questo servizio nel

tempo a noi necessario. Trovo chesia molto utile. Ho telefona chesia motto utile. Hoteletona-to qui in farmacia, sono stati molto gentili, ci hanno chiama-to lunedi, oggi il tampone, do-mani partiamo. Meno male. Non sono di Cantù: sono di Brenna». Avvertito però come sopportabile il costo per non re-

sidenti di 35 euro. In attesa di tampone anche una mamma. «Trovo che sia un servizio utile. Io ho provato a chiamare in altri posti, mi hanno detto che fino al 17 non c'era

la possibilità di fare il tamp Ho scoperto per caso, telefo-nando,che qui lo facevano-dice Simona Pratelli - Ho chiama to, mi hanno detto: venga subi-to. E mi sono fiondata. Sono qui to. Emi sono nondata, sono qui perun familiare. Direiche è una buona cosa: meno male. So che in altre Regioni le farmacie lo in aute region le farmacie ra fanno già da un po', come sem-pre in Lombardia siamo indic-tro rispetto alle altre Regioni, ma direi che è proprio un servi-zio importante, bene così». Per **Donato Savino** non è il primo tampone. «È sicuramen-

primo tampone. «E. sicuramen-te molto comodo poter passare quia Vighizzolo, perché è molto vicino a casa: di solito devo an-dare a Como - dice - Mi capita spesso di sottopormi al tampone perché viaggio per lavoro, per il momento in Italia. Tengo

ntrollata la situazione. Il co sto di 20 euro per i residenti a Cantù è accessibilissimo. Non Cantu e accessibilissimo. Non sarebbe male anche avere la possibilità di avere anche in far-macia il tampone molecolare». Che permetterebbe di avere il via libera per l'estero. Ma, ad ogni modo, risulta apprezzato anche il rapido test utile per spostarsi in Italia.

spostarsi in Italia. C'è chi, vaccinato a metà, ve-de con favore il servizio. «Sono andato a fare la prima dose di vaccino domenica, dovrò tor-nare entro la fine del mese, e poi hofinito-dice Sergio Marcelli hofinito - dice Sergio Marcelli - Ad ogni modo il tampone in farmacia è un servizio como-do». Facile che presto si aumen-teranno ore e giorni a disposi-zione, dato che la richiesta sembra non mancare. C. Gal.

# Sì alle visite alla Garibaldi Pogliani «Entra chi certifica di essere sano»

**Cantù.** Svolta per la casa di riposo, con sedi in città e a Capiago: riapre dopo un anno ai familiari Il presidente: «Via libera a chi fa il tampone o è vaccinato». L'alternativa: la stanza degli abbracci

CANTU

Ritornano i familiari: se completamente vaccinati, o negativi da tampone, o guariti dal Covid, nelle tre Rsa della Fondazione Garibaldi Pogliani Onlus possono orariabbracciare, dopo più di un anno, i propri cari.

E per chi non ha terminato il ciclo di vaccinazione, perché si è vaccinati a tutti gli effetti solo dopo aver ricevuto anche il richiamo laddove previsto, c'è sempre la stanza degli abbracci, sia in via Galimberti che in via Fossano, che continua a dimostrare tutta la propria utilità.

In questi giorni è possibile entrare, con logiche limitazioni, negli spazi gestiti dalla Fondazione. L'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza ha concesso questa possibilità.

«Siamo già operativi nel poter soddisfare l'esigenza, per i familiari, di in-

contraregliospiti, purché seguano precise condizioni», spiega il presidente della Fondazione Silvano Cozza.

Il presidente

Silvano Cozza

### "Green card"

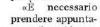
«Per certificazione verde si intende una certificazione comprovante uno dei seguenti stati - si legge in un documento che verrà utilizzato dalla Fondazione per le indicazioni ai familiari - Lo stato di completamento del ciclo vaccinale contro il Sars-CoV-2; la guarigione dall'infezione da Sars-Cov-2, (che corrisponde ala data di fine isolamento, prescritto a seguito del riscontro di un tampone positivo); il referto

di un test molecolare o antigenico rapido per la ricerca del virus Sars-CoV-2 eche riporti un risultato negativo, eseguito nelle 48 ore antecedenti».

### Ecco il dettaglio

Esempi? Eccoli: «Il normale certificato vaccinale rilasciato dalla Regione o dall'Ats alla fine del ciclo vaccinale, che indica anche il numero di dosi somministrate rispetto al numero di dosi previste per l'individuo è considerato un certificato verde Covid; il certificato di fine isolamento rilasciato dalla Atsè considerato un

certificato verde Covid-19. Il referto del test antigenico negativo effettuato presso le farmacie autorizzate o medici di medicinagenerale e pediatri di libera scelta è considerato un certificato verde Covid-19». Giusto per chiarezza.



mento-prosegue il presidente-E non è possibile stare, come si poteva prima del Covid, quanto sivoleva: il tempo della visita sarà limitato. Così come c'è il limite di due persone per ospite. In via Galimberti abbiamo messo a disposizione il giardino d'inverno, in via Fossano l'entrata e la hall al piano rialzato, a Capiago Intimiano l'area di culto e gli spazi verdi molto ampi che ora, con il rialzarsi delle temperature, verranno sicuramente utilizzati. Non è possibile, come si faceva in precedenza, salire nelle camere. Tutto questo sicuramente comporta anche un impegno in più da parte della nostra organiz-



La stanza degli abbracci donata da Spi Cgil alla Rsa Garibaldi Pogliani di via Galimberti

## La scheda

## «Mettete il tampone gratuito nelle Rsa»

### La proposta di Orsenigo (Pd)

Il consigliere regionale Angelo Orsenigo (Partito Democratico) si rivolge all'esecutivo di Regione Lombardia: «Presidente Fontana e assessore Moratti: mettete a carico di Regione Lombardia il tampone dei familiari che visitanogli anziani ospiti delle Rsa. Sarebbe una beffa per i parenti, cui ora è data la possibilità di visitare i propri cari, dopo mesi, essere costretti a pagaredi tasca propria il tampone che consenta loro l'ingresso nelle Rsa Covid free». Richiesta di tampone gratuito anche da parte dei sindacati dei pensionati.

## Liste d'attesa quasi a zero

Le liste di attesa per entrare nelle Rsa sono un ricordo: ad oggi, non ci sono più. Azzerate. Ci sono molti menoanziani perché il Covid ha falciato una generazione. Le richieste, ora, arrivano alla spicciolata. E per fortuna che, alla Fondazione Garibaldi Pogliani, nonci sono troppi posti liberi: le strutture sono praticamente piene, il bilancio dello scorso anno è stato chiuso in attivo e si è fiducio si per il 2021. Ma il pensiero non può non andare ai tanti decessi avvenuti anche a Cantù: l'altoprezzo pagato da una generazione di anziani. CGAL

zazione, ma sappiamo quanto è importante per le famiglie».

Nelle scorse settimane, sono state donate due stanze degli abbracci nelle due Rsa di Cantù gestite dalla Fondazione. Continuano a essere molto utili.

«Chi non ha fatto o ha deciso di non fare il tampone, dico a titolo di esempio, magari un nipotino, può sempre utilizzare la stanza degli abbracci, dove attraverso il plexiglas sarà comunque possibile un contatto con il nonno o la nonna». Perché molto, dopo oltre un anno di limitazioni, con in mezzo il pericolo del virus, i focolai, i decessi, anche nelle Rsa, è soprattutto in quell'abbraccio impossibile per mesi. Christian Galimberti

©R PRODUZIONE RISERVATA

# Cantù, al via i lavori alla piscina comunale Riapre il 10 giugno

**Sport in città.** La struttura è chiusa dalla fine di ottobre Sport Management ha affittato il ramo d'azienda La spagnola Prime punta ora alla stagione estiva "open"

CANTÚ

La volontà è di aprire il 10 giugno le vasche esterne, per dare il via alla stagione estiva della piscina comunale di Cantù.

L'obiettivo della nuovagestione, si apprende, è infatti di riaprire il prima possibile la struttura sportiva di via Giovanni XXIII.

### Il cambio

Alla società veneta Sport Management è subentrata in affitto di ramo d'azienda Prime, controllata dal gruppo spagnolo Forus. Iniziatiilavori: i primi giorni sono stati all'insegna di una check list per stabilire tutti gli interventi. Si entra nel vivo delle operazioni in queste ore.

Questa la situazione nelle vasche del centro comunale, dove si sono registrati in poco tempo diverse novità. Innanzitutto, il cambio incorsasocictario, con la Sport Management impegnata nella procedura concorsuale di concordato preventivo per evitare il fallimento: il Covid-19, con le limitazioni, non poteva che generare un complicato problema con i bilanci. Nell'attesa che dal Tribunale vengano comunicati sviluppi, attesientro la fine del mese, Prime,

## II precedente

## L'anno scorso il via a metà luglio

### Pochi ingressi

Già l'estate scorsa non era stato facile confermare l'apertura del parcoestivo, con i problemieconomici causati dal lockdown e dalle regole di sicurezza che avevano ridotto gli ingressi: l'attività invia Giovanni XXIII era ripresa il 15 luglio, dopo l'accordo che aveva visto il Comune versare 23mila euro a Sport Management. Indue mesi scarsi, dal 15 luglioal 6 settembre, si erano contati 6 milae 400 ingressi a pagamento, esclusi gli abbonamenti.

### Lo stop e i problemi

L'impianto è chiuso al pubblico da ottobre, quando era arrivato il deposito del ricorso per ammissione al concordato preventivo. La gestione della piscina comunale è passata a Sport Management nel 2016 da Canturina Servizi, società dicui è proprietario il Comune: convenzione sino al 2027, per 12 anni. Sport Management ha già realizzato diversi lavori. CGAL

sede a Gallarate, è già al lavoro.

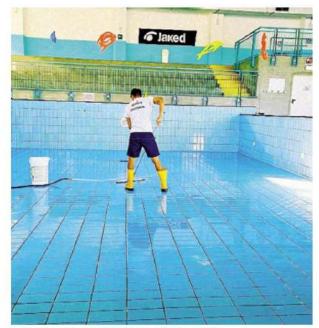
I dipendenti di Sport Management hannogià ricevuto lettere di rassicurazioni, perché l'obiettivo è mantenere laddove possibile i posti di lavoro pur con la nuova gestione. E girano informalmente alcune indicazioni per leriaperture dei 18 centri da parte del gruppo, ben presenti condiversi centri sportivi in tutta la penisola iberica.

## llavori

Anche sesicuramente non mancherà un'operazione di pulizia all'interno, dopo il lungo periodo di chiusura iniziato già nell'autunno dello scorso anno, è ancora da capire se le vasche, nella parte coperta della piscina, saranno messe a disposizione o meno.

Intanto, si sta provvedendo a sistemare l'area esterna. Verranno prossimamente riempite le due piscine all'aperto. E verrà rimesso in ordine il solarium, che può contare su un manto verde vero, e quindi da aggiustare con le necessarie tosature.

Soddisfatto anche il Comune degli obiettivi che si è posta nell'immediato Prime. A partire dalla riapertura, cheper la città signifi-



Lavori di pulizia nelle vasche della piscina coperta



Ecco come si presenta il parco esterno con la vasca "open"

ca il ritorno di un servizio. «Accogliamo tutto quel che di positivo sta arrivando in questi giorni» dicel'assessoreal Patrimonio **Matteo Ferrari**.

«Sembraun epilogomoltopositivo. Le temperature, ad oggi, ancora non consentirebbero l'apertura delle vasche esterne in questomese dimaggio. Come Comune, intanto, abbiamo avviato la procedura per perfezionare questa soluzione legata allanuova gestione», dice Ferrari.

Aspetti tecnici relativi per gli utenti, che sperano semplicemente di tornare in piscina il prima possibile.

### Christian Galimberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledi 12 Maggio 2021 Corriere di Corro

Primo piano La nuova fase



## **NUMERI**

I ricoveri negli ospedali dell'Asst Lariana ieri erano a quota 189. Di questi 144 al Sant'Anna (11 in Rianimazione), 22 a Cantù (2 in Rianimazione) e 17 a Mariano

## Covid-19, altre 4 vittime in provincia di Como In Lombardia da inizio pandemia i decessi sono a quota 33.235

788

Positivi A livello regionale sono 788 i nuovi positivi (2.3%). In provincia di Como invece sono 66. Il tutto a fronte di 33.979 tamponi, 14.365 molecolari e 19.365 antigenici ancora contenute

Nuovi contagi ancora contenuti in provincia di Como. I casi registrati ieri sono infatti 66 (enano 22 lunedi). Il tutto a fronte di 33.979 tamponi 14.366 molecolari e 19.365 antigento: realizzati nelle passate 24 ore (erano stati 16.23 quelli eseguiti a inizio settimana. Puttorono il numero dei dei stati is 23 quelli esseutita inizio set-timana). Purtroppo il numero dei de-cessi nel Comasco si appesantisce di altre 4 vittime, passando a un nume-ro globale pari a 2.23 vittime. A li-vello regionale sono 788 i nuovi posi-tivi (2.3%) e purtroppo si contano in Lombardia altri 30 decessi per un to-tale impressionante, da inizio pande-mia, pari a 33.235. Il rapporto tra gua-ritie dimessi è nel totale pari a 745.814 (+1.723), di cui 3.084 dimessi e 742.750 guariti. Continuano intanto a dimi-nuire i ricoverati nelle terapie inten-sive, che hanno raggiunto quota 45sive, che hanno raggiunto quota 454 (-25) e negli altri reparti con un dato di 2.556 (-112). Questa infine la suddivisione nei

vari territori: Milano: 256 di cui 98 a Milano città, Bergamo: 48, Brescia: 102, Cremona: 31, Lecco: 35, Lodi: 16,



Mantova: 36, Monza e Brianza: 45, Pavia: 59, Sondrio: 3, Varese: 63.
Per quanto riguarda i ricoveri negli ospedali dell' Asst Lariana, leri erano a quota 189. Di questi 144 all'ospedale Sant' Anna di San Fermo della Battaglia (11 in Rianimazione): 22 all'ospedale di Cantiu (2 in Rianimazione 6 in Pronto soccorso) e infine 17 a Mariano Comense.

NTCINO
Situazione ancora stabile sul fronte contagi in Canton Ticino. Nelle passate 24 ore infatti l'ufficio dei medico cantonale non ha registrato alcun ricovero. Sono invece 48 i nuovi positivi al Coronavirus, ma non si segnala alcun decesso.
Salea 32.665 il totale dei positivi nel cantone dell'intzo della randenia.

salea 32:000 il totale del positivi nei cantone dall'inizio della pandemia. Sono infine dieci i pazienti dimessi dagli ospedali ticinesi nel corso della passate 24 ore e scendono a 43 i posti letto occupati da pazienti Covid, di cui 9 si trovano ricoverati in Terapia intensiva.

### La campagna

## Over 50, superato il mezzo milione di prenotazioni

Più di 2mila gli appuntamenti fissati dai portalettere presenti sul territorio

(f.bar.) Sfondata ieri mattina la barriera del mezzo milione di prenotazioni per il vaccino, nel-

barriera del mezzo milione di prenotazioni peril vaccion, nella fascia di età compresa tra 1 50-59 anni (non appartenenti a categorie prioritarie). La Lombantia dunque sembra accelerare sulla strada dell'immunizzazione del maggior numero di cittadhi prima dell'estate - come annunciato all'inizio della campagna - che rappresenterà il primo banco di prova per la ritrovata, si spera, normalità e mobilità degli italiani. Il risultato è siato commentato direttamente dal presidente di Regione Lombardia, Attilia Fontani, in un tweet, in cui ha definito definito «straordinario» quanto ottento. Il governatore ha quindi evidenziato come la «Lombardia stia correndo» e che ora «servono più vaccini». Torna dunque prepotentemen-



te alla ribalta il problema lega-to alle dosi a disposizione nelle diverse regioni. In più occasioni, infatti, fi progredire rapido della campagna vaccinale è sta-to connesso all'arrivo di un suf-ficiente quantitativo di dosi da

inoculare. Inoltre un altro aspetto è sta-to evidenziato: nel primo giorno di apertura delle prenotazioni

Il governatore della Lombardia ha sottolineato la necessità di avere un costante

rifornimento di vaccini

del vaccino anti-Covid in Lombardia per la fascia over 50. lunedi scorso, siè registratio unvero e proprio boom di adesioni tramite il canale dei portalettere di Preste Italiane. Sono stati 2,300 gil appuntamenti fissati dagli oltre 3,600 addetti presenti nei territorio regionale. Tutti abilitati a raccogliere le prenotazioni dallo scorso 2 aprile, datali avvio del portale per le prenotazioni di Regione Lombardia ne odisborazione con Poste Italiane, stanno contribuendo in modo significativo al successo dell'operazione grazie alla capiliarità e al ruolo sociale svolto all'interno delle comunità locali.

A fronte di 29mila prenotazioni fin qui effettuate in tutta Italia attraverso i portalettere, oltre 23,70 sonostate realizzate in Lombardia.



Fin dallo scorso 2 aprile i portalettere sono abilitati a fissare appuntamenti per il v

Una delle due nuove sale operatorie all'estite all'interno dell'ospedale Valduce

## Blocco operatorio, interventi al Valduce ultimati Il rinnovamento totale è costato un milione e mezzo di euro

a bam. \ Estata conclusa la ristruturazione del blocco operatorio al secondo piano dell'Ospedale Valduce di Codell'ospedale Valduce di Co-mo. Le nuove strutture ver-ranno presentate alla stampa, sabatoprossimo: nelfrattem-po, sonostati anticipati i con-tenuti complessivi dell'inter-vento. Sono state completa-mente ristrutturate due sale operatorie (con le rispettive sale preparazione paziente), una sala risveglio, uno studio

per i medici, un box office ca posala, un locale relax, due spogliatoi, un locale deposito materiale e un locale tecnico. materiale eun locale techico. I lavori sono iniziati ad ago-sto dell'anno scorso e sono du-rati 9 mesi, proseguendo an-che durante la seconda ondache durante la seconda onda-ta della pandemia, che non ha agevolato la gestione dell'o-spedale. Durante il cantiere le attività operatorie sono state concentrate nelle due sale del terzo piano. Il rinno-

Gli interventi, iniziati ad agosto dell'anno scorso, sono durati complessivamente nove mesi

vamento ha interessato sia la parte architettonica, sia il comparto implantistico e tecnico, ed è costato un milione e mezzo di euro, interamente a carico della congregazione delle Sucre Infermiere dell'Addolorata, che gesti-sce l'ospedale. Il primo intervento chirurgico nel nuovi spazi si è concluso lunedi. A regime, le due sale operatore la vorceranno 12 cre al giorno su due turni. vamento ha interessato sia la

Corriero di Como Mercoledi 12 Maggio 2021

Primo piano La nuova fase



## LA RIPARTENZA

L'unione dei territori deve però essere accompagnata «dagli aiuti, che servono ora. I ristori vanno erogati immediatamente per superare questo momento così delicato»

# «Primi segnali positivi. Vincente fare squadra»

## Il presidente camerale parla di ripresa e del sistema Como-Lecco





Da soli è più semplice prendere le decisioni. piuttosto che condividerle con altri. Ma il risultato delle azioni congiunte ha un valore superiore

Fare squadra anche fra terri-tori diversi è stata una neces-sità durante il lockdown e picchi della pandemia, ma lo è forse ancora di più ora che si nizia a vedere la luce in fon-do al tunnel. Lo dicono i dati dei contagi, della campagna vaccinale, ma soprattutto quelli congiunturali. A ini-ziare dalnumero delle impre-se. Nell'ultima analisi della Camera di Commercio di Co-Camera di Commercio di Co-mo Lecco, relativa al primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, ci sono state molto meno cessa-zioni. «Si tratta di un segnale no state motto meno cessa-zioni. «Si tratta di un segnale importante -dice il presiden-te camerale, Marco Galimber-ti - Vuol dire che nonostante tutto gli imprenditori coma-schi e lecchesi hamno scelto di andare avanti, pur tra le tante difficoltà». Alcuni settori in particola-re hanno ripreso a cammina-re anche con decisione, dal comparto metalmeccanico alla fillera dell'edilizia. «Possiamo dire che per qualcuno la ripresa è inizia-ta, anche se non mancano le problematiche - aggiunge il presidente - L'elemento dei prezzi delle materie prime rappresenta già un reno, ad

rappresenta già un freno, ad

Spinti dai bonus fiscali, su Spinti dai bonus fiscali, su tutti quello del 110% per il miglioramento della classe energetica degli edifici, si sono aperti tanti cantieri, ma alcuni materiali sono già diventanti introvabili.

Altre materie prime hanno avuto un incremento di prez-



zo esponenziale,

«Si tratta di un pericoloso
rovescio della medaglia - dice
Galimberti - si deve vigilare
su eventuali speculazioni che
sommerebbero difficoltà alle

sommerebbero difficoltà alle difficoltà». Alcuni segnali positivi si vedono anche in altri comparti economici, da sempre trainanti per il territorio comasco e brianzolo.

"Per il legno-arredo è di buon auspicio l'organizzazione del prossimo Salone del Mobile, pur tra tante difficoltà per le imprese - interviene ancora il numero uno di via Parini - Per il tessile è ancora presto per parlare di ripresa, ma sembra muoversi qualcosa, piano piano, anche

Lo stesso può valere per il

II. Lo stesso puo valere per II
turismo».
Proprio sul turismo, la Camera di Commercio unica di
Como e Lecco e quindi del Lago di Como è l'esempto di collaborazione tra territori.
Il processo di fusione si e
chiuso nel marzo 2019, poco
più di due anni fa.
«Si tratti di una ecelta im-

«Si trattò di una scelta im-«Si trattò di una scelta imposta, ma oggi possiamo dire che ha dato dei risuitati. Questo è più evidente proprio in momenti di grave difficoltà - dice Galimberti - Vi è la necessità di fare squadra per essere più fortib». Situazioni non così scontate in terre di fortissimi campanilismi e individualismi, quali il Comasco e il Lecche-

Il ritorno.
Turisti e comaschi
in piazza Cavour
sabato scorso, primo
weekend di bel
tempo e di zona
gialla. Per commercio
e turismo sono i primi
secnali di rignesa segnali di ripresa dopo oltre un anno

di stop quasi totale (esclusi luglio e agosto 2020). Le imprese hanno ripreso a produme e nel primo frimestre dell'anno vi sono state meno cancellazioni rispetto all'anno precedente. Gli imprenditori resistono, ma necessitato di aluti e nel primo trimestre

se. La sponda manzoniana di Confindustria, ad esempio, ha preferito legarsi a Berga-mo piuttosto che a Como. «Da soli è sicuramente più semplice prendere le decisio-

semplice prendere le decisioni, piuttosto che condivideri, le con le sisjenze di altri - dice Galimberti - Ma il risultato delle azioni congiunte ha un valore superiore. Lo stiamo vedendo anche nel lavoro dei tavoli della competitività, in cui la Camera di Commercio ha un ruolo di coordinamento. Sia su Como sia su Lecco si è arrivati a indicare tre priorità strutturali. Una di questa era per entrambi l'elettrificazione della ferrovia Como-Lecco. Guarda caso, si tratta dell'opera che è

già rientrata nel Recovery. Un bel segnale del lavoro di coordinamento - aggiunge -La voce del territorio deve arrivare chiara, anche per-chéal tavolo siedono tutti gli stakeholder». Sul turismo l'esigenza di faressunada è ancora nitrevi-

fare squadra è ancora più evi-dente che in altri settori. Pur con qualche sfumatura, è il prodotto "Lago di Como" ad essere conosciuto in tutto il mondo. «Nel 2019 avevamo numeri straordinari a livello mondo. «Nel 2019 avevamo mondo. «Nel 2019 avevamo numeri straordinari a livello di presenze e soggiorni - dice Galimberti - Ora la voglia di ripartenza è tanta. Anche quest'anno abbiamo avuto due spot di valore inestimabile da George Clooney, pochi giorni fa, e da Lady Gaga, grazle al film su Guoci. I luoghi sono talimente belli che appena si potrà tornare a viaggiare i turisti internazionali torneranno subito. Ne siamo convinti. Però servono anche degli aluti e servono ara. Iristori dello Stato vanno erogati immediatamente per superare questo momento così delicato».

Anche la Camera di Com-

momento così delicato».

Anche la Camera di Commercio di Como Lecco, nel suopiccolo, ha messo a disposizione delle risorse.

«Si tratta di sostegni diretti alle imprese, come nel 2020 congli accordi di programma di Unioncamere e Regione Lombardia - dice Galimberti - Aluti per il credito, la digitalizzazione e l'innovazione.

Ma la cosa più importanteresta fare squadra», conclude.

Paolo Annoni

## «Servono maggiore liquidità e meno burocrazia»

Artigiani, Abi, Confcooperative, Confesercenti e Confindustria scrivono alle istituzioni

La Commissione europ avrebbe rivisto al rialzo la crescita del Pil italiano. I crescita del Pil Italiano. I dati ufficiali per la prima-vera verranno diffusi sol-tanto oggi, ma nella gior-nata di ieri sono glà trape-late alcune positive indi-screzioni. Rispetto al 3,4% indicato a febbraio, la sti-ma è attorno al 4%. Una revisione che incor-pora naturalmente gli ef-fetti positivi del Recovery. Plan oltre che del piano

Plan oltre che del piano americano per la ripresa in Europa. Rimane elevato II debito: secondo la stima el fettuata i leri dai quotidiano "La Repubblica" resterà tra II 156 el II 60% del Pil. Per parlare di una decrescita si dovrà attendere il 2022. L'Italia rimane insomma molto lontana dai parametri di Maastricht che impongono un rapporto tra debito pubblico loro e prodotto interno lordo non superiore al 60%, ma le Europa, Rimane elevato 11



previsioni di crescita dono previsioni di crescita dopo oltre un anno di dramma-tica crisi sono un viatico perifituturo. Perleimprese si apre una muova partita che necessita però dei so-tegno da parte delle isti-tuzioni, in particolare in materia di credito e liqui-dità. Per questo motivo

1'Abt (Associazione bancal'Abi (Associazione banca-ria italiana), con Cha, Con-fartigianato, Confecope-rative, Legacoop, Coldi-retti, Confedilizia. Confe-sercenti, Confindustria e altre sigle hanno inviato ieri una lettera al presi-dente del Consiglio, Mario Draghi e a tutte le istitu-

zioni italiane, rilanciata anche a livello territoria-le. Le rappresentanze delle imprese ritengono impor-tante che il Decreto legge in corso di definizione da parte del governo conten-ga «misure di semplica ap-plicazione, che siano effet-tivamente efficaci e imme-

diatamente operative, senza prevedere l'emanazione di una regolamentazione secondaria per la piena operatività».

Meno burocrazia, quindi e per la liquidità delle imprese viene chiesta «una proroga delle cosiddette moratorie e che queste possano espitcare i loro effetti senza soluzione di continuità con le moratorie in essere», scrivono.

continuità con le moratorie in essere», scrivono.
Dal lato dei finanziamenti garantiti, la prosecuzione della crisi, di particolare profondità soprattutto in alcumi settori economici «gende ineludible una proroga delle misure del Decreto Liquidità in coerenza con la proroga dal Temporary Frameworks ovvero il quadro temporaneo degli altuti di Stato, che imalza i massimali di erogazione per le imprese.
«È essenziale, per scongiurare il rischio che le im-

prese vadano in difficoltà-scrivono ancora-che la du-rata dei finanziamenti ga-rantiti venga significati-vamente prolungata man-tenendo invariato il grado di copertura della garanzia pubblica. La durata va por-tata ad almeno il anni, ma-va considerato che vi sono settori particolarmente colpiti che hanno urgente necessità di interventi più incisivi, anche modifican-do le regole del Temporary Frameworko quantomeno fino alla fine di quest'anno difficile. difficile. «Si devescongiurare il ri-

«Si devescongiurare il ri-schio che le imprese già in forte difficoltà imbocchi-no vie senza ritorno - dite. Roberto Galli, presidente di Confartigianato Impre-se Como - Occorre equipa-rare le condizioni di acces-so alla "Garanzia Italia" a quelle previste per il Fondo di garanzia Pmi».

P.An.

GIOVEDI 13 MAGGIO 2021 "PREALPINA

## **PRIMO PIANO**

### SU PREALPINA.IT

più ricca e innovativa rispetto alla scorsa estate. «A breve – fa sapere il delegato all'educa-zione Gigi Farioli – ci riuniremo con l'assessorato all'inclusio-ne sociale guidato da Osvaldo

# Sarà un'estate a tinte incerte

scuole chiuse Giuseppe Carcano: «Situazione da definire, ogni istituto va in autonomia»

VARESE - Giovanni Pascoli, le viole del suo giardino e l'estate a scuola. Si, proprio il poeta del "fanciullino", degli affetti familiari, delle piccole cose quotidiane e delle viole catapultaro suo malgrado dentro le aule italiane e viole catapultaro suo malgrado dentro le aule italiane "vuote" di studenti, ma "piene" di giovani Almeno così spera il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi che un mese fa ha spiazzato tutti - docenti, discenti, genitori - col suo Piano Scuola per la prossima estate. "Ce qualcosa di nuovo oggi nel solel, anzi d'amtico: io vivo oltrove, e sente che sono intorno nate le vione "Quantomeno insusuale che una circolare ministeriale prenda le mosse da una poesia. Nelle intenzioni, i nostri stituti dovrebbero finalmente spezzare le catene dell'estate eff-limits per "volare alto": non per niente i versi di cui sopra appartengono alla celebre poesia celebre "L'aquilone."

state off-limits per "volare alto"; non per nienie i versi di cui sopra appartengono alla celebre poesia celebre "L'aquilone."

20 milioni di curo pronto cassa, coiavolgimenti dall'intazia alla superiori, tre mesi di apertura: per un «minforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionale» a giugno, per il miglioramento selela socialità» tra luglio e agosto, per il tutoraggio in vista della ripresa ad nizio settembre. Bell'idea per qualcuno, molto meno per altri. La realtà varesina (soprattuto fitori dalle quattro o cinque cità maggiori della provincial 10 dimostra bene. Il responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale, Giuseppe Carcano, parla di «situazione che andrà precisiata nei prossimi giorni, ma comunque a macchia di leopardo» intendendo dire che «ciascun istituto sta gestendo partecipazione e progetti in piena autonomia», cioè con tutta la libertà possabile.

L'assessore comunale ai Servizi Educativi del Comune di Varese. Rossella Di Maggio, appare piuttosto delusa dau ni nontro avuto nei giorni scorsi coni dirigenti della scuola di base: da nessuno di loro è giunta la disponibilità amettre ri campo iniziative concrete per la prossima estate. Contiamo, però, di bissare il successo del Pestate 2020 con 3mila bambini e ragazzia ed un buget per gli educatori interno ai 150mila euro». In realtà, mentre Palazza Estense vorrebbe scelerare i tempi per poter coordinare al meglio le proposte sulla città fun incontro in tal senso e fissato per marted di settimana prossima fri tutti i soggetti interessati, centri estivi ed oratori compress), i singoli istituti devono fare i conti con le mille incombenze di fine anno scolastico ed i tempi della burorazia: ciascumo dei cinque istituti comprensivi di Varese ha i consigi di istituto e i collegi docenti nei prossima for in tal senso e fissato per marted di settimana prossima for in tal senso e fissato per marted di settimana prossima for in tal senso e fissato per marted di settimana prossima combenze di fine anno scolastico e di tempi della burorazia:

Riccardo Prando





esponsabile dell'Ufficio scolastico provinciale

## Gruppi piccoli e stabili nel tempo

Gruppi piccoli e s

(a.g.) - Le linee guida del governo ancoranchaon arrivata. Peril momento ci si
base su quella diffuse il 16 maggio di un
anno ta. Per prima cosa, sevirorebb un
accordo traente gestore, il personale e i
genitori colinvolti. I gruppi vanno suddivisi per fasce di età omogenee: infanzia, scuola primaria, scuola secondaria. Servono iscrizioni che consentano
diteneracioni ci deventuali dissolità del
bambino o impagni di lavoro dei gentori. Il numero degli iscritti dave essere
adeguato agli spazi a disposizione
Deve essere lavoria sempre l'attività ailaperro, quando possibile con adeguate zone d'ombra. In caso di spazi
chiusicocorie garantire l'areazione abbondante dei cocii con firestre aperte
per la maggiore rguarda le regole

peril rapporto fa personale educativo e minori. Los accesaron or era 1:3 per la fescia 0-3 anni; 1:5 per 4-6 anni; 1:7 per minori cida 6 al 1 anni el 1:10 per predeciescenti e adolescenti fino al 17 anni. La compositione del gruppi di bambini deve essare stabile netterno. Servono dispenser di soluzione idradiccia per l'igiene delle mani, in partocolare nei punti di ingresso e di uscita. O si devono l'avore frequentementa le man; non tosaire o starnutire senza protezione, mantenere distanzamento fisco di alimeno un metro tra le persone, non tocarsi il uso con le mani. Il giochi doviranno essere ad utilizzo esdusiva di un singolo gruppo di bambini, salvo disirfezione prima dello scambio.

## Le società sportive sono pronte ma servono spazi

«La voglia

dagli sguardi»

VENEGONO SUPERIORE - Tra

VENEGONO SUPERIORE - Tra tamponi e incognita maltempo, per salvare l'estate dei rigazzi si attivano le società di base. Al bambini ne hanno tantissimo bisogno", sottolinea Cosimo Bufano, responsabile dell'attività di base di una delle società ealeisiche che in provincia di Varese fa scuola, la Varesinacali cia di Varese fa scuola, la Varesinacali proposito di una riattivazione - spiega - Il lango periodo di stop ha provocato impaccio molorio soprattutto nei ragazzi costretti in appartamento. Abbiamo notato situazioni di sovrappesso. C'è poi l'aspetto emotivo e sociale: «La voglia di movimento la percepisci dagli squardi», ricorda Bufano. Il calcio, da una parte, è tra le attività favorite per la ripartenza, anche per l'estate, La possibilità di sfruttare spazi all'aperto e la diffusione capillare di

strutture sta permettendo a tante società di mettere in piechi il programma peri
mesi estivi. Così sta facendo la Varesina, che ha studiato diverse proposte
sui suoi canapi, mettendo in gioco forze importanti in termini
di numero di educatori
per rispettare i protocolli di prevenzione dei
contagi, «Avendo a disposizione un bel po' di
sirutture non avremo
profilia la via dell'autocertificazione per claseun allenamento e del
triage all' impresso. Niente spogliatoi.
Ma resta l'incognita meteo, così come
resta la necessità di stare dietro a ogni
adeguamento normativo. «Stiamo vivendo alla giornata in tutto e pertutto»,

sottolinea Bufano. Il che è più facile le squadre più grandi ma rischia di essere complesso per le società più piccele.

-la casa di maltempo siamo costretti a sospenderes-spiega. Troppon ischioso esporre i ragazzi a un malanno difficile di singuere dal Covid: la tuttala dei ragazzi, edela comunità di conseguenza, viene prima di tutto.

epiamo guardia problemi diversi per gli sport che richiedono spazi chiasi. Come la pullacanestro. «Per imponiamo il tampone prima di ogni partita», evidenzia Rodolfo Digilio, vienprea Venegono. Per i piccim gli storici campi estivi ancora non sono stati condi movimento dei ragazzi la percepiamo

fermati. La voglia di ripartire c'è ed è tanta, i volontari pure, ma bisogna capire se e quanto si potrà contare sui campi all'aperto che in Italia - e il Varesotto non facecezione - stanno quasi solo negli oratori. Anche questi piccoli club sono alle prese con l'organizzazione dei campi estivi. Le società stanno in mezzo a famiglie che da un lato non vedono l'ora di fac tornare in campo i propri figli, non conta quale sia il prezzo del tampone da pagare, e altre che invece pur con tutta la buona vedono l'ora di factoria del sia possono permettere. «L' Italia ha delegato la sport a soggetti privati che si reggono sul volontariato - incorda Diglio - Le società più piccole rischiano di fare fatica, soprattutto ora che alcune piccole sponsorizzazioni sono sparite».

"PREALPINA GIOVEDI 13 MAGGIO 2021

## Attività, pranzo al sacco e qualche tuffo

VARESE - Linee roventi per la prenotazioni per l' centri estivi organizzati da associazioni e poli ricreativi privati. «Su duecento due soli genitori mi hanno chiesto come di organizzeremo per prevenirei contagi» - racconta Simona Pacchetti di Enjoy, a Casciago. Segno che marme e papè non hanno dubbi e sono pronti a l'idiazi, per scolta consapevoie o necessità che les Tatto sta che la società che per tradizione offrela suaproposta a Casciago ha già ottenuto un riscortho importante anche alle Bettole e a Galliata - «Siamo abii e arruolati», prosegue Pacchetti. Iliriariemento à il organizzazione di progetti e stratege i trumeri su cui si può ragionare non sono quelli del 2019, ma l'estate accrae ha fatto da socula in termini di pianificazione e interiorizzazione dei protocolli. Quallo che doccici messi fa era un terreno nuovo, cra si può affrontare con magniore con sapevolezza. E arimboccasi le manichia in questo estitimone sono anche la piscine. Appena la società che gestisce quelle di Cassano Magnago e Tradate, la Miociuti, ha apercia le prenotazioni per alcuni eventi che si terranno a breve il telefono non ha smesso di squillare per ore. «A Cassano dove l'impianto è all'aparto abbiamo in mente di proporre un centro estivo, manca solo il voian-

tino. Par Tradate veclamo» - dice il responsabile. Paolo Galante. L'estate servirà per riportare nei centri le persone, ma non ci e aspetta di fare soldi. Per i programmi estivi, almeno negliimpianti gestiti da Galante, i clienti potranno siruttare i crediti ci he ventrano per le attività sospese i o scorso anno. Proporremo attività diverse, con sport e pranzo al sacco. Questa fase deve passare. L'obiettivo è prafire a sistembie con la scuola nuclo e la persone che pageno, perché i mesì di chiusura sono stati tanti ma le bollette ci cano state lo etseso». La voglia di fare comunque non manca: «Il personale è gasato, non vede l'ora di torrare», evidenzia l'operatore. Ha scetto di non organizzare i tradizionali programmi estivi dedicati all'arte, invece, il museo Maga di Gallarate. Quest'anno l'estate sarà impegnativa: contiamo di sistre aperti futto agosto, spiegala direttice Emma Zaneta, alle prese con l'allestimento di una mostra importante dediciata all'impressionismo. Tempo e forze saranno contrati su di essa e sull'avivo del progetto Hic. - Proportemo comunque dei laboratori il sabato e le domenica», assicura Zaneta.

«Attendiamo i protocolli del governo

ma ci basiamo sull'esperienza acquisita»

no in decine di "piazze" per l'incontro diocesano di lan-cio e di festa della proposta 2021. Il tradizionale evento previsto solitamente in piaza 2020 no si svolgerà in for-ma inedita: le piazze saranno i certili dei mille oratori am-brosiani, nei quali gli anima-tori trascorreziano un pome-

tori trascorreranno un pome



## Gli oratori puntano sul gioco «Si deve ricostruire socialità»

LA FEDERAZIONE Don Guidi: «Reti locali per risolvere ogni problema»

BUSTO ARSIZIO - I proto-

BUSTO ARSIZIO - I protocolli del governo ancera non
sono arrivati, ma la fine della
scuola è alle porte e oratori e
centri estivi si stanno organizzando da tempo, confidando del mantenimento delle lince guida del 2020.
Un anno fa, quando il lockdominiziava da allentarsi, le
norme arrivarono il 16 maggio. Dopo una lunga convivenza con la pandemia, si attendevano indicazioni pratiche in tempi più veloci, invece si è costretti a procedere a
tenteni, per limare poi il tutto
a tempi record.
"Pare sia questione di giorni
"dica don Stefano Guidi, alla
guida della Federazione oratori milanesi che coordina le
attività in tutta la diocesi Noi siamo impegnati da tempo per garantire a bambini e
adolescenti un'esperienza di
sollieve, dopo mesi di grande
fatica, un regiode che in qual-

sollievo, dopo mesi di grande fatica, un periodo che in qualche modo stan terminando ma che l'ascia effetti davvero

problematici». I ragazzi vanno rieducati a vi-

Ingazzi vanno rieducati a vivere con gli altri, a fare gruppo. A non restare da soli davanti a un pe o a un tablet.
Per questo il tiema scelto dalla
Fom per l'estate 2021 è "Hurtà. Giocheranno sulle sue
piazze". «Abbiamo pensato
di lavorare sul tema del gioco, per coglierne il valore
educativo, per vocère come
auti a crescere e socializzare.
Siamo impegnati come sacerdoti e parrocchie, ma
anche con tanti volontari. Le



sato non sono possibili: il Covid impone regole speciali

comunità sono in cerca di animatori per questo momenammator per questo monten-to di ripresa molto importan-te per gli oratori. È un'occa-sione di vitalità e si stanno creando reti di collaborazio-ne con i comuni e con asso-ciazioni presenti sui diversi

ciazioni presenti susterritorio.
E le regole? «Finché non
avremo quelle nuove - risponde il biastese don Stefano
- teniamo presenti quelle dello scorso amo. Occorre calcolare la capienza, sulla base
degli spazi disponibili. Servono ultri ambienti all' aperto
e si devono comunque evita-

assembramenti. nendo le distanze e garanten-do forme di igienizzazione, Tutte cosa che conoscianno, a partire dall'uso della ma-scherina e di gel». Prevedete anche il pasto insieme? «Ri-spettando ogni accorgimento si può fare tutto. Avendo pro-bleni di capienza, si tratta di organizzare attività in spazi anche diversi. Lo abbiamo sperimentato un anno fa, uti-lizzando anche ambienti non parrocchiali. E questo è reso possibile dalle reti locali. Chi ha dato una mano pare pronto a fare di muovo la sua parte, Tutte cose che conosciamo, a

penso che non ci lasceranno da soli». Accoglierete anche ragazzi disabili? «I protoccoli danno attenzione a questo tenna, lo scorso anno erano presenti indicazioni, stavolta la situazione appare leggermente discresa, l'esperienza acquisita conta, Un po' noi siamo più preparati e un po' la situazione generale, grazie ai vaccini, è più favorevole. Qualche limitazione in meno la possiamo trovare. Le porte, comunque, restano aperte a tutti. Come sempres.

tori trascorretanno un pomerigizio cuna serata di festa, virtualmente insieme a tatta la Diocesi. A partire dalle 16, grazie a Instagram, sarà pubblicata una sfida ogni ora, pensando agli animatori già in oratorio pronti a racco-glieria e premiando il risultano migliore. A seguire, au doppio collegamento su doppio collegamento su doppio collegamento su doppio correa, el il secondo con una vera festa, dalle 19 alle 19.30 circa, el il secondo con una vera festa, dalle 20 alle 21.30. Al termine il "mandao" da parte dal vescovo au-

rio episcop storale IV

ale della Zona pa-Angela Grassi

to" da parte dal vescovo au-siliare Luca Raimondi, vica-

### ■ L'APPUNTO

## Enti locali in ritardo ma confidano sulla società civile

In ritardo? Parecchio. Se oratori e in narcoz Parecchio. Se oration a associazion lavorano da mesi, non pochi enti locali sono ancora spiaz-zati. Forse molti hanno sperato che davvero la data di chiusura delle scuole sittiesse al 30 giugno, ma son per

scuole sittlesse al 30 giugno, ma non sarà così l'Comuni aui fronte minori da gesti-re in estate stanno facencio sempre più affidamento su varie agenzie educative. Ma senza la scoretà ci-ville e le parrocchie questo rimar-rebbe un tema privo di risposte

sensate.
Migliaia di famiglie, qui come ditrove, si chiedono come organizzars.
E non è un tema da poco, visto che tiamo riemergendo da mesi di reclusioni forzate: da un lato e'è il timorie che, senza adulti promit a couparsene, il minori tomino a rifugiarsi nelle tacnologia che il hanno accompagnati per mesi; dall'altro non sapere dove finiscano e in quali mani affidari è una preoccupazione notavole.

quali mani affidari è una preoccu-pazione notevole.
I Comuni hanno una responsabilità nei confronti dei foro residenti, an-che quelli che non votano.
Non possono attendere che sia il governo a dare indicazioni. Anche perchè è presumibile che, visto l'andamento della pandemia, le re-gola non azianno molto diverse da quelle già sperimentate l'estate scorsa. Un momento in cui lutto appariva improvvisamente nuovo e anche azioni ripetute per anni era-no intrisse di timoti per possibili con-tagi e per la formazione di focolai che avrebbero compromesso tutto quanto.

che avvebbero compromesso unicquanto.
Affidarsi alle scuole stavolta non era così scontato. E infattinon sono moti gli istituti che hanno organizzato qualcosa dopo la prima settimana di giugno. Questi ragazzi però, già provati dai lockdown, meritano risposte più strutturate.

A.G.

## Centri garantiti grazie ai volontari

CASTELLANZA - Se a Castellanza si terrà l'oratorio estivo della Comunità postorale di San Giulio e San Bernardo è mento dei volontari che hanno dato la loro disponibilità. Di qualche settimana fa car l'appello della parrocchia per organizzare la attività giovanili in sicurezza, così da garantire una continuità educativa e aggregativa malgrado i continui lockdown. «Vorrenmo farci trovare pronti per poter realizzare una proposta per i nostri ragazza i rimarcavano i vertici parrocchiali - Per l'are questo abbiamo l'assoluta necessità di volontari. In questo momento possiamo solo i potizi-

questo anniamo i assonita necessata di volcia-tari. In questo momento possiamo solo ipotiz-zare che le regole saranno quelle dell'estate scorsa: un maggiorenne che segue stabilimento un gruppetto». Di qui, l'avviso diffuso in città: «Chiediamo a tutte le persone maggiorenni di farsi avanti se possono svolgere questo servi-zio». Ebbene, la risposta non si è fatta atten-

zaos, cooce; a reposta non se ratta atter-dere. Molti castellanzesi hanno compilato il questionario met-tendosì a disposizione. Garantire l'oratorio feriale è di fonda-mentale importanza, perché negli ultimi anni si è notata una certa disaffezione e i lockdown hanno complicato tutto con la ensione delle attività: bastava entrare nelle strutture gio

vanili la domenica, già prima della pandemia, per rendersi conto di quanti pochi fossero i giovani che le frequentavano.

Lo stesso appello di Castellanza è stato lanciato a Caronno Pertusella, dove la parrocchia non ha mai faticato a trovare volontari per gli oratori e per le iniziative giovanili in genere. Per l'oratori feriale si ecencano adulti che possano garantire al meglio lo svolgimento attraverso ne in carichi: l'accoglicura, la supervisione e la sanificazione. Sempre a Caronno, grazie a un gruppo formato da volontari che hanno acquisito esperienza e competenze in ambiti lavorativi, familiari e parrocchiali, è stato organizzato il "Doposcuola del sorniso", descritto come «un liogo dove i ragazzi delle elementari e medie non solo ricevono un sostegno per A Castellanza e Caronno Pertusella appelli nelle parrocchie

chie tari e medie non solo ricevono un sostegno per l'esecuzione dei compiti, ma sono accompa-gnati alla scoperta delle proprie capacità». Si vive di volontariato anche nelle parrocchie dei paesi limitrofi, dove a mettersi ogni anno a disposizione sono sia ragazzi che genitori.

Stefano Di Maria



GIOVEDI 13 MAGGIO 2021 "PREALPINA

## **FATTIDEL GIORNO**

## Controlli dei Nas nelle Rsa, 87 violazioni

ROMA-Controlli del Carabinieri del Nasin tutta Italiane lle strutture ricettive per anziani per la verifica delle norme anti-Covid e in funzione della nuova ordinanza del ministro delle Salute, Roberto Speranza, sulle riapperture alle visite a partire dadomenica 9 maggio. In 42 atrutture socio-sanitarie in vari e province, aono risultatipri-vi di copertura vaccinale, divenuta obbligatoria dallo scerso aprila, 87 tra infermieri, fisioterapisti, operatori socio-assistenziali erestante personale.

## Arrivano i nuovi parametri Regioni-governo verso il sì Ora la priorità è il turismo

Si tratta su coprifuoco e riaperture, possibili delle zone rosse molto ristrette

ROMA - Una fase nuova, che poterà nuovi i pochi parametri da adottare per la valutazione del rischio Covidin Italia, alla luco dell'azimento di vaccinazioni en vista della stagione turistica. Governoe Regioni lavorano insieme per mandare incantina il vecchi indicato il una considera per mandare incantina il vecchi ostremadel monitoraggio: via i vecchi indicatori. Ia bussola saramo gli indici di contagio el lussos di occupazione degli ospedali, senza escludere che le zone rosse possano esseresempre più limitate a piecoli territori. A pariare di un approcato produta del alla presenta di premier Mario Draghi alla Camera, alle presecon nuove ripartenze da calendarizzare dal vecdina il premier Mario Draghi alla Camera, alle presecon nuove ripartenze da calendarizzare dal vecdina il prosi propio il premier Mario Draghi alla Camera, alle presecon nuove ripartenze da calendarizzare dal vecdina il procisi en adi prossimo potrebbederetare lo spostamento del confinaco alle 23: el nostrobiettivo-spegni presidente del Consiglio-èraprire al più presto rittalia al turi-rismo, nestro e stranicrov. Su questo fronte, riguardo ai Paesi del C7, in particolare per Usa, Giappone e Canada suranno favorti gli ingressi senza quarantena in caso di certificazione vaccinale. Anche per l'arrivo di vacanzieni rimuneri nel nostro di certificazione vaccinale. Anche per l'arrivo di vacanzieni rimuneri mel nostro di erritime and prostro di sentrali canoni di caso di certificazione soccinale.

inumen nel nostro Pæse fam-no ben sperare, con almeno me regioni (Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Molise) che aspirano alla zona bian-ca - dunque senza la limita-zione del coperfianco - entro lafined imaggio. Lo scopo di cintura e un'ottica di supe-ramento definitivo del siste-madelle zone - come sevito. madelle zone -come sottoli-nea lo stesso presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga - e di

garantire di territori lanecessaria tutela da repentini de-classamenti». I quattro coloriperò almeno per il monen-to resteranno, ma saranno-vincolati soltanto nll'indice di centagio. Sarà stabilito an-che un numero minimo di tamponi da effettuare, che cia proporzionale ai quattro livelli di incidenza: in zona rossa, che scatterebbe con ol-tre 250 casì Covid su 100mi-labitanti, andrebbe effettua-to un minimo di 500 tampo-ti, la rancione, tra 1 150 e i 249 casì, il minimo è 250 test. In gialla, tra i 500 149 ca-si, se ne effettuano almeno 150. In bianca, fino a 49 aca-si, se ne effettuano almeno 150. In bianca, fino a 49 aca-si, almeno 100 Mail passag-gio in zona rossa avverrebbe anche sei Ill rello di occupa-zione di area medicaospeda-liera carea intensivaariva-sse rispettivamente al 40% e al 30% (oppure, altriapotesi, 30% e 20%), dunque con il calcolo del cosi detto «Rt ospedaliero». Li deadei governatori è dian-orare del finitivamente a que-sti indicatori le varie apertu-re (con il coprifuoro che ri-marrebbe solo in area rossa), generando «automatismi per gliscenari che coinvolgo-no le attività sociali ed econo-miches. Soglie che potran-no essere riviste anche ogni mese, in relazione alle coper-ture vaccinali raggiunte a ell'evoluzione dello scena-ricopidemiologico. Untesto condiviso dalle parti potreb-be essere chiuso entro la fine di questa settimana. Che si tratti di una nuova fase lo di-

tratt di una nuova fase lo di-ce anche il ministro Speran-a, per il quale bisogna «ade-guare il modello immaginan-do una maggiore centralità di indicatori quali l'inciden-za e il sovraccarico dei servi-zio spedalieri».

### Le richieste delle Regioni

Numero minimo di tamponi per livello di incidenza (su 100.000 abitanti)



## I NUMERI Le associazioni del settore rivendicano più diritti Contagiati 100 mila infermieri

ROMA. Pilastrodel serviziosanitario ma di-menticati per quanto riguarda i compensi. Ero in primalinea nella panalemia maaddia-tianche come untori. Sono 450.000 gli infer-mieri in Italia quasi uno sutte, è statoconta-giato dal coconavirus. Politici e istituzioni ne celebrano il valore in occasione della Giorna-tu internazionale che si festeggia il 12 mag-gio, anniversario della nascita di Florence Nothingale, fondatrice delle scienze infer-mieri tiche moderne.

romangate, romantee delle scienze inter-mieristichemoderne.

Ma i sindacati e gli ordini professionali ac-cendono i riflettori sui diritti. Un «grazie ai nostriinfermieri per il coraggio la passione e Paltruismo con cui stanno difendendo la Na-zione» è quello che arriva dalla presidente del Senato Elisabetta Casellati. «Dobbiamo costruire un costruire un Servizio sanitario nazionale migliore», sono le parole del mini-stro della Salute, Roberto Speranza, e per in-tra lo è centrale «la figura dell'infermiere, ovve-ro di chi ogni giorno si prende curadelle per-sone». «Gli infermiere sono i pilastri della sa-nità da tutelare e valorizzare non solo a paro-

les "sottolinea il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Bruneta.

La Giornala internazionale, aggiunge Andrea Mandelli (FI) vicepresidente della Camera del Deputati, « Focasione per rinanvare la nostra gratitudine a chi anche in questimesi ha lavorato senza sosta e pagando un prezzo molto alto in termini di vite». Sono coltre 100 mila gli infermieri infetati dall'inizio della pandemia a oggie 83 quelli che non ce l'anno fatta di fronte a vun nemico contro cui avremmo poiuto e dovuto combattre con armi hen diverse», ricorda Antonio De Palma, presidente del sindacato Nursing Up, che lancitaunappello alla politica questaprofessione «deve essere considerata come il pernediuminnov ammento della santialche desportive dal tarfotzamento della santialche deventrite dal tarfotzamento della santialche deventrite dal tarfotzamento della santialche desportive da terra forniala mila, demuneia la Federazione nazionale degli ordini del leprofessioni infermieristiche (Fnopi) che lancia la Sosioni infermieristiche (Fnopi) che lancia la Sosioni infermieristiche (Fnopi) che lancia la Sosioni infermieristiche (Fnopi) che lancia lo slogan «Ovunque per il bene di tutti» e chiedeal Governodi incrementare gli organici.







## Si va verso un'Italia tutta gialla

IL BILANCIO Migliorano i dati, nessuna conseguenza dagli allentamenti

ROMA - Il trend attuale degli indicatori dell'epidemiada Covid. 19 in Italia èpositivo ede presumbile chenon muterà si gnificativamente nei prossimi giorni: è dunque aipotizzabile sun Italia tuttain zona gialla a seguito delle prossime rilevazioni, anchese «ancoraperaltreduce sertimane è bene mantenere le misure di cautela». Euno scenario che apre ad un prudente ottimismo, quello delineato da Giuseppe Arbia, professore di Statistica economica all'Università Cattolica di Roma: le riaperture del lo scorso 26 aprile non hanno, come si temeva, pessato in modo significativo.
«Stiamo osservando-spiega Arbia all'AN-SA- una dinamica di discesa dei vari parametri molto netta, dai ricoveri nei reparti

metri molto netta, dai ricoveri nei reparti di terapia intensiva e ordinari ai decessi, e se il trend dovesse confermarsi nei pros mi giorni e con il prossimo monitoraggio

della Cabina di regia, si potrebbe ipotizza-reunulteriore allentamento ed un'Italia tut-tain zona gialla. In linea generale, non pen-soci dovrebbero essere inversioni ditrend so ci dovrebbero essere inversioni ditrend significativene i prossimi giorni». Locon fermano, purtenendocconto della fisiologica fluttuazione dei dati su base giornalica i numeri dei bollettino quotidiano dei ministero della Salute che evidenziacome inuovi casi di positività al virus nelle ultime 24 ore siano 7.852 (contro i 6.946 dei giorno precedente). Sono invece 262 le vittime in un giorno, in aumento rispetto alle positività dei dei 2.5%, stabile rispetto al 3,4% del giorno precedente. Sono nel 1992, in calo di Grantini e prazienti in terapia intensiva per Covid diminuiscono sono 1.992, in calo (164 unità, e nei reparti ordinari sono rico-

di 64 unità, e nei reparti ordinari sono rico-verate 14.280 persone (657 in meno). Indu-

ce inoltre ad un cauto ottimismo anche un altro fattore: «Le riaperture del 26 aprile non hanno avutoun peso significativo. So-no infatti trascorse due settimane ed evenno in fatil trascorse due serlimane ed even-utali effetti negativi avremmo già dovuto iniziare a vederi in relazione a due parame-tri inparticolare, il tassodi positività decire-coveri. Al contrario - chiarisce Arbia - ve-diamo che il tasso di positività decresse mantenedo un rimu costante e questo è un elemento positivo. Va considerato che a fronte diumaumento del tusso di positivi-tà, a distanza di 15 giorni si inizia an secon-trare un incremento dei ricoveri e a distan-za di 20 ei ornidei el desesi. Anche i procvetrare un incremento derricoveri e adistan-za di 20 giorni dei decessi. Anche i ricove-ri, se leriaperture avessero impattato nega-tivamente, is sarebbero già incrementati». A ciò va aggiunto l'effetto positivo della campagna vaccinale, che «staandando ad unbuon ritmo».

\*PREALPINA GIOVEDI 13 MAGGIO 2021

# Da lunedì siero agli over 40 «Shot» in azienda a giugno

IVACCINI Lo sprint di Figliuolo per l'estate: già inoculate 25 milioni di dosi

italiane potranno aprire alle vaccinazioni degli over 40. vaccinazioni degli over 40. Il commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo, iancia lo sprint della campana in vista dell'essate, confortato dal calo della curva epidemiologica e dall'impennata delle somministrazioni, che ieri hauno superatoqueta 25 milioni, pari cioadun terzo della platca, L'ennesimo tep di una
road-map che sembra avanzare specifita e che verirà, gada giugno, l'arrivo delle fiale anche nelle aziende.
E intanto il premier Mario
Draghi, durante il question
time alla Camera, ha invitatoad -asceclerare sullo sbloctoad -asceclerare sullo sbloc-

time alla Camera, ha invita-tional «accelerate sullo sibili-co dell'export» prima di «ar-rivare ad una liberalizzazio, invece, è arrivata l'approva-zione ad une mendamento al di Covid che prevede lo scu-do penale per medicie infer-nieri durante il periodo di emergenza. «Un segnaleim-portante i il commento del portante - il commento del ministro alla Salute, Roberto Speranza-a chi halavora-to in primissima linea in una fase così dura ed ha ai utato i l Paese con il massimo dello Pæse con il massimo dello sforzo cdell'impegno». Sul-la questione del richiamo Pfizer, infine, l'Erna ha con-fermato ufficialmente l'effi-cacia della seconda dose a



42 giorni, come deciso da tempo dal Comitato Tecni-co Scientifico, e ribadito questa mattina dallo stesso questa mattina dallo stesso coordinatore Franco Loca-telli. Da lunedi, dunque, si aprirà ufficialmenie una nuova fase della campagna vaccinale, alla quale potran-no aderire anche i nati fino al 1981, vale a dire gli over 40. Inuna lettera inviata alle Regioni, Figliuolo raccomanda comunque ai governatori «Tassoluta necessità di conti-

re attenzione per i soggetti fragili, classi di età over 60, cittadini che presentano co-morbidità, fino a garantime la massima copertura». Per questo l'inizio delle sommi-nistrazioni per i più giovani nonpartirannocontempora-neamente in tutta Italia, ma neamente in tutta Italia, ma solo nelle regioni che sono già pronte e che hanno già completato la vaccinazione di gran parte delle categorie citate dal commissario. Nel

frattempo, con l'avvicinarsi delle vacanze, il governo sta pensando alla possibilità di consentire la consentire le vaccinazioni anche ai turistiin visita in regioni di verse da quella di re-sidenza. L'accordo sembra essere vicino, come ha antiessere vicino, come na anti-cipato l'assessore alla Salute della Regione Lazio, Ales-sio D'Amato. «Il commissa-rio Figliuolo è determinato-hadeito - c'è un terna di siste-mi informativi da mettere in comunicazione tra di loro»,

## La variante indiana trovata in 44 Paesi

ROMA - La variante indiana del virus SarsCov2, la B.1.617, sistadiffondendosempre dipiù inEuropa, do-po aver portato nelle ultima 8 settimane ad un intenso aumento dei contagi in India. E l'Ema, l'Agenzia Europea per i Farmaci, sostiene che i vaccini a mRna sono

aumento dei corragi in India. E TErna, l'Agenzia Europea per i Farmaci, sestiene che i veccini am Rina sono
promettenti berla sua neutralizzazione. A fare i puribo
kultimo rapporto pubblicato dal Centro europeo per il
controio delle malatiei (Eccoc), montre l'Organizzazione
mondiale della sanità (Ome) ha resonoto di averrilevato la variante in 44 Paesi del Mondo.
-La variante è stata nilevatatin sequenze caricate nel database Gisardin tutte essel i rergo incidel Omes, afferma
forganizzazione aggiungendo -di aver ricosvuta notifiche di nilevamento in altri cinque paesi». Di questa verriante sono stati individuati tre sottorip, B. 1.617.1,
B. 1.617.2 e. B. 1.617.3, diccui iprimi due segnalatiri Europa il primo. B. 1.617.1 è quello rievato in India adcincembre, che haraggiunto il suopicco a fine marzo, per
poi calate ad applie. In base
alle sequenze dei virus pubbicate sulla benca dati Gisaid EpiCov, à stato rilevato
in India (1147), Regno Unito
(247), Usa (137), Singapore
(64), Germania (28), Australia (9), Singpone (9), Angola (9), Svizzera (8), Hong
(30) (7), Reigno (1), Ilania (7), Portogalo (7), Beigno (5), Lussemburgo (5), Corea del Sud (5),
Canada (4), Overda (4), Nucva Zellanda (4), Svezia (4),
Francia (3), Giordania (3),



Canada (4), Otanda (4), Nuova Zelanda (4), Otanda (4), Nuova Zelanda (4), Svezia (4), Francia (3), Giordania (3), Feputibrica Cesa (2), Guitalupe (2), Ruesa (2), Sint Maarten (2), Spagna (2), Cambogia (1), Grecia (1), Iraila (1), Malesia (1), e Messia (1), Giordando rapida mente anne la Aprilea el sista diventando dominar reinindia dameia aprilea el sista divendando rapidamente anne la Rucopa. Al 10 maggio infatti è stato rilevato nel Regno Unito (676), Incia (280), Usa (192), Singapore (91), Austria (158), Germania (31), Giorpone (20), Darimarca (18), Batrian (13), Bedgone (20), Francia (12), Irianda (12), Suzzaera (10), Nuova Zelanda (9), Itala (6), Polonia (6), Cina (4), Spagna (3), Svezia (3), Inconesia (2), Olanda (2), Aruba (1), Austria (1), Canada (1), Grecia (1), Hong Kong (1), Lussemburgo (1), Norvegia (1), Romania (1), Siovena (1), e Corea del Sud (1), Ilterzo sottotipo, rilevato a febbracia in India, elivecea nocorrarro.

del Sud (1). Il tezo sottotpo, rilevato e febbraío in India, einveca ancorraro.

«Il date positivo - rilevail virologo dell'Università Bicocca di Milano, Francesco Broccolo - è che il sottopo chelavariante indiana, quelo che più si sta diffondendo in Europa, non presenta ia mutazione E-484 Q, presente negi altri due sottotio; e nelle varianti succhiroana e brasiliana, capace di stuggire agli anticorpi reutrelizzanti dei viru--, Fiducioso anche il responsabite della strategia suivaccini dell'Erna. Marco Cavaleri. «Stamo monitorando molto da vicino - ha sottolinacto in confererza stampa - idati sulla variante indiana e di sono evidenza promottenti sulla possibilità che i vaccini am Rna sano in grado di neutralizzaria». siano in grado di neutralizzarla»

anti Covid-19

amo.

## L'OBIETTIVO L'assessore regionale alla Sanità D'Amato prepara il piano in vista delle vacanze

## azio, immunità ad agosto

ROMA - L'immunità di gregge per il Covid-19 nel Lazio potrebbe esse-reraggiuntaquest estate. A parlarne è stato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, che ha spiegato «dipendedalle forniture di vaccini, ma ritengo che possa arriva-rea metà agosto». Ementre la campa-gna vaccinale va avanti raggi ungen-do 2 milioni e 400 mila dosi sommini-

do Zmilioni e 400 mila dos sommini-strate finorae oltre 800 mila cittadini che hanno completato il ciclo vacci-nale (pari al 17% della popolazione target), si pensa a come evitare uno stop durante le vacenze. «Penso che ci sarà un accordo, è ne-cessario per evitare una battuta d'ar-restonel mese diagosto-hadetto l'as-sessore ». Ne abbiamo parlato, il commissario Figliuolo è determina-to, c'è un ternadi sistemi informativi c'è un tema di sistemi informativi da mettere in comunicazione tra di loro, ma attraverso l'anagrafe vacci-

nale nazionale io credoche ci si arri-verà in breve tempo». Intanto nel weckend è in programma un open day Astrazeneca con 21 centri inte-ressati tra Romae provincia. Mentre da sabato a mezzanotte sarà attiva la reprofessora di pretta sabuela. prenotazione sul portale salutela-zio, it per la fascia di età 52 e 53 anni (ovvero inatinel 1968 e 1969). E sul-(ov vero inatine I 1968 e 1969). Esul-lo slittamento a 5 settimane del ri-chiamo Pfizer D'Arnato ha sottoli-neato: «Le paroli dell'adirettrice sa-nitaria di Pfizer non mi sorprendo-no, l'oste è normale che dica che il suo vino è buono. Il problema qui è un ordine di santiti pubblica per ave-reun duplice obiettivo: aumentare la plateadei soggetti vaccinati dove so-stanzialmente non cambia l'effica-cia della protezzione, perché noi abcia della protezione, perché noi ab biamo oramai sperimentazioni sul campo condotte su migliaia di utenti in cui già dopo la prima dose la protezione è già oltre 180%». Intanto ieri si è registrato un nuovo calo di positivi nella regione. Su ol-tre 31 mila test si registrano 633 nuo-vi positivi (-2), 22 decessi (-18), 1269 guariti, 1732 ricoverati (-86), 44 terori intensi se di 110. Lesso 1269 guarii, 1732 ricoverati (-86), 244 terapic intensive (-11). I casi a Romacittà sono a quota 300. «Conti-ma la frenata, oggi movo record di diminazione numero di movi posti-vi. Idatisonotutti incalo, è un segra-le positivo, continuiamo così» ha commentato D'Amato che stamatti-na ha inaugurato il Reparto di Tera-pia Sub-Intensiva dell'Ospedale «Parodi Delfino» di Colleferro e si è anche recato all'hub della Nuvola per far visita agli infermieri in occa-sione della giornata internazionale sione della giornata internazionale dell'infermiere. «Il loro è un ruolo fondamentale del servizio sanitario e nel contrasto alla pandemia», ha detto.

## «La pandemia si poteva evitare»

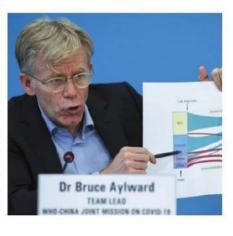
IL REPORT L'Oms mette nel mirino ritardi, negazionismo e scelte errate

ROMA-Un vero e proprio «cocktailtossi-

ROMA-Unvero e proprio «cocktailtossicoo diritardi, negazionismo, scelte shagliatte e mancanza di coordinamento ha fatto
precipitare il mondo in una pandemia che
«avrebbe potute essere evitata»: sono le
conclusioni shock di un rapporto pubblicato dat direttore generale dell'Oms Tedros
Adhanom Glebreycsus.
Mentre ancora non è stata appurata l'origine del virus, gli esperti puntano il dito sulle
responsabilità della sua diffusione sul pianetara folle velocità. Esottolineano con forzalanecessità di nuovi meccanismi di allerta sanitaria, perché la pandemia di Covid-19 potrebbe non essere l'ultima. Sotto
accusa i leader globali, ma anche la stessa
Oms, perquella che gli esperti definiscono
la «Chernobyl del XXI secolo». «Possiamo dire che ci sono stati ritardi evidenti in
o dire che ci sono stati ritardi evidenti in mo dire che ci sono stati ritardi evidenti in

Cina, ma ci sono stati ritardi ovunque», ha commentato l'ex primo ministro neozelandese Flelen Clark, co-presidente del panel. «È passato troppo tempo», osservano gli espetti «I medie di Whaha hanno rapidamente individuato fecolai di polimonite di origine sconosciuta a fine dicembre 2019 » ma la «dichiarazione dell'emergenza delle autorità internazionali» è arrivata il 30 gennaio, troppo tardi per «innescare una rispostaropida edefficace» alla diffisione del virus. Nel mese successivointettroppa Paesis hanne avuto un approccio di «watt and see» invece di mettere in atto una strategia di contenimento che «avrebbe pouto arginate la pandemia globale: è stato perso tutto il mese di febbraio», rimarcano gli esperto il mese di febbraio», rimarcano gli esper-ti. Il panel ha esaminato per otto mesi la difdall'Oms e dagli Stati per affrontarla, tro-

vando «anelli deboli in ogni puntodella ca-tena». Per Ellen Johnson Sirleaf, ex presi-dente della Liberia e copresidente del panel insieme alla ex premier neozelandese He-len Clark, «la situazione in cui ci troviano ien Clark, «la situazione in cui ci troviano oggi, una pandemia catastrofica che ha ucciso più di 3,25 millioni di persone e continura a minacciare vire e mezzi di sussistenza in tuto il mondo, avrebbe potuto essere prevenuta». Tra le accuse, quella di non aver saputo imparare dalle esperienze passate; «Ci sono moltireso conti di precedenti crisi simitario che includono raccomandazioni sensate. Eppure sono rimasti a raccogliere polvere negli scantinati delle Nazioni Unite e sugli scalfiali degli uffici governativi». E quello rivolto ai Paesi, con implici ni fico prementa agli. Stati Uniti dellera Trumpe al Brasile di Bolsonaro, che hanno «svalutato esmontate» la scienza. «svalutatoe smontato» la scienza.





## Legambiente lancia l'allarme sui rifiuti

ROMA - Aumentano i rifiuti sulle spiagge. In questa spazzatura marina, limaterialeche abbonda di più èla plastica. Ogni cento metri lineari di spiaggia c'è una media di 783 rifiuti, e la plastica rappresenta l'84%. Come se non bastasse, quest'anno ci si è messa anche l'emergenza Covid: in più di due spiagge su tre si trova-no guanti usa e getta, maschenia e altri oggettisanita-i. I nuovi dati dell'indagine-Beach litter e di Legambien-te parlano chiaro: in Italia viene superato «Il valore diriferimento stabilito a Ivello europeo per una spiaggia in buono stato ambientale», e coè quello «di 20 rifiuti spiaggiatiogni 100 metri linearidi costa», In base ai risultati sulle 13 regioni monitorate - Abruz-

Toscana, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Pu-glia, Sardegna, Sicilia, Veneto - sono stati censiti 36.821 rifiuti in un'area totale di 176, 100 metri quadrati. Secondo Legambiente «Il marine litter resta un proble ma irrisolto e di portata mondiale. Quasi la metà deiri fiuti spiaggiati monitorati sono i procotti al centro della direttiva europea sulla plastica monouso, ossia pro-dottiusa egetta, dalle bottiglie di plastica alle stoviglie, dai mozziconi di sigaretta ai cotton floc. Per questo chiediarno che l'Italia emani ertro il 3 luglio 2021 il de-cretolegistativo di recepimento della direttiva- Tra iri-fiuti, ilmateriale più «trovato» è la plastica conpunte anche del 90%; mentre «sul 72% dei lidi monitorati sono stati rinvenuti guanti usa egetta, mascherine o altri og-getti riconducibili all'emergenza Covid-19».

## «Dobbiamo fare molto di più»

SICUREZZA SUL LAVORO Il premier ricorda con dolore le recenti vittime

ROMA «Dobbiamo fare di più» sulla sicurezza nei luoghidi lavoro: è un imperativo quello che usa il pre-sidente del Consiglio, Ma-rio Draghi, parlando alla Camera, dopo la lunga e recente scia di incidenti acca-

cente seradi incidenti acca-duti sul lavoro.

Tante vite spezzate, tra lo-ro la giovane operaia e mammai nun'aziendatessi-le nel pratese. Draghi le ri-corda, tra un lungo applau-so dell'emiciclo. «Esprimo licordagliami en del goverilcordogliomio e del governo per la morte della giova-ne Luana D'Orazio e degli altri ben cinque lavoratori deceduti sul lavoro solo in una settimana», afferma du-rante il question time, «non dobbiamo dimenticare, sia-mo vicini alle loro famiglie e vogliamo fare tutto il possibile per evitare il ripetersi di questi episodi». Una «strage» che va fermata, in-calzano i sindacati. Incidentiaumentaticon la riparten-za dell'economia. L'Italia con «una media di oltre tre morti al giorno si conferma morti al giorno si conferma ai di sopra della media dei Paesi Ue», sottolinea anco-ra il premier, puntando sul-la necessità di «investire sulla cultura della preven-zione e sulla vigilanza», Rafforzando quindi anche i controlli: in questa direzio-ce sul la vessione arrivo di ne va il prossimo arrivo di quasi 2.100nuovi ispettori. Nello specifico Draghi spiega che sono state «già



avviate le procedure di as-sunzione di 1.084 unità» all'Ispettorato del lavoro «e, a legislazione vigente, è prevista la possibilità di as-sumere altre mille perso-ne», a fronte delle 4.500 at-tualmente in servizio. Nel Pianonazionale di ripresae resilienza c'è tra l'altro, ri-corda, una specifica linea di riforma dedicata alla lotta al lavoro sommerso e al potenziamento delle attivi-là di vigilanza. «Fermiamo la strage sul la-

voro», è l'appello che intan-to Cgil, Cisl e Uil rilanciano per affrontare conurgen-za quella che ormai definiscono una «emergenza na-zionale», chiedendodi arri-vare al più presto ad un Pat-to tragoverno e parti sociali per la salute e la sicurezza. Lo fanno dall'assem-bleaunitaria, con i segreta-ri generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpao-lo Bombardieri. E si prepa-ranoad organizzare la pros-sima giornata di mobilitacon assemblee nei luoghi di lavoro, il 20 mag-gio, data simbolica in cui nel 1970 fu approvato lo

Statuto dei lavoratori. Per dire che «è il momento di unoStatuto sulla salute e sicurezza», sottolinea Landi-ni. Giornata a cui seguirà unasettimana di iniziative: i sindacati lavorano per metterla in campo l'ultima settimana di maggio. Oggi «si continua amorire sul la-voro come 30-40 anni fa», ammonisce Landini, «è il momento di produrre cam-biamentisul piano legislati-vo, contrattuale e comportamentale», «Siamodi fronte ad una strage silenziosa. Un'emergenza nazionale che offende i valori della Costituzione e macchia in modo indelebile la dignità e la credibilità delle istitu-zioni», afferma Sbarra, Bombardieri parla di «battagliadiciviltà» e si rivolge anche alle imprese: in que-sti giorni «non ho sentito nessuna delle associazioni datoriali» intervenire sulla questione, «hannoil corag-gio di dire che le associate che violano le norme sulla sicurezza vanno fuori?», domanda, I sindacati rilanciano così una serie di pro-poste, puntando sul raffor-zamento di prevenzione e formazione, aumento dei controlli, ricorso alla paten-te a punti per tutte le imprese, con meccanismi premiali e sanzionatori, presenza di un rappresentante dei la-voratori per la sicurezza in tutte le aziende.

VALLI & LAGHI



Sempre più commercianti si arrendono alla crisi nei comuni della Valcuvia (ini kativa)



# Strage di saracinesche Valcuvia più povera

Tanti negozi chiusi: i Comuni studiano incentivi

## 33mila

• EURO

Il Comune di Cuvio ha stanziato una somma per sostenere i negozi.

CUVIO - Sistema economico-produttivo all'osso e Val-cuvia in crisi. In vent anni ha abbassato per sempre la sara-cinesca una trenina di piccole attività commercial, in media più di una l'anno e più di dae a paese. Panetterie e macellerie, salumerie e bar per non parfare di negozi di calzature, abbi-gliamento e mercerie a condu-zione familiare, al massimo con un dipendente odue. Econ le vecchie botteghe di paese, un tempo spina dorsale delle piccole economie locali, s'è impoverita anche la vita di co-nuntili tordi court. Le ragioni sono note: l'apertura, nell' ulti-mo scorcio del secolo scorso, dei supermercuti, la crisi eco-nomica di livello nazionale (che in valle ha fatto chiudere oridimensionare anche parec-chie fabbriche) innescata lo corso decennio, infine il Co-vid-19, «Così non rea più pos-sorso decennio, infine il Co-vid-19, «Così non rea più pos-sibile andare avanti - ha conscorso decennio, intine il Co-vid-19. «Così non era più pos-sibile andare avanti - ha con-fessato la proprietaria di un ne-gozio di calzature in Cuveglio pochi giorni prima di togliere dalle vetrine anche gli avvisi di "svendita totale per cessata

## Qui le attività sono ancora aperte «I commercianti si sono adeguati»

ed commercianti si sono acieguati»

BRENTA-(r.p.) Situszione in parziale confrotendenza, quella che si registra in paese a proposito di negozi costretti allia
chia suria. «Notto cipande forse dal fatto che sono sempre
stati pochi e che quei pochi franno saquo più di altri adeguaria alla situazione imposta dalla crei economica da un
lato. dalla restrizioni pandemiche dall'altro, entrambe
into poche parcio, da qualche anno il quadro economica del
paesa, 1600 abitanti, sembra essersi stabilizzatio. Duei inegozi presenti: una rivendita di giornali che fa anche da tabaccheria e un alimentare dove si può trovare un po' ditutto. Considerate le contenute dimensioni del Comune e la
vicinanza ai centri commerciali di Cittiglia e Cuveglio, per
non parlare di Laveno e Cocquo Trevisago che distano pochi minuti di automobile, sono numeri limitati: ma non da
disprezzare. Non solo: resisteno anche due ristoranti distibo ban fraccientali. La tero carta vicinene? Esseria altrezzati per tempo con i patti da esporto, ai quali ricorrono non
di rado anche gli stessi residenti.

attività" - perché fra calo delle vendite e tasse non riuscivo neppare a coprire le spese, Ora l'esercizio è desolatamen-te vuoto al pari di tanti altri. el proprietari degli stabili dati in affitto dicono di non avere convenienza a vendere perché i prezzi sono troppo bassi e preferiscono aspettare tempi miglioris, afferma il sindaco di Cuveglio Francesco Paglia. Il cambiamento di abitudini che ha accompagnato il ricam-bio generazionale ha chiuso il

cerchie. Timidi segnali d'inversione esisteno (qualche attività nuova qua e là è comparsa, per esempio legata al cibo da asporto), ma è poco.
Trovare soluzioni è difficile.
Ci prova qualche amministrazione comunale mettendo adispostatione fondi ad hoc del governo. Per esempio Cuvio con 33.147 curo e Cassano con 2.4487 sul bilancio 2020, ma altri finanziamenti sono previsi per l'anno corrente e per il prossimo in base al Dpem del

## 21 maggio IL TERMINE

GIOVEN 13 MAGGIO 2021 "PREALPINA

Le domande di adesione devono essere presenta te entro una settimana.

24 settembre 2020. Possono beneficiarne «le attività economiche in ambito commerciale e artiginale, iscritte all'Albo delle Impreseartigiane, attraverso un'unità operativa (in pratica, un negozio, ndr) ubicata nel territorio del Comune ovvero intraprendano muore attività economiche». «Si tratta di un'opportunità così la delibera della gunta di Cuvio col Sindace Enzo Benerica della compania della contra della contra della contra della contra di Contra della così la deilbera della giunta di Cuvio col sindace Enzo Bene-dusi - che rientra nella Strate-gia nazionale per lo sviluppo delle arce interne, volta a per-seguire una inversione di ten-denza demografica, miglicra-re la manutenzione del territori ri ed assicurare un maggiori la vello di benessere e inclusiono servire a coprire le spese di af-tito, delle utenze, del persona-le, del materiale per la sicurez-za e l'attività commerciale a el socialeza. devono essere presentate ai Comuni entro le 12 di venerdi 21 maggio.

Riccardo Prando

"PREALPINA GIOVEDI 13 MAGGIO 2021

## ECONOMIA Q FINANZA

### Licenziamenti Fedex-Tnt: protesta a Milano

MILANO - Nuovatappa della lotta del lavoratori del corriere internazionale Fedex-Fit, sostenuta dal sindacato Si-Cobas: nel pomeriggio di ieri il presidio davanti alla Prefettura di Milano si è trasformato in un corteo con il blocco versono della vicina Piazza Tricolore con conservoratori del vicin



11



# Si torna ad assumere

SVOLTA Tra maggio e luglio in provincia più di 16mila ingressi

76%

· A TERMINE

Solo il 24% dei contratti sarà a tempo indeterminato. Gli altri saranno a termine

VARESE - Se è vero che lo stop al blocco dei licenziamenti rappresenta una spada di Damocle, è altrettanto vero che in provincia di Varese in mercato del l'avoro si risveglia. Il cambio di rotta si vedei in modo evidente nelle previsioni di assunzioni per i prossimi tre messi. Ira maggio e laglio, sulla cara, sarebbero disponibili 16,670 contratti. Nel solo mese di maggio le opportunità di trovare una occupazione sono 5350. A certificarlo sono le rilevazioni mensili del Sistana Informativo Excelsiori, in stretta cellaborazione con la rete delle Camere di commercio e Infocamere.

zione con la rete delle Camere di commercio e Infocamere. Il sistema varesino, dunque, appare in ripresa nel suo complesso, ma non si è ancora fuori dal tunnel. Basta confrontare innesi di maggio degli ultimi tre anni per capire che cosa sta succedendo. Se è vero che il confronto con il maggio 2020 segna l'accensione del turbo, con un incremento di 2430 possibili assunzioni, è altrettanto evidente che il balzo in avanti viene falciato se paragonato allo stesso mese del 2019, in periodo pre Covid. Rispetto a due anni fa, infatti, i po-



tenziali ingressi nelle aziende segnano un +120

tenziali ingressi nelle aziende segnano un +120 unità. L'incremente, dunque, è minimo, ma fortemente simbolico. Non solo e' le apossibilità di tornare alle dinamiche pre pandemia, ma e' è la concretezza di un percorso di sviluppo che, seppur a ritmi lenti, ricomincia.
C'è un elemente da tenere in considerazione, però: l'instabilità, Secondo i dati elaborati nel report Excelsior, infatti, solo per il 24% delle cutrate sono previsti contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 75% dei casi saranno atermine. Le aziende, pur nella ferma volontà di ripartire e di tornare a conquistare fette di meresto, devono ancora fare i conti con troppe incertezze. Chi investe in capitale umano sa che ha una caria vincente in più, ma, nello

120

INCREMENTO

Le entrate del personale tornano al livelli 2019 e li superano di 120

stesso tempo, è obbligato anche a tenere in si-curezza i bilanci. Guardando a settore e mansioni, le entrate pre-viste si concentreranno per il 68% nel settore dei servizi e per il 66% nelle imprese con mence di 50 dipendenti. Come sottolineato in più occasioni dagli stessi imprenditori, pol, 36 aziende su cen-to sono convinte di avere difficoltà a trovare i profii desiderati. Su questo fronte, i più intro-vabili sembra siano gli specialisti in scienze in-formatiche, fisiche e chimiche, ma anche medi-ci e specialisti della salute. In entrambi i casi la mancanza di candidati nesa con niù del 58%. ci e specialisti della salute. In entrambi i casi la mancanza di candidati pesa con più del 58%. Tra le figure più ricercate e non così difficili da trovare, spiccano invece gli opera specializzare nell'edilizità e nella manutenzione degli ediffici sono 320 quelli che potenzialmente potrebbero essere assunti. Segno che, evidentemente, i bonus legati al settore funzionano. Così come continuano a produrre le attività metalaneccaniche ed elettromeccaniche che aspettano 320 operat.

Emanuela Spagna

### NEL VERBANO CUSIO OSSOLA

## Turismo e ristorazione cercano personale per la nuova stagione

VERBANIA - La crisi alimentata dalla pandemia non impersierisce il mencato dell'avcro stagionale le cui previsioni nel Verbano Cusio Ossola sono iuttelimprordate alla fiducia. Beata infatti analizzare le proiezioni delle assurazioni prevete nel prossimi mesi per averne la conferma. Stando alle indicazioniche emergeno da Bollettino mensile del Sistema informativo Excesisci, realizzato da Unionoamere e Anpal, nel trimestre maggio-lugio si calcola che le entrate saranno complesavamente 3.370 con la parte preponderante cielle stesse che riguardera i servizi di altoggio e ristorazione, ben 970. Venendo invece direttamente al mese di maggio le assunzioni programmate sono 1000, overo 450 in più rispetto e maggio 2020 edin lineacon quelle di maggio 2019. Nel 17% del casi saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel restante 83% si tratterà di contratti a termine, dato che risente della natura fortemente stagionale espressa dal comparto dell'alloggio e ristorazione, sarà infatti questo settore a fare de traino VERBANIA - La crisi alimentata dalla pandemia non



all'economia legata al flussi turistici attesi sui leghi e nelle vallate della provincia azzurra. Sotto il profilo settoriale le assunzioni si concentreranno preva-ientemente nel servizi (70%); gran parte delle entrate (78%) troverà inottre collocazione in imprese con meno di 50 dipendenti. Per quantio riguarda il profilo professionale il 12% dei contratti sarà destinato a dirigenti, specialisti e teorici, una quota inferiore alla media nazionale (17%), mantre il 9% delle entrate interesserà personale faureato. La domanda di giovani under 30 riguarderià, invece, il 28% delle entrate provinciali. in 31 casi su 100 le imprese del Voo ipotizzano difficoltà direperimento dei profili desiderati. Altergando nuovamente l'anaimprese del Voo ipotizzano difficoltà direperimento dei profiti dissiduata. Allarigando nuovamente l'analisi al trimestre maggio-luglio, le entrate previste saranno, come si ricordava, 3.370. I principal compatiti i cui si concertieramo le previsioni di entrata nel trimestre di riferimento sono appunto i servizi di alloggio e ristorazione (970), seguiti dai servizi alle persone (600), dai commercio (450), dafe costruzioni (320) e delle industrie metallurgo den (210).

Marco De Ambrosis

## Fiere: prima il Covid, poi la minaccia tedesca

MILANO -«Le avances della fiera di Colonia nel momento in cui era di Colonia nel momento in cui era di Mobile sono il sentore di quello che potrebbe succedere quando questa tempesta sarà finita: le fiere italiane si troveranno a utilizzare il valore creato per rimbersare i prestitii, diagno di la colonia del sono di sentore di puello che potrebbe succedere quando questa tempesta sarà finita: le fiere italiane si troveranno a utilizzare il valore creato per rimbersare i prestitii, disposizioni e fiere esposizioni e fiere desposizioni e fiere di colonia ha fatto poli esposizioni MILANO -«Le avances della fiera di Colonia nel momento in cui era in dubbio il futuro del Salone del Mobile sono il sentore di quello che potrebbe succedere quando questa tempesta sarà finita: le fiere italiane si troveranno a utilizzare il valore creato per rimbersare i prestit, mentre i colleghi tedeschi potranno fare investimenti e tentare di prendersi le nostre eccellenze». Non passa inosservata la denuncia del-ramministratore delegato di Milano Fiera Luca Palermo: «Noi facciamo gola perché l'industria fieristica italiana è la più importante in Europa dopo quella tedesca ed è quarta nel mondo. Per quanto ri-guarda Milano, poi, il venduto fieristico delle sue manifestazioni è di

esposizioni e fiere intaliane) Maurizio Danese: «Il decreto Sostegni non ha tenuto conto di un limite normativo che condiziona pesantemente l'erogazione dei fondi riservati a un settore che produce 60 miliardi di euro, mentre le fiere tedesche, complica una deroga del trattate comunitario, percepiranno entro fine giugno

i quattro principali poli espositivi na-zionali, hanno inveavances zionali, hanno inve-ce percepito ristori per soli 8,5 milioni di euro, l'equiva-lente del 5% dei 170 milioni di perdite subite nel 2020 e al Salone del Mobile»

subite nel 2020 e poco più dell'1% rispetto ai fondi stanziati, che con l'attuale impianto rimarranno in buona parte ineffica-ci». A detta di Danese, l'ultima chiamata per salvare un settore che

nell'anno della pandemia ha regi-strato perdite per l'80% di un 1,1 milliardi di euro fatturato nel 2019 è rappresentata dal Sostegni bis-Serve superare la norma di Bru-xelles pensata per scongiurare con-correnzasicale tra Statie che ora avvantaggiando la Germania. Ciò che chiedianno è un allineamento con il regime tedesco degli aiutis-Nel frattempo, Fiera Milano, cheri-partirà a fine giugno con "SI Spo-saltalia", pensa ad esposizioni Co-vid-free: «Possiamo creare una bolla motto toti sicura di tanti altri vio-tree: «Possiamo creare una bolla molto più sicura di tanti altri eventi, ma stiamo anche facendo accordi per tamponi rapidi sul po-sio».



\*PREALPINA GIOVEDI 13 MAGGIO 2021



# «Investire nelle persone»

## Dalla lotta al virus nascono nuove opportunità. Il caso di Arca

Dalla lotta al virus nas VARESE - Un'ottima alleanza tra pubblico e privato e la ferma volontà di combattere la pandemia migliorando ulteriormente la propia attività. E il doppio binario che in questi ultimi dedici mesi ha seguito la cocoperativa Arca di Tradate, che da quattordici anni gestisce un centro socio educativo e un centro diurno per disabili, oltre a fornire supporto nelle scaole e in famiglia ai ragazzi in difficoltà. L'attività delle 39 persone che lavorano grazic alla cooperativa si è fermata soltanto per un paio di settimane «perchè i ragazzi vengono prima di tutto». dice il direttore Pierenrico Barbesino. Certo, a marzo e aprile 2020 «siamo rimasti spizzati - racconta - e abbiamo dovuto chiudere le nostre attività. Abbiamo petso le misure e ci siamo chiesti come avrenmo potuto ripartire. Lo abbiamo fatto prima a distanza, poi di persono, anche se gradatamente». D'altronde, il centinaio di ragazzi che ogni giorno vengono seguiti dagli educatori non potevano essere lasciati soli. Nei primi mesi di riaperura, però, le presenze erano ridotte: le famiglie avevano comprensibilmente paura. «Abbiamo dovuto cambiare il modo di aproccio a loro - spiega Rossella Marcello nella vita quotidiana. Ad esemplo, siamo stati obbligati per ovvir ragioni di sicurezza ad indossare i camici di protezione, quando in passato non avevano mai indossato neppure una divisa. Abbiamo ripensato le nostre attività e ci siamo accorti di avere delle risorse che nemmeno potevamo immagliares. Così è nata radio Arca, ma anche una stanza multisensoriale con un percoros studiato ad hoc che aluta a contenere il disagio



emotivo. Se si trattasse di una azienda del emotivo. Se si trattasse di una azienda del manifatturiero si chiamerebbero investimenti in tempo di crisi: una mossa coraggiosa che dà i suoi frutti. Per la cooperativa Arca è esatamente la stessa cosa: investimenti sul capitale umano, sulle capacità delpersone. Certo, poi, bisogna anche far tornare i conti del bilancio. E qui entra in gioco un modello che, proprio in fase di emergenza, ha dimostrato tutta la sua validità. E la partnership pubblico privato, che ha permesso all'Arca di poter resistere e di far tormare i conti.

\*\*Le nostre relazioni con le istituzioni, sia amministrative che regionali e sanitarie so-no state fondamentali - spiega il direttore Barbesino - Comuni, Ats e Regione ci hanno

### • EDUCATORI

Sono 39 le persone che lavorano con la cooperativa Arca. Prestano servizio nei centri diumo ed eclucativo, ma anche nelle scuole

dato la garanzia del mantenimento dei con-tratti in essere, nonostante l'oggettiva im-possibilità nei primi mesi a svolgerle il no-stro servizio al cento per cento. La corret-tezza delle istituzioni è stata fondamentale. A ciò si aggiunge anche la nostra solidità finanziaria, costruita negli anni, che ci ha consentito di avere le spalle coperre». Per i dipendenti, in ogni caso, nei primi due mesi del primo lockdown è stata attivata la cassa integrazione (Fis) a sostegno dei loro redditi. integrazione (Fis) a sostegno dei loro redditi. Nei mesi successivi, tutto è tornato alla normaliià. Oggi l'attività è al cento per cento e in canticre ci sono nuovi progetti. «Vorrem-mo aprire un servizio dedicato al mondo del-l'autismo e della disabilità intellettiva - racl'autismo e della disabilità intellettiva - rac-contano - e siamo alla ricerca di una struttura adatta da prendere in gestione». Nel frattem-po, ogni giorno, alemno tre famiglie chia-mano in sede alla ricerca di un aiuto per i loro figli. «In questi mesi sono in tanti ad essersi sentiti soli nell'emergenza» conclude Rossella.

Emanuela Spagna

### • LA PROSPETTIVA

## «Le cooperative attraggono i giovani ma vanno sostenute»

Il 2020 è stato un anno difficile anche per il mon-do cooperativo, e, noncatante i sussicii ei ristori, molte attività, soprattuito quelle più piccole e meno pattimonializzate, non ce la faranno. A tracciare una ipotesi di cosa potrebbe succe-dere nei prossimi mesi è Mauro Frangi, presi-dente di Confocoperative insubria. -Le attività più piccole - epiega - in una situa-zione che oggettivamente non consente loro ra-pidi rimbalzi, difficilmente irroveranno le forze per ripartire. Il grande piano di garanzie pub-bliche a supporto dei crediti bancari è servito a sopraviviere ma non è per questa strada che si può pensare di generare nuovo sviluppo. Ser-voro incentrivi alla crescita non alla sopravivien-za, supporti alla patrimonializzazione e sostegni agli investimenti.

agli investimenti-.
Anche sul fronte cooperative, ad avere la peg-



gio sono stati i settori del turismo e della cultura. Senza dimenticare la ristorazione scolastica, che è rimasta quasi completamente ferma per mesi. È chiaro poi che le attività collocate nei piccoli centri, all'interno della provincia e nelle zone più a Nord, henno riscontrato ancora mag-giori difficoltà «Ci sono aree isclate in cui un ni-lancio progettato e pensato è ormali indispen-sabile», sottolinea Frangi. Eppure nonostarite le difficoltà, i gestori delle cooperative varesine e comasche non si sono mai arresi del tutto e ora vorrebbero poter ag-ganciare in pieno la ripresa. «Noi preferiamo mi-surarci con la sifica di capire quale contributo possiamo dare a questa ripartenza». Secondo Frangi la prima sifica è quella del lavoro «Non ci sono solo i caniteni e le infrastruture gio sono stati i settori del turismo e della cultura

Frangi la prima sficia è quella del lavoro «Non ci soro solo i cantien e le infrastrutture prosegue il presidente. Bisogna aiutare le persone a mettersi in gioco e investire con torza nell'auto imprenditorialità. Bisogna avere il correggio di soommettere sulle nuove generazioni di imprenditori. Non è un caso che in queste settimane registriamo la crescita cie inumero di persone, spesso giovani, che si rivolgono a noi per costituire una nuova impresa coooperativa»

## Pmi: dalla Regione 140 milioni

## Finanziamenti per la patrimonializzazione delle aziende

Regione Lombardia dà una mano alle piccole aziende che, dopo lo tsunami economico della pandemia, hanno necessità di patrimonia-lizzazione. La giunta guidata da Attilio Fontana, infatti, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, Guido Guidesi, ha deeiso di mottore alla consultante allo millesi di anticato alla mico, Guido Guidesi, ha deciso di mettere sul piatto 140 milioni di eu-ro, di cui 100 milioni per finanzia-menti a medio e lungo termine, 25 come garanzie sui finanziamenti concessi e 15 come contributi a fon-do perduto per le micro, piecole, medie imprese per rafforzare la pro-pria struttura patrimoniale. Amplia la platea dei possibili bene-ficiari del contributi. Gli ultimi dati a disposizione parlano di 817milia attività presenti sul territorio lom-bardo di cui la stragrande maggio-ranza, e precisamente 758.666 con meno di 10 dipendenti. In provincia

ranza, e precisamente 758.666 con meno di IO dipendenti. In provincia di Varese sono circa 55mila le aziende che potrebbero approfittare della nuova misura approvata dalla Pagione.

Regione. «Questo strumento permetterà alle

nostre piccole imprese e ai nostri professionisti di stabilizzarsi e di poter investire - ha sotiolineato l'as-sessore Guidesi - I frutti li vedremo a medio lungo termine. Inoltre, mettiamo a disposizione anche uno strumento per nvestire attraverso Finlombarda con nostre garanzie».

In provincia di Varese circa 55mila imprese potrebbero approfittare della nuova misura

POi l'appello alle banche: «Mi aspetto che grazie alla patrimonta-lizzazione - ha aggiunto l'assessore - anche le banche accompagnino e supportino totalmente le nostre aziende per gli investimenti». La misura è riservata alle micro, piccole e medie imprese con sede

legale o operativa in Lombardia e si sviluppa su due linee: la prima è ri-servata ad aziende costituite nella forma di impresa individuale ovve-ro società di persone che decideno di trasformarsi in società di capitali: ro società di persone che decideno di trasformarsi in società di capitali; a queste verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato. Sempre in questa linea sono ammessi anche i liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi. La seconda linea invece è riservata alle prui che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro. A queste, oltre al contributo a fondo perduto, sarà data la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale.



## Nelle piccole ancora poca digitalizzazione

MILANO - Le piccole e medie imprese italiane svolgono un ruolo centrale relifeconomia ma la toro produttività sembra essere inferiore alla media Ue così come il loro livello di digitalizzazione che è inferiore a quello di altri paesi. Secondo lo studio Cotec-Bei è questo il rodo. «Una serie di lacune di conoscenza ilmita la capacità delle Pmi di adottare soluzioni digitali - è la conclusione dello studio - investiono meno delle altre Pmi dell'Ue nella di-

gitalizzazione, hanno un bagaglio di competenze digitali limitato; inoltre l'offerta di soluzioni digitali di grandi fornitori di tecnologia è frammentata e non sempre adatta alle esigenze specifiche delle Pmi e in termini di finanziamento, la disponibilità di credito bancario rappresenta spesso un ostacolo. Serve examentare la consapevolezza e le capacità di digitalizzazione delle Pmi taliane».